

Ancora polemica per la gaffe su D'Antona

Da Berlusconi scuse e accuse

«Sono stato strumentalizzato dalla sinistra». La vedova del giurista respinge le spiegazioni di «chi calpesta con gli scarponi chiocciati i sentimenti altrui»

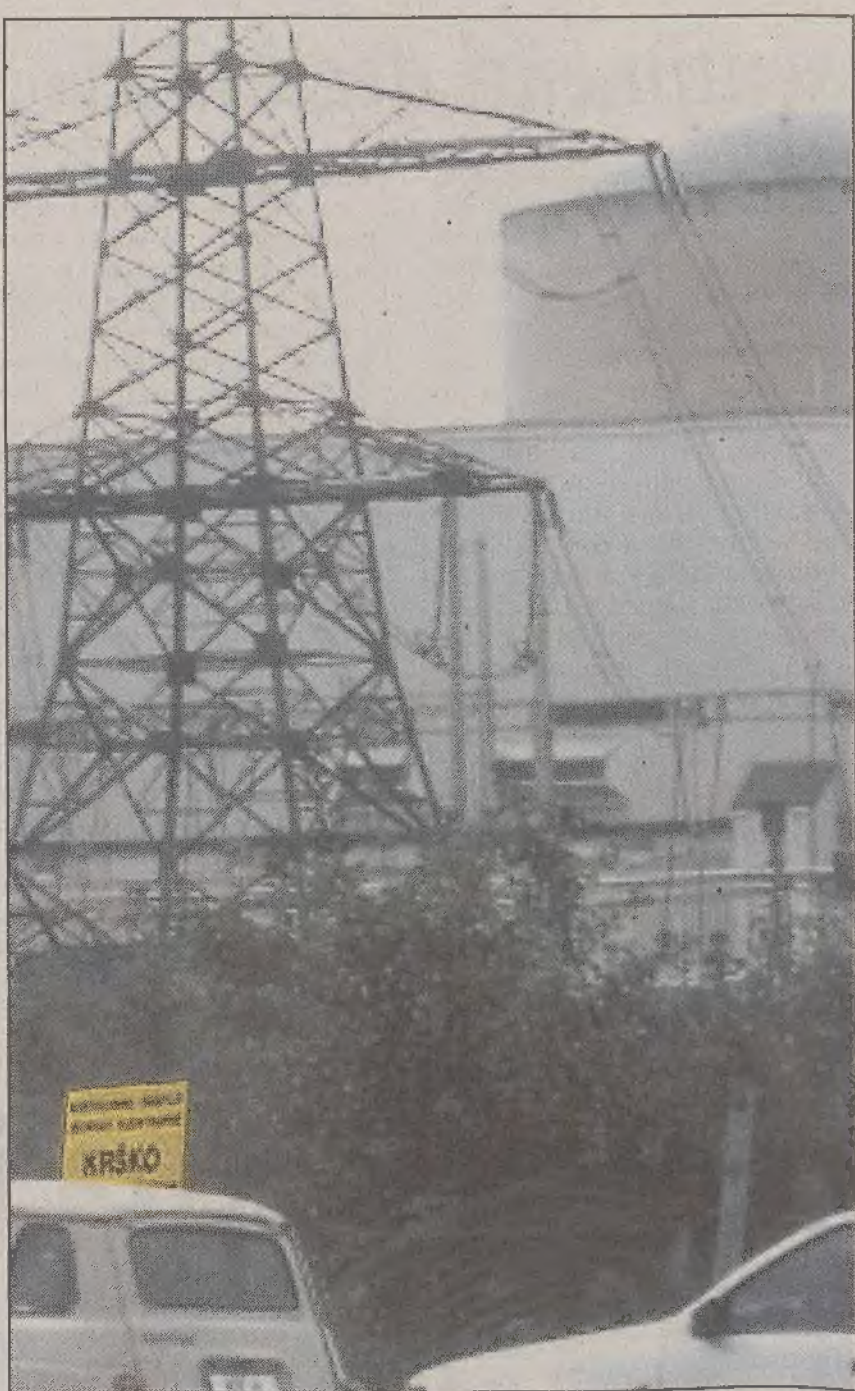
ROMA Dopo la gaffe su D'Antona, Berlusconi parte al contrattacco e accusa la sinistra di malafede: «Sono stato strumentalizzato» afferma il leader della Casa delle libertà che scrive, precisa, manda una lettera di scuse di suo pugno alla vedova D'Antona. Berlusconi ha ripetuto affannosamente che quella frase sul delitto D'Antona come «regolamento di conti interno alla sinistra» non andava intesa così come è stato fatto e come ieri è apparso su tutti i quotidiani. Si è auto-smentito, Berlusconi: «non ho mai pensato, né inteso dire che l'omicidio di D'Antona nasca da un regolamento di conti interno alla sinistra».

Ma la polemica non si svenisce. Il presidente del Senato Mancino bacchetta il linguaggio, «che non può essere accettato, anche quando viene sottoposto a revisione critica e poi si parla di confusione».

Il responsabile degli Esteri Dini parla invece di dichiarazioni che «probabilmente frutto dell'eccitazione da campagna elettorale, ma sono comunque incidenti che non devono accadere». Per il leader di An Fini, «la sinistra vuole strumentalizzare tutto e tutti».

Sopra tutto esplode la rabbia di Olga D'Antona: «La lettera pubblica di scuse sa di campagna elettorale» afferma la vedova del giurista. «Sono parole da irresponsabile, dovrebbe scusarsi con tutti gli italiani. Non si va con gli scarponi chiocciati sui sentimenti degli altri».

● A pagina 2



Uno scorcio della centrale nucleare slovena di Krsko, dove era diretto il carico di uranio transitato sul Carso.

Un carico diretto da Capodistria alla centrale di Krsko è passato vicino a Trieste

Uranio sul Carso sloveno

La denuncia dei Verdi. Lubiana: non c'è pericolo

CAPDISTRIA Un carico di uranio in compresse, trasportato su quattro camion, è transitato lo scorso fine settimana sulle strade del Carso sloveno, a pochi chilometri dal confine italiano. Proveniva dal porto di Capodistria dove era stato scaricato nelle ore precedenti. Il carico, del valore di alcune decine di miliardi di lire, era diretto alla centrale nucleare di Krsko. E' il combustibile dell'impianto atomico che viene rifornito a cadenza regolare (ogni 12-18 mesi). La notizia è stata resa nota dai Verdi di Capodistria, che sono insorti, denunciando rischi enormi per la popolazione. Secondo gli ambientalisti, se solo uno dei camion si fosse rovesciato sugli imperi tornanti della statale che da Capodistria porta a Crni Kal, «vi sarebbe stato mezzo milione di vittime» per via delle radiazioni. Di tutt'altro avviso il governo di Lubiana che, in un comunicato, ha affermato che «qual-

siasi allarme è ingiustificato. Sono state prese tutte le precauzioni del caso e sono state ottenute le necessarie autorizzazioni». I Verdi di Capodistria per bocca del loro leader Frane Maleckar sono intanto ricorsi alle vie legali, denunciando alla magistratura il trasporto di uranio. Anche i Verdi triestini denunciano la situazione come gravissima, pericolosa e difficilmente gestibile: «E' l'ennesimo rischio corso dalla nostra città dopo le portate nucleari e i sommergibili attraccati a Capodistria». Da parte sua, però, Piero Ciuti, docente di fisica alla facoltà di ingegneria di Trieste, si mostra abbastanza cauto: «Il trasporto di materiale radioattivo via terra e via mare è oggi abbastanza sicuro. Anche un urto particolarmente violento che perforasse un contenitore non contaminerebbe che una piccola zona».

● A pagina 3
Alessio Radossi

AMBIENTE

Stop alle «carrette dei mari» Vertice decisivo con Bordon

TRIESTE S'inizia stamane, con una trattativa al ministero dell'Ambiente, la discussione della bozza di direttiva che entro il 13 maggio vieterebbe l'ingresso delle cosiddette «carrette dei mari» in gran parte dei porti italiani. «Sottoporro il testo al confronto preventivo di tutte le categorie interessate: Confindustria, Assoporti, armatori, associazioni ambientaliste e dei pescatori - ha detto il ministro per l'Ambiente Willer Bordon - sono disposto ad ascoltare le proposte che mi verranno fatte sul metodo, ma non metto in discussione che il divieto debba entrare in vigore».

Lo stop all'approdo delle navi non sicure, riguarderà le cosiddette «aree sensibili» come i porti di Venezia, Ravenna, Trieste, Genova, Rimini. «Non escludo però - ha aggiunto Bordon - che si possa emanare con il ministero dei Trasporti un provvedimento di comune intesa che allora sostituirebbe la mia direttiva. Sarebbe forse questa una strada più naturale e che probabilmente avrebbe una migliore sostanza giuridica».

● A pagina 3
Roberto Degraffi

Successo alabardato a Mantova (2-1) che rilancia la squadra di Rossi sulla scia dei primi nella classifica di C2 La Triestina vince ed è in zona play-off

La Roma travolge l'Udinese, 0-0 della Juve a Parma, la Lazio insegue

MANTOVA Prezioso successo della Triestina in trasferta. Sul campo del Mantova, avversario diretto nella corsa all'ultimo posto capace di garantire la partecipazione ai play-off promozione in C1, gli alabardati infatti si sono imposti per 2-1 al termine di una partita combattuta e ricca di ribaltamenti di fronte operando il sorpasso in classifica nei confronti dei virgiliani.

Gli alabardati sono andati per primi in vantaggio con Principali verso il finire del primo tempo ma sono stati raggiunti all'inizio della ripresa. A poco più di un quarto d'ora dal termine però è giunto su punizione il prezioso gol-partita di Parisi.

Ora la Triestina è quinta, a un punto dalla Pro Vercelli e due sopra il Mantova. La classifica è guidata dal Padova (che verosimilmente sarà promosso), mentre Mestre e Pro Patria (rispettivamente seconda e

terza) a questo punto si giocherebbero un altro posto promozione negli spareggi con Pro Vercelli e appunto Triestina. Nelle tre giornate che mancano alla conclusione del campionato, agli alabardati toccheranno due partite in casa, la prima di cui domenica contro il Novara, penultimo del girone.

In serie A, la capolista Roma è tornata al successo travolgendo al «Friuli» l'Udinese per 3-1 e ora, con la Juventus bloccata a Parma sul 0-0, torna ad avere 6 punti di vantaggio sui bianconeri. La Lazio ha piegato per 2-1 il Vicenza ed è a un punto dalla Juve. Domenica c'è Roma-Lazio, poi ci sarà Juve-Roma.

Nel motomondiale, prestigiosa vittoria di Valentino Rossi, con Capirossi secondo, nel G. P. del Sud Africa, classe 500. Rossi, Capirossi e Biaggi guidano la classifica per il casco iridato.

● Nello Sport



La Triestina vince a Mantova per 2-1: gli alabardati Scotti e Birtig in azione.

Primi dati dello spoglio: al partito di Djukanovic oltre il 50% dei voti

Le elezioni in Montenegro In vantaggio i secessionisti

PDGORICA Miograd Vukovic, stretto collaboratore del Presidente montenegrino Milo Djukanovic, ha annunciato ieri sera la vittoria della coalizione di governo alle elezioni legislative svoltesi nella piccola repubblica balcanica. Per Vukovic, che non ha comunque fornito dati, «se continua questo trend, avremo la possibilità di formare il governo da soli». Vukovic ha poi aggiunto di attendersi che la coalizione di governo avrà 40 o 41 dei 77 seggi in palio.

Le urne si sono chiuse con qualche ritardo sull'ora prevista per il grande afflusso di votanti. A un'ora dal termine, aveva già votato oltre il 72% degli aventi diritto, e i seggi erano ancora pieni.

Secondo i dati disponibili ieri sera, dopo lo spoglio dell'11% delle schede, la coalizione «Il Montenegro vincerà» di Djukanovic, ha raccolto oltre il 50% dei voti. Alla coalizione rivale «Insieme per la Jugoslavia», favorevole al mantenimento dei legami con la Serbia, è andato il 35,8, e agli ultrasceccionisti del Partito liberale è stato assegnato il 6,26.

● A pagina 5
Mauro Manzin

IN CRONACA

ANTIQUARIATO

I tavoli della vecchia birreria Dreher riemergono nel caffè dei Vip a Bologna

CARNEVALE

Sfilata dei carri mascherati a Muggia
Vincono le «Bellezze naturali»

ALL'INTERNO

FERROVIE

Bassa adesione allo sciopero dei treni
Tra le punte più alte quella di Trieste

● A pagina 4

SUPER-RICCHI

Gates superato dal re dei supermercati
Il Cavaliere balza dal 40.º al 21.º posto

● A pagina 5

Trieste: tenta il suicidio al molo VI, finisce a Cattinara in condizioni disperate

Vigilante si spara in porto

IL NUOVO MARCHIO DELLA PRIMAVERA.

Marinaz
agraria e giardinaggio

TRIESTE STRADA VECCHIA ZONA IND. NOGHIERE
DELL'ISTRIA 60 VIA NEREO MARTINELLI 12
TEL. 040 810211 TEL. 040 232418

ORARIO CONTINUATO
DA MARTEDÌ A SABATO: 8.30 - 19.00

OMAGGIO
Richiedi il Manuale del giardinaggio 2001.

TRIESTE Una guardia giurata di 50 anni, Antonio S., in servizio di vigilanza all'interno del porto di Trieste, si è sparato un colpo di pistola alla tempia ed è stato ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara in condizioni disperate.

L'uomo si trovava sul molo VI del Porto Nuovo quando ha estratto la pistola d'ordinanza e si è sparato alla testa. Sul posto sono giunti gli agenti della Polmar e della Squadra mobile della questura di Trieste e i sanitari del servizio di emergenza sanitaria del 118 che lo hanno stabilizzato prima di trasportarlo con urgenza all'ospedale.

Indosso alla guardia gli agenti hanno trovato alcune lettere in cui spiegava di voler farla finita per gravi problemi economici e perché stanco della vita.

● In Trieste
Claudio Ernè

Una nave partita dalla Turchia e stipata all'inverosimile di clandestini è stata soccorsa dalla Guardia di finanza nel Canale d'Otranto

Mezzo migliaio di disperati sbarcano in Puglia



L'arrivo a Gallipoli della nuova nave dei disperati.

LECCE Torna l'emergenza clandestini in Puglia. Una carretta del mare partita dalle coste della Turchia con 562 emigranti è stata soccorsa nel Canale d'Otranto dalla Guardia di finanza. Per la maggior parte sono curdi: iracheni, cingalesi, iraniani. Tra loro 63 bambini e 54 donne. I nuclei familiari sono 150. Le operazioni per farli scendere dalla nave nel porto di Gallipoli sono durate circa tre ore. Dopo le prime cure, sono stati trasferiti e ospitati in tre centri di accoglienza salentini.

Gli extracomunitari che erano rinchiusi nella stiva hanno dovuto sopportare una temperatura molto elevata, quasi impossibile. Per fortuna hanno resistito e sono giunti sani e salvi. Per venire in Italia hanno pagato in media più di 4 milioni di lire a testa.

● A pagina 4

Moncini
Pneumatici

Vendita - assistenza pneumatici
auto - fuoristrada
scooter - camper

RIVENDITORE UFFICIALE

PIRELLI MICHELIN Continental
BRIDGESTONE DUNLOP GOODYEAR
CEAT BFGoodrich YOKOHAMA

TRIESTE - VIA CARPISON 1
TEL. 040 637700

Mentre il Cavaliere insiste sulla propria buona fede e se la prende con le strumentalizzazioni della sinistra

Olga D'Antona, «schiaffo» a Berlusconi

«Non si va con gli scarponi chiodati - dice - sui sentimenti degli altri»

SCENARI

La partita in mano agli indecisi

di Luca Tentoni

Aventi giorni dalle elezioni, gli istituti di ricerca che effettuano i sondaggi si trovano ancora alle prese col problema dei «non so». Parecchi interpellati, infatti, non sono incerti solo sul voto, ma persino se andranno alle urne. È una massa che potrebbe decidersi all'ultimo momento, tenendo conto di svariate situazioni e motivazioni, alcune delle quali sono forse ancora imprevedibili. In un buon numero di collegi per la Camera e per il Senato il margine fra i poli è così modesto che alcuni candidati possono ritrovarsi vincitori per poche decine di voti.

La situazione è molto fluida, specialmente nelle regioni centromeridionali, soprattutto nel Lazio e in Campania. Con un gran numero di indecisi da recuperare, Ulivo e Casa delle libertà sanno bene che la partita non è finita.

Il Polo, da un lato, deve cercare di tenere unito il suo vasto elettorato fino al 13 maggio, ma non può trascurare quegli italiani che finora non sono stati convinti dalla massiccia

campagna tutta centrata sulla figura del Cavaliere. Nell'Ulivo, invece, Rutelli pensa che solo gli indecisi potranno permettergli di rendere concreta la rimonta.

Il problema del centrosinistra è complesso, perché non si tratta soltanto di rafforzare l'area centri-

so dai toni forti, i poli debbono ora cambiare tattica, adeguarsi alle esigenze dei milioni di indecisi che aspettano un segnale. Quale, però? Le promesse sono finite, e alcune di quelle fatte da entrambe le parti sembrano difficilmente realizzabili e poco plausibili. L'attacco all'avversario non funziona, perché può portare al disguido e all'astensione. Un improvviso ritorno al fair play, invece, può dare l'impressione che ormai tutto è già deciso, e che nei due schieramenti si va senza entusiasmo verso il voto, come in quelle partite di calcio nelle quali, a pochi minuti dalla fine, si giocherà in attesa del fischio finale dell'arbitro.

Chi interpreta lo stato d'animo degli indecisi vince la partita. Per questo Rutelli - che ha bisogno di voti più del suo concorrente - ha annunciato un nuovo viaggio in camper alla ricerca del consenso di chi oggi non andrebbe alle urne. Solo il 13 maggio sapremo se ad avere la meglio sarà stato il «porta a porta» dell'Ulivo o la biografia di Berlusconi ricevuta nella cassetta delle lettere.



Berlusconi con l'alleato leghista Bossi.

sta attorno alla «Margherita» e di acquisire anche per il Senato i voti di Rifondazione, ma di far tornare a votare gli elettori delusi dalla caduta del governo Prodi, che dal '98-'99 in poi si sono allontanati dalla coalizione neolivistica.

Impegnati in una competizione dominata spes-

ROMA È colma di rabbia. Una rabbia che le sale dritta sul volto, negli occhi. Le scuse di Berlusconi? Avrebbe potuto farle in forma privata, si sfoga Olga D'Antona, ora che la «gaffe» del Cavaliere le ha riportato a galla tutto il dolore di due anni fa. E invece? Invece, appena si è accorto della buccia di banana sulla quale era scivolato, il numero uno della Casa delle libertà si è precipitato a rettificare, a precisare, ad autosmentirsi. E, cilegna sulla torta, ha persino inviato un messaggio alla vedova del giurista assassinato, in tv, alla Rai. Un gesto che sa troppo di campagna elettorale, dice lei. «E poi dov'era due anni fa? Forse dormiva, forse avrà pensato che tanto era tutta una storia di sinistra, che gliene importa a

lui?», spiega ora la signora, minuta, un caschetto di capelli scuri che vibrano a ogni frase. E, poi, perché non fare le scuse a tutti gli italiani, che sicuramente non condividono la posizione espressa in modo tanto «irresponsabile»?

Cosa prova la signora D'Antona, dopo quell'esterrefazione? Cosa vuole dire? «Che non si va con gli scarponi chiodati sui sentimenti degli altri», puntualizza. «Affermare cose di una tale gravità per poi rimangiarselo un minuto dopo, è un atto di irresponsabilità di fronte a tutti i cittadini di questo Paese», conclude ferrea. Poi riprende a correre e lottare, perché «ormai so che non ne uscirò più, che tutto questo fa parte di me».

Berlusconi ha ripetuto af-

fannosamente che quella frase sul delitto D'Antona come «regolamento di conti interno alla sinistra» non andava intesa così come è stato fatto e come è apparso su tutti i quotidiani. Si è auto-smentito, Silvio Berlusconi: «Non ho mai pensato, né inteso dire che l'omicidio di D'Antona nasca da un regolamento di conti interno alla sinistra». Ma non è finita qui: lette le cronache politiche, ieri mattina il Cavaliere si è reso conto in pieno della gaffe, ha preso il telefono e ha dettato l'ennesima precisazione. Che, per meglio dire, è un violento j'accuse rivolto alla sinistra. «Sono profondamente colpito - ha dichiarato il leader della Casa della libertà - dalla strumentalizzazione violenta messa in atto su una mia frase che si



La vedova (foto) di D'Antona ha criticato il Cavaliere.

prestava certo ad essere equivocata, ma che ho immediatamente, tempestivamente e in assoluta buona fede chiarito e precisato, senza che potesse restare in alcuna alcuna ombra di dubbio». Ha attaccato la «disonestà intellettuale» della sinistra che avrebbe montato l'ennesimo «affaire» contro di lui: «Nessuna persona di buona fede poteva e può quindi dubitare della mia buona fede».

Maurizio Gasparri rinfaccia la polemica e dice che la «sinistra candida amici dei terroristi». Parole volgari sul sindacato e le persone che con esso hanno collaborato, commenta il numero uno della Cgil Sergio Cofferati che fa notare poi il sistematico riferimento di Berlusconi a «fonti riservate» che dovrebbero essere accessibili solo a inquirenti e magistrati.

Elisabetta Martorelli

Il candidato del centrosinistra è pronto a parlare ancora di programmi girando tra la gente. Mancino: «Privilegiare i contenuti»

Rutelli dopo il treno cerca i voti con il camper

ROMA Il putiferio scatenato dalle affermazioni di Silvio Berlusconi sull'omicidio D'Antona sembravano aver fatto cadere nel vuoto l'appello lanciato dal presidente Carlo Azeglio Ciampi a smetterla con gli scambi di accuse tra i due Poli e concentrare la campagna elettorale sui programmi. Anche la seconda carica dello Stato, il presidente del Senato Nicola Mancino, si è sentito in dovere di intervenire. «L'elettorato - ha affermato ieri - ha il diritto di sapere sulla base di quale programma si governerà il

Paese ma al momento non mi pare che ci sia un confronto sui contenuti».

Invece, piano piano, le parole del Capo dello Stato hanno iniziato a fare breccia. Sulla scia del successo della due giorni di Convention dell'Ulivo a Roma, il candidato del centrosinistra Francesco Rutelli ha capito che, cambiando i toni, c'è ancora margine per migliorare quella «grande rimonta» alla quale ha sempre creduto, prima da solo e ora anche in buona compagnia. Ecco allora che, dopo aver illustrato in grande

stile il programma dell'Ulivo, ha annunciato che andrà in giro per l'Italia a presentarlo a più gente possibile. Non più con il treno, come ha fatto fino ad ora, ma con il camper.

Ne sono stati mobilitati ben cinquecento (Rutelli farà la spola) che gireranno nei prossimi giorni per città e paesi con l'obiettivo dichiarato di raggiungere quella che gli esperti chiamano «la massa degli indecisi». «Con i loro voti - fa sapere Rutelli - vinceremo le elezioni sul filo di lana».

Anche nella Casa delle li-

bertà le parole di Ciampi hanno lasciato il segno. Soprattutto tra i centristi dove serpeggia un certo malumore per le ultime uscite di Silvio Berlusconi, di alcuni esponenti di An e del solito Bossi. «Non ci dobbiamo far trascinare in uno scontro che avvantaggia solo l'Ulivo» ha affermato il leader del Ccd Pierferdinando Casini. «Il bipolarismo - ha aggiunto - non è uno scontro all'arma bianca tra due estremismi. Provo disagio in questa campagna elettorale ma mi sforzo di continuare a mantenere lo stesso tono di voce pacato e a

cercare di parlare dei problemi del Paese come quelli del Sud e della disoccupazione». E sulla stessa linea si è schierato Rocco Buttiglione che ha invitato alla pacatezza anche gli organi d'informazione.

Ma c'è anche chi affonda le unghie approfittando del monito di Ciampi. Secondo Antonio Di Pietro, ad esempio, i due poli «se ne fregano degli appelli del Quirinale».

Giulio Andreotti invece sfrutta l'occasione per rilanciare le critiche contro l'attuale sistema elettorale.

Serena Bruno

Arrivano gli «abbatti-tasse» per le imprese che investono nelle aree svantaggiate del nostro Paese

Parte il bonus al Sud con sconti fino al 65%

Le agevolazioni hanno un valore di circa novemila miliardi di lire

Oggi approfondimento con il ministro Letta sul delicato problema Rc auto

Polizze: governo e consumatori al dunque

ROMA Sono giorni decisivi per le polizze Rc auto. Oggi il ministro dell'Industria Enrico Letta incontrerà i rappresentanti del Consiglio nazionale degli utenti per conoscere le loro proposte su come calmierare i rincari delle tariffe che oscillano in media oltre il 30% rispetto al 1999. Inoltre sarà presentato il portale per i consumatori in cui saranno inseriti i listini applicati da 83 compagnie assicurative in 103 province a partire dal 1 luglio. Come anticipato nei giorni scorsi da Anna Bartolini, presidente del Cnuc, le tredici sigle dei consumatori saranno anche impegnate in una giornata di studio sulla riforma del ramo responsabilità civile. Al centro delle discussioni una serie di interventi da sottoporre al governo. Si tratta dell'istituzione di un bonus a favore delle categorie più tartassate (motorini, neopatentati, aree a rischio), della richiesta di contenere gli aumenti entro il tasso di inflazione, dell'ipotesi di una franchigia e della costituzione di una «bad company» per assicurare gli automobilisti responsabili di più incidenti negli ultimi anni.

Le associazioni dei consumatori sono invece divise sulle modalità di restituzione della multa da 700 miliardi di lire inflitta dall'Antitrust a 38 compagnie. Esclusa l'ipotesi di un rimborso pro-capite, l'Adiconsum propone di investire sulla sicurezza mentre l'Adusbef chiede di finanziare «campagne di prevenzione e di educazione, effettuando convenzioni con le scuole di ogni ordine e grado e con le discolte». Infine la Federconsumatori invoca l'abbattimento del 2,5% dei premi delle polizze. Domani il Consiglio dei ministri discuterà il pacchetto di proposte che sarà presentato dal governo. Intanto contro la stangata dei premi Rc auto si prepara a Napoli una mobilitazione di massa. Si tratta di un ricorso - firmato da 500 mila persone - per ottenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione sulle polizze obbligatorie, tariffe uguali per tutti i cittadini, una polizza-base a prezzi minimi controllati e la nascita di una nuova Authority per il settore.

Antonio Pennacchioni

ROMA Arrivano gli «abbatti-tasse» per le imprese che investono al Sud e nelle aree svantaggiate del Centro-Nord. L'Agenzia delle Entrate ha messo a punto ed emanato la circolare che consente una piena attuazione delle agevolazioni fiscali previste dall'ultima finanziaria per gli investimenti nelle aree svantaggiate, nella quale sono illustrate in dettaglio le condizioni per fruire di questi sconti. Le agevolazioni, che hanno un valore di circa 9 mila miliardi di lire, permetteranno alle imprese di scontare dalle imposte una quota che può variare da un minimo dell'8% ad un massimo del 65% degli investimenti effettuati. Le norme, inserite nell'ultima finanziaria, hanno ottenuto la via libera definitiva da Bruxelles lo scorso 13 marzo. Ecco una mini guida.

A) Il bonus. Il meccanismo inserito dal governo nella finanziaria, che vale per gli investimenti fatti dal 31 dicembre scorso fino a tutto il 2006, consente a chi investe di poter ottenere una sostanziale esenzione fiscale finché non viene esaurito il

credito fiscale guadagnato nei confronti dell'erario. Il beneficio non vale per le imprese del comparto agricolo e dei trasporti, così come richiesto da Bruxelles. Questi due settori - afferma la circolare del ministero delle Finanze - «saranno oggetto di una decisione distinta». Il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate spiega espressamente che non dà attuazione alle disposizioni introdotte con gli emendamenti all'articolo della finanziaria, tra cui quello che consente la deduzione degli ammortamenti nella misura del 90% per gli investimenti realizzati.

B) I beni. Non solo beni immobili ma anche l'acquisizione di brevetti e di licenze potranno essere considerati investimenti agevolabili. La regola generale è che sono ammortizzabili i soli beni strumentali nuovi, compresi quelli acquistati in leasing. Possono essere beni per strutture produttive già esistenti o che servono ad avviare nuove attività. Sono agevolabili anche i beni immateriali come l'acquisizione di brevetti, di licenze, di diritti

La guida al Bonus

Le possibilità che il ministero delle Finanze ha concesso alle imprese che vorranno applicare il cosiddetto Bonus Sud previsto dall'ultima finanziaria e concordato con Bruxelles

I beneficiari
Il bonus spetta ai contribuenti titolari di reddito d'impresa, nelle aree svantaggiate del Mezzogiorno e del Centro Nord. Non riguarda l'agricoltura, i trasporti, gli enti non commerciali e le imprese in difficoltà finanziaria

I beni
Sono ammortizzabili i soli beni strumentali nuovi, compresi gli acquisti in leasing, per strutture produttive già esistenti o per avviare nuove attività. Non solo beni immobili ma anche l'acquisizione di brevetti e di licenze potranno essere considerati investimenti agevolabili

Le norme anti-furbi
Non si considerano investimenti gli acquisti di beni che costituiscono solo costi, di mobili e macchine ordinarie d'ufficio, tranne computer e sistemi telefonici ed elettronici, e le spese per pubblicità e ricerca. I beni devono essere utilizzati entro 2 anni e per lo stesso periodo non possono essere dismessi, ceduti o destinati a finalità diverse. Sulla fattura d'acquisto è d'obbligo il timbro indelebile con su scritto «bene acquistato con il credito di imposta di cui all'articolo...»

I tempi
Il bonus vale per gli investimenti realizzati dalle imprese dal 31 dicembre 2000 a tutto il 2006, ma per quest'anno sono agevolabili solo gli investimenti realizzati dal 14 marzo

Lo sconto cash
Il bonus può essere usato subito dopo la data dell'investimento e il credito d'imposta è sul modello F24. Il credito può essere utilizzato per compensare tributi (diretti, iva e anche irl) o contributi fino alla concorrenza dell'ammontare agevolabile. In questo modo è possibile essere esentati anche per lungo tempo

Le norme anti-furbi
Non si considerano investimenti gli acquisti di beni che costituiscono solo costi, di mobili e macchine ordinarie d'ufficio, tranne computer e sistemi telefonici ed elettronici, e le spese per pubblicità e ricerca. I beni devono essere utilizzati entro 2 anni e per lo stesso periodo non possono essere dismessi, ceduti o destinati a finalità diverse. Sulla fattura d'acquisto è d'obbligo il timbro indelebile con su scritto «bene acquistato con il credito di imposta di cui all'articolo...»

C) La cumulabilità. Lo sconto può essere cumulato con alcune altre agevolazioni che rientrano nelle regole

I tempi
Il bonus vale per gli investimenti realizzati dalle imprese dal 31 dicembre 2000 a tutto il 2006, ma per quest'anno sono agevolabili solo gli investimenti realizzati dal 14 marzo

Lo sconto cash
Il bonus può essere usato subito dopo la data dell'investimento e il credito d'imposta è sul modello F24. Il credito può essere utilizzato per compensare tributi (diretti, iva e anche irl) o contributi fino alla concorrenza dell'ammontare agevolabile. In questo modo è possibile essere esentati anche per lungo tempo

Penalità dello sconto	PMI	Altre imprese
Calabria	65%	50%
Campania, Basilicata, Puglia, Sicilia, Sardegna	50%	35%
Molise	30%	20%
Abruzzo (aree obiettivo 2)	30%	20%
Centro-Nord (aree obiettivo 2)	18-14%	8%

fissate «de minimis» dalla commissione europea. Tra queste vi è lo sconto previsto per le nuove assunzioni e anche la possibilità di utilizzo della legge Visco (ma per investimenti diversi non già agevolati).

D) I tempi. Il bonus vale per gli investimenti realizzati dalle imprese dal 31 dicembre 2000 a tutto il 2006: ma per quest'anno sono agevolabili solo gli investimenti realizzati in concreto a partire dal 14 marzo scorso.

E) Il meccanismo. Il meccanismo del bonus è semplice. Gli investimenti «netti» possono essere scontati per la percentuale prevista per le diverse aree (con differenze in base alla grandezza

dell'azienda) dalla commissione europea. La maggiore convenienza sarà per le imprese calabresi: scontreranno il 65% dell'investimento se sono piccole e medie, o il 50% se si tratta di grandi società. Poco più basso è il credito riconosciuto a Campania, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna: il 50% per le piccole imprese e il 35% per le altre imprese. Investire in Molise e in Abruzzo, invece, darà un credito del 30% per le piccole imprese e del 20% per le grandi. Anche per le aree del Centro-Nord che rientrano nell'Obiettivo 2 di Bruxelles sono previsti degli sconti: dal 18% per le piccole imprese, al 14% per le medie imprese fino all'8% per le grandi.

Attenzione ai beni rifugio. Dal '96 ad oggi in Italia i carabinieri hanno sequestrato 27 mila opere

Il mercato dei falsi d'arte verso Nordest

ROMA L'imbonitore televisivo è convincente e il quadro è a buon prezzo. Il gallerista è amico di un amico e garantisce l'affare. Il compratore si fida. E fa male. Il mercato dell'arte in Italia è inquinato da un autentico boom di falsi. Con un giro d'affari secondo soltanto a quello degli stupefacenti. «È un fenomeno che non esiste in nessun altro Paese. È un traffico fatto di esportazioni clandestine, di falsi, di truffe - spiega il colonnello dei Carabinieri Francesco Benedetti del centro Tutela patrimonio artistico di Roma - Il falso

si fa a Roma, passa per Torino, va a Milano». Particolarmente prese di mira sono le gallerie del Nordest. «La gente vuole investire in opere d'arte ma anche risparmiare - rivelano gli investigatori delle Fiamme Gialle tra i più attivi nello screening di gallerie e aste televisive padane - magari pagano in contanti e vengono truffati».

Recentemente gli uomini della Guardia di Finanza hanno sequestrato in un magazzino di Latina 1.797 tele riproducenti opere di grandi maestri del Novecento come Kandinsky e Mo-

net e più di 120 mila litografie taroccate, pronte a prendere la via del Nordest. Dal '96 ad oggi, i Carabinieri del gruppo Tutela patrimonio artistico hanno sequestrato 27 mila opere d'arte rigorosamente false.

Complessivamente, dal 1970 sono stati 78 mila i pezzi rari, le statue, i vasi, i quadri, gli arredi, tutti falsi, finiti nei magazzini delle caserme dell'Arma. Di contro, solo 143 truffatori sono stati denunciati a piede libero dagli anni '70 ad oggi.

Ancor meno sono finiti in manette: solo 15. «Le pene

sono lievi - denuncia il maresciallo Sergio Banchelli del nucleo operativo Tutela patrimonio artistico di Monza - la legge tutela poco, in fin dei conti sono reati contro il portafoglio e non contro le persone. E si sa cosa succede in Italia, le cause vengono rimandate e finiscono sempre in prescrizione. Così molti galleristi si sono arricchiti con i falsi, per non parlare degli imbonitori delle aste televisive». Eppure l'arte, continua ad essere considerata un bene rifugio. Ma attenzione. Non basta la pubblicazione sul catalogo a ga-



Carabinieri, occhi sull'arte.

rintire l'autenticità di un'opera.

La litografia, poi, avverte il colonnello Benedetti «è la più falsificata tra le opere d'arte: costa 50 mila lire e viene rivenduta a 3 milioni». Ma ci sono anche

Dal 1970 sono finiti nei magazzini dell'Arma ben 78 mila pezzi

i falsari specializzati in vasi etruschi, in statue romane, in dipinti contemporanei. Secondo gli esperti, ad esempio, il 95% dei quadri di Mario Schifano sono contraffatti. Inoltre, spesso i falsi vengono legittimati dagli stessi eredi dell'artista. Dietro compensi di milioni, si firmano centinaia di autentiche improbabili. Ma non tutti i falsi lo sono davvero. Esiste l'eccezione: quando si dichiarano false delle opere autentiche. Lo scopo è quello di far aumentare il valore dei quadri di autori deceduti rimasti in commercio.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/733.111 (quindici linee in selezione passante) - Internet: www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Livio Missio, Piero Trebiciani.
Attualità: Roberto Atti (responsabile), Baldovino Uldiggi (vice), Piercarlo Fumano, Fabio Cecchetti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzini, Elena Marco, Cultura-Spettacolo: Marina Menotti (responsabile), Alessandro Mazzera Lora (vice), Renzo Simon, Carlo Muscatello, Conspic: Fulvio Gotti (responsabile), Roberto Degrazi (vice), Pierluigi Sabatini (titolo), Claudio Erni, Corrado Barbicini, Alessio Padellaro, Annalisa Boria, Giulio Garau, Cesare Garosi, Silvio Maranzano, Giuseppe Palladini, Roberto Covac (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lubi, Gioria Antonino, Roberto Covac (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barile, Roberto Missio, Luigi Tuni, Montafione: Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paleschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Bado, Guido Carignani, Enrico Tomasco Cucchiani, Luigi de Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardoni, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Taccaria, Adalberto Valduzzi.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bernardi (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ASSONAMENTI: c/p postale 22810303 - ITALIA: con previsione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) L. 481.000; Finanziaria: L. 700.000 (est. L. 340.000) - P.T. L. 360.000 (est. L. 180.000) - Finanziaria: L. 330.000 (est. L. 170.000, tre mesi L. 90.000, ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 38 \$, sei mesi 75 \$, un anno 150 \$.

Spec. in ab. post. - 45% - art. 2 comma 209 Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia 612.000, Croazia 512.000, Russia 112.000.

L'edizione del Piccolo viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo».

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/365046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, colazione e data prestabilita), L. 481.000; Finanziaria: L. 700.000 (est. L. 340.000) - P.T. L. 360.000 (est. L. 180.000) - Finanziaria: L. 330.000 (est. L. 170.000, tre mesi L. 90.000, ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 38 \$, sei mesi 75 \$, un anno 150 \$.

La tiratura del 22 aprile 2001 è stata di 66.100 copie.

Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Responsabile trattamento dati (L. 675/96): PAOLO PALESCHI

Un convoglio speciale di quattro camion è transitato nel weekend a pochi chilometri dall'Italia: portava il «combustibile» per la centrale nucleare slovena di Krsko

Carico di uranio attraversa il Carso: allarme dei Verdi

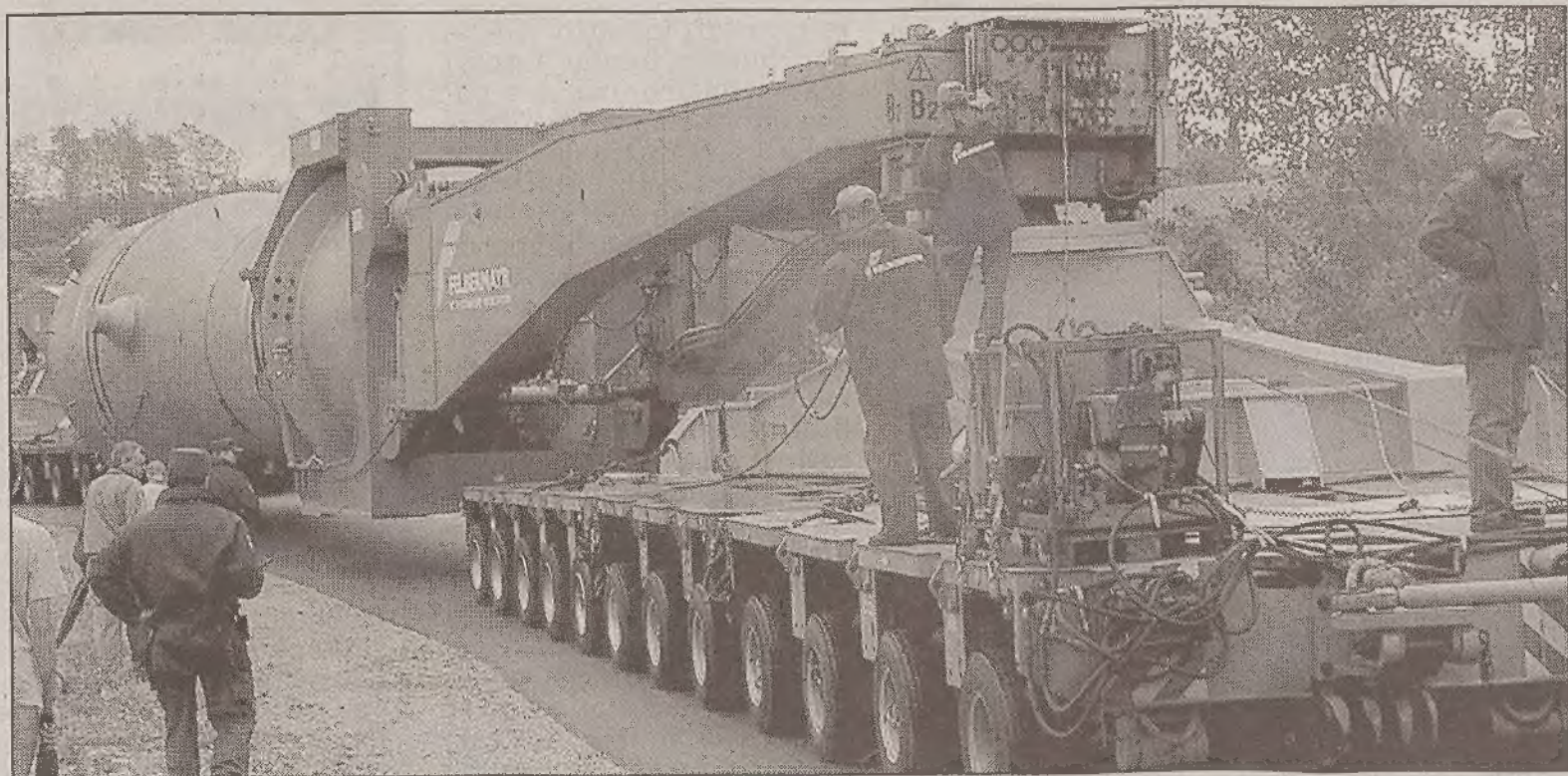
Gli ambientalisti di Capodistria: in caso d'incidente sarebbero morte 500 mila persone. Lubiana ridimensiona i rischi

CAPODISTRIA Un carico di uranio in compresse, trasportato su quattro camion, è transitato lo scorso fine settimana sulle strade del Carso sloveno, a pochi chilometri dal confine italiano. Proveniva dal porto di Capodistria dove era stato scaricato nelle ore precedenti. Il carico, del valore di alcune decine di miliardi di lire, era diretto alla centrale nucleare di Krsko. È il combustibile dell'impianto atomico che viene rifornito a cadenza regolare (ogni 12-18 mesi). La notizia è stata resa nota dai Verdi di Capodistria, che sono insorti, denunciando rischi enormi per la popolazione. Secondo gli ambientalisti, se solo uno dei camion si fosse rovesciato sugli impervi tornanti della statale che da Capodistria porta a Crni Kal, «vi sarebbe stato mezzo milione di vittime» per via delle radiazioni.

Di tutt'altro avviso il governo di Lubiana, che ha immediatamente gettato acqua sul fuoco della polemica. In un comunicato, le autorità slovene hanno affermato che «qualsiasi allarme è ingiustificato. Sono state prese tutte le precauzioni del caso e sono state ottenute le necessarie autorizzazioni».

I Verdi di Capodistria per bocca del loro leader Franc Malekcar sono intanto ricorsi alle vie legali, denunciando alla magistratura il trasporto di uranio. Gli ecologisti hanno ipotizzato la violazione di una serie di norme vigenti, non ultimo il nuovo codice marittimo. A loro avviso, in caso d'incidente, vi sarebbe stato un effettivo pericolo di contaminazione.

Anche la Direzione nazio-



nale per la sicurezza atomica è intervenuta diramando una nota «tranquillizzante», nella quale si afferma che la fornitura di combusti-

bile a Krsko è un'operazione di routine, ripetuta ogni 12-18 mesi. Gli esperti di Lubiana presentano inoltre una cronistoria del traspor-

to di uranio in Slovenia. Ecce: dagli anni Settanta (quando fu costruita la centrale) e sino al 1991, il porto di Capodistria viene usa-

to regolarmente per questo tipo di «merce». Più tardi i carichi vengono deviati, e per un certo periodo di tempo giungono alla centrale

L'imponente reattore a vapore destinato alla centrale atomica di Krsko, giunto via mare nel porto di Capodistria un paio di anni fa. Anche in quell'occasione il carico era stato oggetto di un blitz ecologista.

atomica di Krsko via terra, attraverso la Germania e l'Austria. Negli ultimi anni cambia nuovamente mezzo di trasporto: vengono utilizzati dei grossi aerei cargo per rifornire di combustibile l'impianto nucleare. Voli che tuttavia risultano poco graditi agli austriaci, per l'attraversamento del loro spazio aereo. Si torna così, ed è storia recente, allo scalo marittimo sloveno.

Le istituzioni competenti, questa la tesi ufficiale, hanno sempre rilasciato tutte le autorizzazioni necessarie, sostenendo che non sussistono «pericoli eccessivi». «Il materiale - si sottolinea - viaggia in tubi di zirconio (un metallo usato per il rivestimento dei reattori nucleari ndr) a loro volta inseriti in barre lunghe tre metri e mezzo, e larghe 20 centimetri. Il tutto viene poi imballato in casse molto strette. Il combustibile può essere tranquillamente toccato, proteggendo però le mani con dei semplici guanti». «Anche in caso d'incidente - sostengono ancora a Lubiana - le sostanze che si svilupperebbero non sarebbero nocive. Nemmeno un eventuale rovesciamento dei camion nell'acqua metterebbe in moto alcuna reazione pericolosa».

La battaglia dei Verdi sloveni contro l'energia nucleare (la chiusura di Krsko è prevista nel 2023) dura da diversi anni. Gli ultimi episodi risalgono al 1999, con il blitz ecologista ai due reattori a vapore destinati alla centrale (giunti via mare nel porto capodistriano), nonché alla recente protesta inscenata a Capodistria per l'arrivo del sommergibile atomico Usa «Norfolk».

Alessio Radossi

REAZIONI

«L'unica soluzione efficace è la chiusura dell'impianto»

TRIESTE Una situazione gravissima, pericolosa e difficilmente gestibile. Questo il commento di Gianni Pizzati, presidente dell'associazione dei Verdi di Trieste, in merito al passaggio di uranio a pochi chilometri da Trieste, diretto alla centrale nucleare di Krsko, in Slovenia. «Si tratta dell'ennesimo rischio corso dalla nostra città: dopo le portaerei nucleari che transitano nel Golfo, i sommergibili attraccati a

Carrette del mare, le petroliere malandate che ogni giorno passano nel nostro Golfo, che ci sottopongono ad altrettanto rischio. Non si può chiedere una moratoria».

Trieste: per Pizzati il problema va affrontato a livello transnazionale, per Rinaldi ogni mezzo presenta inconvenienti

Capodistria, è la volta del carburante per Krsko. Troppo presto la faccenda dei proiettili e dell'uranio in Adriatico si è assopita. Come sempre, queste cose passano sotto silenzio e non viene dato il corretto peso alla situazione».

Pizzati parla di possibili, gravi rischi per la popolazione, qualora l'uranio si disperdesse nell'ambiente, ma soprattutto ritiene importante che le questioni di questo tipo vengano risolte a livello transnazionale. «Il rifiuto dell'Italia nei confronti del nucleare - sottolinea - non è più sufficiente, soprattutto per noi che viviamo in zone di confine, quindi la concerta-

Sul tema dell'uranio diretto alla centrale di Krsko interviene anche l'ambientalista Elettra Rinaldi, candidata per il Girasole: «Il problema è rilevante, ma non ha senso risolverlo modificando il sistema di trasporto del carburante. Altri percorsi sottomarini lo spostamento del rischio, non certo la sua eliminazione. Bisogna chiudere al più presto Krsko. Questa è l'unica, vera soluzione del problema».

fr.c.

Il ministro dell'Ambiente Bordon dovrebbe ufficializzare oggi modalità e data dello stop anche per Trieste

Vecchie petroliere, il destino è segnato

Azzarita (Siot): «Speriamo in un decreto che però non ci penalizzi troppo»

Quebec, Bush al vertice delle Americhe promette di lasciare alle future generazioni un pianeta pulito

QUEBEC Il presidente americano George W. Bush ha ieri rinnovato l'impegno a proteggere l'ambiente e a lasciare ai nostri figli e nipoti un'eredità di acqua pulita, aria pulita e bellezze naturali.

In un messaggio in occasione della «giornata della Terra», distribuito a Quebec, dove ha partecipato al vertice delle Americhe, Bush ha ricordato la ricchezza di risorse naturali degli Stati Uniti e ha affermato: «Ciascuno di noi capisce che la nostra prosperità come nazione conterà poco se lasceremo in eredità alle future generazioni un mondo con aria inquinata, rifiuti e foreste scomparse».

Negli ultimi trent'anni, cioè da quando si celebra la «giornata della Terra», abbiamo fatto progressi - ha affermato Bush - nel proteggere il nostro ambiente. L'America è davvero benedetta da un ambiente rigoglioso e vibrante. Ma con i doni vengono le responsabilità: c'è ancora molto da fare».

Confindustria non è disposta a subire diktat. Oltre allo scalo giuliano e Ravenna, il provvedimento riguarderà tutte le aree, compresa Genova

TRIESTE Per le petroliere «anziane» è arrivato il momento di andare in pensione. Le cosiddette carrette del mare, le petroliere a stufa unica con oltre 20 anni di vita, troveranno le porte sbarrate nei principali porti italiani, Trieste compresa. Su questo punto il ministro dell'Ambiente Willer Bordon non è disposto a ammettere concessioni. Il decreto verrà firmato, prima del 13 maggio. Modalità e, soprattutto, data dello stop dovrebbero venir ufficializzate oggi.

Si profila, infatti, una giornata-chiave. A Roma, negli uffici del ministero, ma an-

che a Trieste. «Mi rassegnano a trascorrere il lunedì in compagnia di un telefono rovente - commenta l'amministratore delegato della Siot (la società dell'oleodotto transalpino, la più interessata ai movimenti delle petroliere), Mauro Azzarita - Ci aspettiamo che vengano recepite alcune richieste presentate dalla Confindustria». Richieste che, per inciso, vorrebbero un'attuazione «soft» del provvedimento, tanto più che le convenzioni internazionali in proposito concedono tempi molto larghi. Da parte dell'Unione europea, si fa riferimento addirittura al 2010».

Stamani davanti a Bordon compariranno rappresentanti di tutte le categorie interessate: Confindustria, Assopporti, armatori, associazioni ambientaliste e dei pescatori. Confindustria, in particolare, annuncia di non essere disposta a subire un diktat. E stata elaborata una controproposta, anche se nessuno ha da eccepire sul postulato del decreto ministeriale: eliminare i rischi di inquinamento dei nostri mari da parte di petroliere che non offrono le stesse garanzie di quelle a doppio scafo di moderna costruzione.

In un primo tempo Bordon, dopo aver imposto lo stop per il porto di Venezia, aveva fissato lo scorso 15 aprile come data per l'estensione del divieto anche agli scali di Trieste e di Raven-



Le «carrette del mare» costituiscono una minaccia e gli ultimi incidenti lo hanno dimostrato. Il ministro Bordon è pronto a intervenire.

na. La scadenza è poi slittata, anche in seguito alle proteste delle amministrazioni comunali e degli operatori marittimi. Uno stop limitato agli scali dell'Alto Adriatico, infatti, sarebbe risultato troppo penalizzante. La protesta dovrebbe essere stata recepita nella direttiva che verrà promulgata: oltre che Trieste e Ravenna, infatti, il divieto riguarderà tutte le «aree sensibili». I porti petroliferi, insomma. Genova in primis.

«Sono disposto ad ascoltare le proposte che mi verranno fatte sul metodo - anticipa Bordon - ma non metto in discussione che il divieto debba entrare in vigore». Non è scontato, comunque, che il provvedimento venga emesso direttamente dal ministero dell'Ambiente. Potrebbe esserci, infatti, una doppia intestazione: oltre al dicastero di Bordon, anche i Trasporti. «Sarebbe forse una strada più naturale e

che probabilmente avrebbe una migliore sostanza giuridica», commenta il ministro all'Ambiente.

Trieste teme che il provvedimento possa far dirottare verso altre rotte, francesi o croate, il movimento delle petroliere, «carrette» o no. Le veterane del mare, ripete da tempo Azzarita, «qui le teniamo alla larga. Dal nostro terminal sono passate dodicimila navi in 34 anni e non è mai successo niente».

Roberto Degrossi

Donna al volante, premio calante.

Le donne hanno meno incidenti. Lo dimostrano le nostre statistiche. Per questo abbiamo realizzato tariffe particolarmente interessanti per loro.

DIALOGO ASSICURAZIONI

rc Auto direttamente

Le donne guidano meglio,

le donne pagano meno la polizza auto.



Telefona

800.066.800

Chiamata gratuita

Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 20.30
Sabato mattina dalle 8.30 alle 13.30

GRUPPO FONDIARIA

EMERGENZA CLANDESTINI Dopo una traversata da incubo la nave partita dalla Turchia è attraccata a Gallipoli. A bordo anche 63 bambini

Puglia, 600 disperati su una carretta dei mari

Fermati una donna iraniana e un giovane siriano: farebbero parte del gruppo criminale che ha organizzato il viaggio

Caos nel Kurdistan: attesa un'ondata di profughi curdi

LECCE «Con l'arrivo della bella stagione, con la repressione che si intensifica in Turchia e con la guerra che è prossima anche nel Kurdistan iracheno, è certo che vi sarà un'ondata di profughi verso l'Italia». Lo sostiene il pacifista Dino Frisullo, segretario dell'associazione Azad. Frisullo si trova a Martano in provincia di Lecce per partecipare ad una manifestazione nel corso della quale il sindaco del comune salentino conferirà la cittadinanza italiana a Leyla Zana, di 40 anni, prima donna curda eletta nel Parlamento europeo, che si trova dal '94 in carcere (deve scontare 15 anni) per aver rivendicato in parlamento la legittimità del popolo curdo esprimendosi nella sua lingua. «Nessuna di queste navi - afferma Frisullo - partirebbe senza autorizzazione interessata del regime turco che punta a desertificare le regioni curde». La nave giunta a Gallipoli - sostiene Frisullo - conferma sicuramente le previsioni circa l'incremento dell'esodo dopo il giro di vite del governo turco, l'altra faccia della crisi economica e l'ovvia risposta alla ripresa dell'iniziativa politica dei curdi di nazionalità turca nelle giornate del capodanno curdo alla fine dello scorso marzo che ha visto nelle piazze due milioni di persone».

LECCE Sono arrivati in 562 sulla «Koyduk-s», la carretta del mare scorsa la notte scorsa, nel Canale d'Otranto dalla Guardia di Finanza. Stipati all'inverosimile, gli immigrati hanno viaggiato in condizioni disumane. Per la maggior parte sono curdi: iracheni, cingalesi, iraniani. Tra loro 63 bambini e 54 donne. I nuclei familiari sono 150. Le operazioni per farli scendere dalla nave nel porto di Gallipoli sono durate circa tre ore. Dopo le prime cure, sono stati trasferiti e ospitati in tre centri di accoglienza salentini.

Le loro condizioni generali sono complessivamente buone, nonostante le pessime condizioni igieniche in cui hanno viaggiato. Gli extracomunitari che erano rinchiusi nella stiva hanno dovuto sopportare una temperatura molto elevata, quasi impossibile. Per fortuna hanno resistito e sono giunti sani e salvi. I medici hanno dovuto soccorrere solo quattro o cinque donne incinte e una donna che ha avuto un collasso al momento dello sbarco.

Gli immigrati per venire in Italia hanno pagato in media duemila dollari a testa (più di quattro milioni di lire). Tra essi sono stati individuati almeno due sospetti che appartengono all'organizzazione criminale che ha organizzato l'ennesimo viaggio della disperazione. Si tratta di una donna che dichiara di essere iraniana e di un giovane che afferma di essere siriano. Ai fermi si è giunti grazie ad una collaborazione interforze nell'ambito delle indagini sull'arrivo delle navi turche nelle acque del



La nave turca «Koyduk-s» attraccata a una banchina di Gallipoli; su questa carretta dei mari quasi seicento clandestini, tra le quali molte donne e bambini, per giorni hanno resistito alla fame e alla sete nella speranza di raggiungere un Paese libero.



Canale d'Otranto. Proseguono intanto gli accertamenti per accertare se tra i clandestini giunti sul mercantile ci siano mescolati altri componenti dell'organizzazione criminale. Risulta che anche i marinai che hanno condotto la

nave nelle vicinanze della costa pugliese si è confuso tra i clandestini. Le cattive condizioni del tempo e del mare delle ore precedenti l'arrivo non hanno infatti consentito all'equipaggio della nave di abbandonarla in tempo.

re riportati indietro. Anche per questo hanno fornito scarsa collaborazione e poche informazioni ai militari della capitaneria di porto di Gallipoli saliti sulla nave già prima dell'attracco. All'arrivo, quando hanno visto le banchine, hanno salutato tutti insieme con un applauso. Il loro sogno di giungere in Italia si è finalmente realizzato, ma il loro futuro resta quanto mai incerto mentre l'arcivescovo di Lecce, monsignor Ruffini ha lanciato un monito ai politici: «Si occupino anche di questi disperati».

Il racconto della loro odissea è sconvolgente. Giorni e giorni di mare con qualche bottiglia d'acqua e quasi nulla da mangiare. «Non avrei mai potuto immaginare che ci facessero viaggiare in queste condizioni, chiusi nella stiva per due giorni, senza aria, senza luce, senza cibo ed acqua, sempre al buio», così la testimonianza di una donna, una ricercatrice dell'università di Teheran, scappata insieme con il marito. E fuggita - racconta - perché «l'Iran è un paese adatto solo agli uomini non alle donne». La donna, che ha detto di aver pagato 6000 marchi a persona per il viaggio, spiega che la nave è partita da Istanbul e che, immediatamente, tutti si sono resi conto che le condizioni igieniche a bordo erano assurde e insopportabili. «Chiusa nella stiva insieme a molti altri passeggeri - dice - ho sofferto come ho potuto chi ha avuto dei malleseri, tra gli altri quattro donne in stato di gravidanza che hanno patito più degli altri i disagi del lungo viaggio».

Brunella Collini

COMMENTO

La politica fa finta di nulla perché i derelitti non votano

ROMA Dopo una tregua approda alle nostre coste una nave di disperati in cerca di fortuna e si trasformano in un problema italiano ma anche europeo. Italiani perché l'Italia è in piena campagna elettorale. E tra i temi di dibattito, di contesa sulle cose e non sulle parole, avrebbe o dovrebbe avere la più piena cittadinanza l'immigrazione. Che anzitutto non può essere affrontata più secondo schemi di paura per il nuovo e per il diverso. Che neppure può diventare un problema di ordine pubblico, della polizia o delle guardie di frontiera. Il fenomeno va oltre la semplice chiusura delle frontiere, sulle quali comunque occorre vigilare. Il nostro paese necessita di manodopera, non solo in fabbrica ma anche nel terziario dell'assistenza. La stessa Lega Nord ha smesso di protestare contro i clandestini e usare le camicie verdi alle frontiere del Nord, perché conosce le urgenze di braccia proprio nel suo territorio di riferimento. Non è casuale che anche qualche sindaco leghista si rivolga alle Caritas per avere qualche signora ucraina che assista i suoi anziani. Dai due schieramenti in contesa ci aspetteremmo pertanto delle proposte concrete, aderenti alla realtà. Anzitutto sulla integrazione, sull'inserimento culturale e spirituale di questi nuovi ospiti nel territorio e nella scuola italiana. Quali comuni, ad esempio, hanno avviato semplicemente dei corsi di lingua e cultura italiana? Non servono proposte demagogiche come quella di far partecipare una rappresentanza degli immigrati ai consigli comunali, quasi creando il ghetto, dimenticando che ogni eletto deve rappresentare tutta la sua gente, compresi i nuovi arrivati. Vi sono purtroppo amministrazioni pubbliche, che investono il denaro per l'edilizia agevolata in bot, invece che in nuove costruzioni. Servirebbe, ad esempio, una legge agile per la regolamentazione delle colf straniere temporanee. Con meno superficialità andrebbe trattata la diversità islamica. La mens nuova, che dovrebbe guidare i due schieramenti, centrodestra e centrosinistra, sta in poche parole: considerare l'immigrazione una risorsa umana.

Basti dire che l'inserimento in pochi anni di qualche milione di immigrati genererà sviluppo economico per il solo fatto che crescerà il mercato dei consumatori di beni di prima necessità: case, mobili, alimenti, abbigliamento. Le forze politiche rischiano invece di perdersi in schermaglie sulla sicurezza dei cittadini italiani. Intanto le carrette del mare arrivano e i disperati bucano le frontiere di tutta Europa.

Bruno Cescon

IN BREVE

Bloccati dalla Polizia stradale di Orvieto Rubano i sacchi della Posta a caccia di corrispondenza compromettente

TERMI Cercavano probabilmente anche qualche lettera piccante o compromettente da scambiare forse con del denaro due napoletani arrestati ieri dalla Polizia stradale di Orvieto (Termini) sul tratto umbro dell'Autosole. Gli agenti hanno infatti sequestrato loro due sacchi di corrispondenza varia, pesanti circa 50 chili, rubati nella notte nell'ufficio postale di Mantova. Per gli investigatori, i napoletani avrebbero prelevato lettere e pacchi con l'obiettivo di recuperare francobolli non annullati, eventuali assegni o vaglia spediti. La polizia ipotizza però anche che fossero alla ricerca di eventuali missive compromettenti dalle quali ricavare denaro. I due sono stati fermati all'interno dell'Area di servizio Fabro. Erano a bordo di una Fiat Duna. A bordo dell'autovettura, nel bagagliaio, sono stati trovati anche i sacchi postali.

Putignano, perde 100 milioni al videopoker e la Finanza scopre un giro di macchine truccate

PUTIGNANO Denuncia di aver perso circa 100 milioni di lire giocando ai videopoker e consente a militari della guardia di finanza di scoprire un gran numero di macchine elettroniche contraffatte in circoli privati della città. E avvenuto a Putignano, grosso centro della Murgia barese. I militari hanno fatto numerosi controlli e hanno trovato in due circoli privati nove macchine elettroniche contraffatte per consentire di puntare ingenti somme di danaro. I numerosi giocatori che erano nei circoli e i due gestori sono stati denunciati.

E anche in relazione alla mancata regolazione del fenomeno dei videopoker i concessionari di Stato Snai per l'accreditazione delle giocate minacciano la sospensione, ad oltranza, della raccolta delle scommesse a partire dal prossimo 25 aprile se il ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco non verrà incontro alle loro richieste, in particolare per quanto riguarda la sospensione dell'imposta unica sulle scommesse. Lo stato di crisi delle agenzie deriverebbe dalla contrazione del mercato italiano dei giochi, da una eccessiva imposizione fiscale e, appunto, dalla mancata attuazione di quanto previsto dalla Finanziaria per la regolamentazione delle giocate ai videopoker.

Cagliari, vittoria nella lotta alla tossicodipendenza Scoperta la zona del cervello dove agiscono le droghe

ROMA Presto si potrà dire basta alla dipendenza da stupefacenti. Un gruppo di ricercatori del Cnr di Cagliari ha scoperto infatti qual è la zona del cervello dove agiscono tali sostanze. Un passo fondamentale nella lotta alle tossicodipendenze: da oggi si potranno studiare e mettere a punto nuovi farmaci capaci d'agire selettivamente sulla trasmissione nervosa in quest'area e mettere fine così all'irrefrenabile bisogno di drogarsi. La zona del cervello interessata si chiama «conchiglia del nucleus accumbens»: è una parte piccolissima ma di grandissima importanza perché è proprio attraverso essa che gli stupefacenti fanno effetto. Non stiamo parlando solo di cocaina ed eroina, ma anche di cannabis e nicotina. L'assunzione di droghe stimola in questa zona la liberazione di una sostanza chiamata dopamina: serve a trasmettere informazioni tra i neuroni, le cellule cerebrali. Un eccesso di dopamina è la causa fondamentale della dipendenza.

L'agitazione riguardava il personale di stazione: disagi contenuti a livello nazionale e poche interruzioni anche al traffico merci

Ferrovie, a Trieste alta adesione allo sciopero

A Roma e a Firenze oltre 200 viaggiatori stranieri vanno in albergo a spese delle Fs

TRIESTE Disagi meno gravi del previsto, a livello nazionale, per lo sciopero indetto da alcune sigle sindacali del personale di stazione. Ma a Trieste l'adesione all'agitazione, pari al 29 per cento, è stata di oltre il doppio rispetto alla media nazionale. Secondo fonti dell'azienda ferroviaria la bassa adesione allo sciopero di ieri (12% del personale previsto in servizio) ha consentito la circolazione di due terzi dei treni passeggeri a lunga e media percorrenza, a fronte di un 60 per cento programmato. Superiore alle previsioni sarebbe stato anche il numero di treni del trasporto regionale e merci che hanno regolarmente viaggiato. Il bilancio è delle Ferrovie dello Stato che in merito allo sciopero indetto da alcune sigle sindacali del personale di stazione (cominciato alle 21 di sabato sera e terminato alle 14,30 di ieri) ha reso noto che all'agitazione hanno aderito il 13% dei capistazione e l'11% degli addetti alla circolazione. «Ciò ha consentito - rileva un comunicato delle Fs - non soltanto di realizzare il programma predisposto, ma anche di aggiungere decine di treni a quelli previsti e di prolungare l'itinerario di molti di quelli inizialmente programmati con percorso limitato».

L'adesione allo sciopero, secondo le Fs, è stata particolarmente bassa a Napoli (1%), Roma (2%), Reggio Calabria (3%), Milano e Torino (9%). Di molto superiore alla media quella di Palermo e della Sicilia (35%), dove si sono realizzati meno treni (4 in totale) rispetto alle previsioni, di Trieste (29%) e Verona (26%).

L'opera di assistenza alla clientela e il potenziamento dei servizi di informazione - riferiscono le Ferrovie dello Stato - ha permesso di contenere i disagi e di mettere in atto tutte le misure alternative disponibili: quasi 200 viaggiatori stranieri i cui treni sabato sera erano stati cancellati sono stati ospitati in alberghi di Roma e Firenze, mentre altre decine sono stati accompagnati in pullman alla frontiera dove hanno trovato i treni per proseguire il viaggio. Complessivamente sono stati 30 i pullman utilizzati, 10 dei quali in Sicilia.

Nuove sofisticate attrezzature consentiranno l'ampliamento della stazione spaziale



Umberto Guidoni

ROMA Umberto Guidoni forse ieri ha pensato ai tanti anni trascorsi a Houston, al lungo addestramento, alle innumerevoli ore di lavoro al simulatore. «Ora tocca a me», si sarà forse detto, mentre insieme al pilota dello shuttle Endeavour, lo statunitense Jeff Ashby, iniziava a manovrare il braccio robotico della navetta, da sabato scorso agganciata alla Iss, la Stazione Spaziale Internazionale. Ieri infatti, all'inizio del quarto giorno di volo in orbita (in Italia erano le 14), anche per il nostro astronauta è venuto il momento di

Bologna: la bambina violentata e uccisa avrebbe compiuto ieri nove anni. Il killer forse giudicato per direttissima

Sarah, lo strazio del compleanno mancato

BOLOGNA Ieri avrebbe compiuto 9 anni Sarah, la bambina violentata e uccisa giovedì scorso da Milan Nicolic, 23 anni, slavo, il convivente della sorella maggiore. «Nove anni fa come oggi è venuta al mondo», ricorda la madre che poi lancia un appello a tutti i genitori: «Di nessuno vi dovete fidare, di nessuno». Per festeggiare il compleanno, prima che Sara scomparisse e poi venisse ritrovata cadavere nella cantina del palazzo dove Milan Nicolic viveva con Jenny, la famiglia Cusma aveva già programmato per ieri una festuciolata. Invece è rimasto solo lo strazio. «Doveva esserci una piccola festa con le amichette, una cosa normale - racconta lo zio, Giuseppe Cusma Piccione - la famiglia è conosciuta e ben vista nel quartiere. Ora è una famiglia distrutta». E in tanto dolore c'è chi soffre, forse, ancora più degli altri: Jenny - che è dalla madre naturale, in un altro quartiere di Bologna - ha perso la sorellina e anche il padre del suo figlioletto, l'assassino di Sara. «Jenny è veramente distrutta. Si dovrà riprendere piano piano - ricorda ancora Giuseppe - Forse sta pensando al tempo che ha vissuto con quel

mostro. Si sta rendendo conto ora. Sicuramente ai suoi occhi era apparso una persona diversa, ma in realtà è peggio di una bestia».

E nell'appartamento di via Corticella della famiglia Cusma Piccione, a poche decine di metri dalla cantina di via Mitelli dove Sara Jay è stata ritrovata cadavere, il padre Italo non riesce a darsi pace: «Non ti ho potuto difendere - dice davanti a una telecamera - Sono stato impotente. Ti sei difesa, forse hai chiamato papà. E pensare che noi eravamo qui a 30 metri».

E Italo a fine mattina torna nella cantina dell'orrore di via Mitelli. Sul cancello del giardino ci sono una dozzina di mazzi di fiori bianchi che qualcuno ha portato per ricordare Sara Jay. Dopo poco arriva il fratello Giuseppe con altri parenti: tutti sono un po' preoccupati perché non sanno dove è Italo. Quando esce accompagnato dai familiari, Italo chiede di essere lasciato in pace: «Sono straziato. Ho voluto vedere dove è morta mia figlia».

Intanto, fonti vicine a palazzo di giustizia non escludono che Milan Nicolic possa venire giudicato per direttissima.



La piccola Sarah Cusma

L'astronauta italiano tra i protagonisti del riuscito esperimento di installazione di un gigantesco braccio robotico

Guidoni «pilota» i meccanici delle stelle

Suite Assembly) ed il sistema autonomo di propulsione Emu (Extravehicular Mobility Unit). E sono poi usciti nello spazio. Assistiti dall'interno dello shuttle da Ashby e Guidoni, hanno poi iniziato l'installazione sulla Iss di una nuova antenna e di un gigantesco braccio robotico. L'antenna in banda Uhf consentirà d'ora in poi agli astronauti impegnati in «passeggiate spaziali» di comunicare con la Iss e con il centro di controllo della Nasa a Houston. Il braccio robotico - denominato Canadarm 2, costruito in Canada e lungo

oltre 17 metri - sarà invece indispensabile per le prossime fasi di costruzione della Stazione: consentirà infatti di spostare nello spazio con grande precisione carichi di notevoli dimensioni, fino addirittura ad un'intera navetta. Dall'interno della Iss, anche i tre astronauti di Expedition Two - un russo e due americani, che dal 18 marzo abitano la Stazione - hanno seguito e collaborato alle varie fasi di montaggio. Oggi, finalmente, potranno incontrare i loro sette colleghi dell'Endeavour. Terminata la depressurizzazione dello shuttle,

saranno infatti aperti i portelli. E prevista una piccola cerimonia di saluto, con scambio di doni ed anche un brindisi, però rigorosamente analcolico. In Italia saranno circa le 11 di stamattina: e Guidoni sarà il primo europeo - e il primo italiano - a mettere piede sulla Iss. «È un passo molto importante», commenta l'ingegnere Daniele Laurini, 42 anni, nato in Colombia ma originario della provincia di Parma, oggi uno dei dirigenti dell'ufficio per i voli abitati dell'Agenzia Spaziale Europea. «E la prima volta», prosegue Lauri-

ni, «che riusciamo a volare sulla Stazione spaziale non solo con la strumentazione, ma anche con uno dei nostri 16 astronauti europei. Mentre gli altri attendono il loro turno». Intanto, ancora molto lavoro si preannuncia per gli equipaggi di Endeavour e Iss. E anche oggi Guidoni farà la sua parte. Insieme al suo collega Parazynski, il nostro astronauta utilizzerà il braccio robotico dello shuttle per estrarre dalla stiva della navetta il modulo logistico italiano Raffaello e per agganciarlo al modulo Unity della Iss.

Luciano Castro

Nello Stato che con la Serbia forma la Federazione jugoslava, le elezioni legislative hanno una valenza ben maggiore

Montenegro: voto per l'indipendenza

Primi dati: al Presidente secessionista Djukanovic oltre il 50% delle preferenze

PROFILO

Un piccolo Paese accerchiato da molti vicini ingombranti

BELGRADO È la più piccola delle repubbliche balcaniche, le sue risorse sono la bellezza delle montagne e della costa che si affaccia sull'Adriatico, con acque quasi incontaminate: il Montenegro, dove ieri si è votato per le elezioni legislative, è un Paese a vocazione prevalentemente turistica, anche se attualmente al centro d'illeciti traffici internazionali.

Grande all'incirca come la Campania e confinante con Croazia, Bosnia, Albania e Serbia (Kosovo compreso), il Montenegro occupa 13.812 chilometri quadrati e ha circa 650.000 abitanti, di cui il 68% slavi, il 14% musulmani e il 7% albanesi. La lingua ufficiale è il serbo, la religione più praticata è quella cristiana ortodossa. La capitale Podgorica conta circa 200.000 residenti.

Per secoli sotto il dominio ottomano, il Montenegro ha vissuto un breve momento d'indipendenza dal 1878 al 1918, data in cui Podgorica è stata unificata al regno serbo. Nel

1992, con il crollo della Jugoslavia del maresciallo Josip Broz Tito, il Paese ha optato per restare nella Federazione jugoslava a fianco di Belgrado.

I contrasti fra le due repubbliche superstiti della Jugoslavia si sono acuiti nel 1997, quando è stato eletto presidente del Montenegro Milo Djukanovic, avversario del regime jugoslavo di Slobodan Milosevic. L'uomo forte di Belgrado non ha riconosciuto la validità di quelle elezioni, impedendo che nel parlamento federale entrassero membri del partito di Djukanovic.

È grande come la Campania e ha solo 650 mila abitanti. Turismo frustrato dai traffici illeciti

Podgorica ha adottato nel '99 una valuta parallela, il marco tedesco, che ha ormai sostituito il dinaro jugoslavo, e vuole ora un proprio esercito e i suoi punti doganali. I suoi rapporti con la capitale federale restano tesi nonostante il cambio della guardia, e Djukanovic ha chiesto che al più presto, forse entro giugno, si tenga un referendum sull'indipendenza del Montenegro.

PODGORICA Via dalla piazza Serbia. O meglio, prove generali di una secessione annunciata. Ieri il Montenegro ha votato per le elezioni legislative ma, in realtà, tutta l'attenzione è rimasta focalizzata sul divorzio da Belgrado. A tarda sera sono giunti solo i primi risultati, i quali peraltro sembrano confermare le previsioni della vigilia. Con l'11% delle schede scrutinate, l'indipendentista Milo Djukanovic e la sua coalizione «Il Montenegro vincente» sono in testa con oltre il 50% dei voti.

Gli ex socialisti di Predrag Bulatovic, raggruppati nel movimento «Insieme per la Jugoslavia» hanno raccolto il 35,8% delle preferenze e gli ultranazionalisti del Partito liberale il 6,26.

E l'importanza del voto di ieri è data anche dall'alta affluenza alle urne. Circa l'80% degli aventi diritto al voto, infatti, ha espresso la sua preferenza.

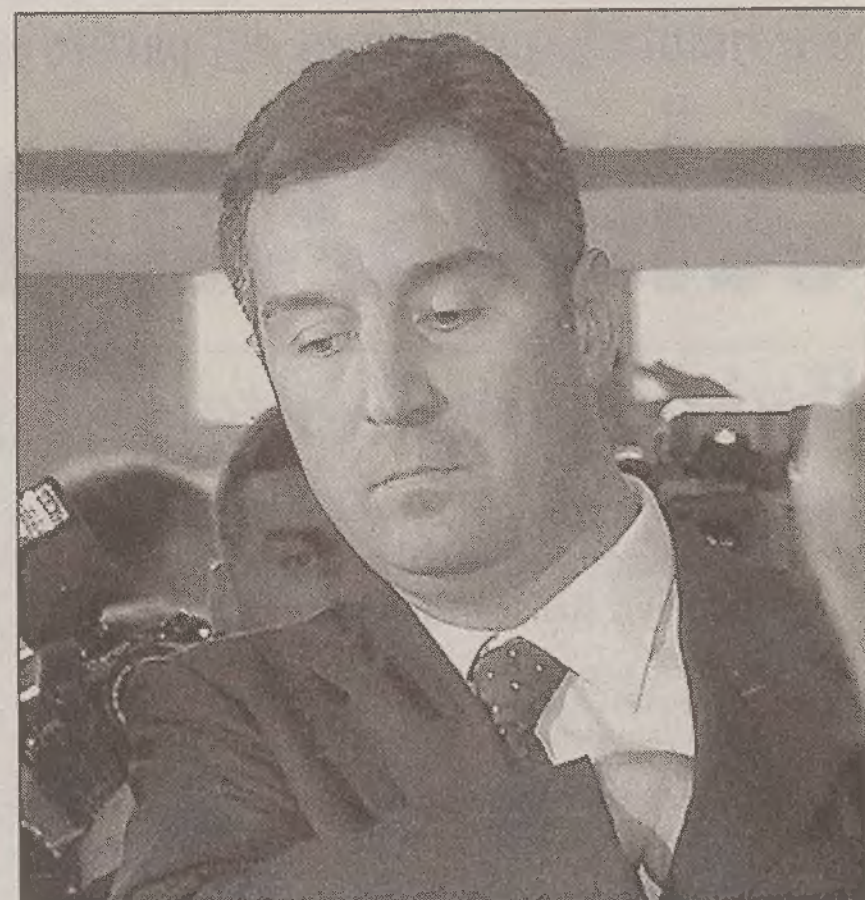
Podgorica, dunque, ha imboccato una strada che diventa dannatamente a senso unico. Lo strappo dalla Federazione jugoslava sembra irreversibile. Anche se il moderato Bulatovic afferma che «al di là dei risultati, il dialogo interno sul futuro del Paese dovrà proseguire». Passaggio inevitabile questo per Djukanovic se non vorrà conquistare l'indipendenza, ma ritrovarsi poi da gestire uno Stato lacerato e lacerato ad alta conflittualità politica e sociale. Bulatovic, una volta fedele a Milosevic, ora sostiene la coalizione che ha porta-

to al soglio presidenziale federale Vojislav Kostunica. Il quale, ed è questa la principale «colpa» che gli viene ascritta a Podgorica, non si è sforzato poi troppo per cercare di concertare con gli irrequieti «cugini» montenegrini un'eventuale riforma istituzionale della Federazione stessa, in grado di garantire poteri più equi tra le due entità statuali (Serbia e Montenegro) che la compongono.

Ora a preoccuparsi è la comunità internazionale. Proprio ieri l'Unione europea ha espresso i suoi timori per lo svilupparsi dell'ennesima crisi balcanica a seguito del successo elettorale degli indipendentisti di Djukanovic. Bruxelles, tramite il ministro degli Esteri svedese (la Svezia è presidente di turno

dei Quindici), signora Anna Lindh ha chiesto a Ue, Russia e Stati Uniti di affrontare unitariamente il «caso Montenegro», che rischia d'innescare un pericoloso «effetto domino» in altre aree ancora caldissime della regione, come il Kosovo, la Macedonia, ma anche la Bosnia, dove sono in azione i secessionisti croati erzegovesi.

La vittoria di Djukanovic, però, avrà inevitabilmente ripercussioni anche sulla vita politica serba. Se Milo l'irrequieto dovesse proclamare il referendum sulla secessione a giugno (ma c'è chi parla anche di un rinvio politico a settembre) andrebbero rivisti, infatti, anche gli assetti interni a Belgrado. Quasi sicuramente in Serbia si terranno le elezioni politiche anti-



Il Presidente Djukanovic al momento del voto.

pate che troverebbero la coalizione Dos, la quale sostiene Kostunica, alle prese con tutte le sue lacerazioni interne. Il momento è poi delicatissimo per il futuro assetto delle forze armate. Con i generali che hanno firmato una sorta di tacito accordo di non belli-

geranza con il nuovo regime di Kostunica, ma che non sopporteranno nuove umiliazioni, quali lo «sfarzo» delle navi dai porti montenegrini. E a quel punto la Serbia diventerebbe un'isola, circondata però da nessun mare.

Mauro Manzin

Operai impegnati in ristrutturazioni scovano congegni d'ascolto nei locali del Ministero: il governo tenta di rassicurare

Londra, la Difesa infestata da «cimici»

La polizia britannica sperimenta la «prigione mobile» È un autoarticolato con 18 celle e nuove tecnologie

LONDRA Anche la prigione è mobile: la polizia britannica ha lanciato ieri una nuova offensiva contro la micro-criminalità con una «stazione mobile», un autoarticolato con 18 celle di sicurezza e apparecchiature elettroniche degne di un film di James Bond. Il mezzo, lungo circa 17 metri, verrà utilizzato dalle forze dell'ordine della Contea di Staffordshire (Inghilterra centrale) per gestire eventi pubblici come concerti o partite di calcio. Spesso, infatti, in queste occasioni la polizia è costretta ad arrestare le persone più violente, per le quali d'ora in poi le porte del carcere si apriranno in tempo reale. L'autoarticolato è composto da due rimorchi: nell'antistante ci sono gli uffici, una postazione per impronte digitali, una stanza per interrogatori e 4 celle; nel posteriore, collegato al primo con un ponte mobile, altre 14 celle.

LONDRA Il ministero della Difesa britannico è infestato dalle «cimici»: negli ultimi 10 anni sono state nascoste nei suoi uffici circa 30 microspie che potrebbero aver compromesso gravemente la sicurezza nazionale. La notizia, pubblicata ieri dal quotidiano «Sunday Times», ha riaperto il dibattito sui sistemi di controllo di uno dei più importanti ministeri d'Oltremare. Non più tardi di lunedì scorso infatti un'altra testata del Regno Unito, il «Mirror», aveva rivelato che un dipendente della Difesa aveva dimenticato in un taxi a Londra un compu-

ter portatile con informazioni top secret su un nuovo sistema d'armi.

Intervistato ieri dalla Bbc, il ministro della Difesa Geoff Hoon ha sottolineato che la sicurezza rimane al «massimo livello» senza però smentire la scoperta delle microspie. Nonostante le garanzie di Hoon, per il «Sunday Times» i sofisticati sistemi d'ascolto sarebbero stati piazzati non solo in diverse sedi del ministero (tra cui a Londra) ma anche in uffici chiave, inclusi quelli utilizzati da personale impegnato in attività d'intelligence. Tra i presunti autori di que-



Il premier Tony Blair

ste operazioni di spionaggio, sottolinea il giornale, ci sarebbero anche giornalisti stranieri al servizio di servizi segreti di grandi potenze. Nonostante la fine della Guerra fredda infatti il settore di spionaggio è diventato più ipotizza che i mandanti più probabili siano i

Piassate 30 microspie in 10 anni, probabilmente per conto della Russia

russi. Alla luce della scoperta, i funzionari governativi avrebbero già avvertito i dipendenti, invitandoli a tenere alta la guardia. Tuttavia, non sarà facile per il governo Blair essere completamente immune da attività di spionaggio. Per il «Sunday Times» le microspie in questione (nascoste nei sistemi di ventilazione e nelle pareti) non sono state scoperte dai periodici controlli elettronici del personale addetto alla sicurezza, ma da alcuni operai impegnati in lavori di ristrutturazione di edifici. Le presunte microspie hanno già suscitato la reazione dell'opposizione.

IL CASO

Classifica del britannico «Sunday Times»

I super ricchi del mondo: Bill Gates perde lo scettro, Berlusconi avanza ed è 21.o

LONDRA Bill Gates, il co-fondatore della Microsoft, ha perso lo scettro dell'uomo più ricco del mondo: il nuovo «re» è sempre uno statunitense, ma si chiama Robson Walton, e vanta un patrimonio di famiglia stimato in 43,5 miliardi di sterline (circa 135.000 miliardi) grazie alla catena di supermercati fondata dal padre Sam nel 1962.

È questa una delle novità principali che emergono dalla graduatoria dei più ricchi del pianeta pubblicata ieri dal «Sunday Times». Le sorprese non finiscono qui: se il genio del software ha perso posizioni, Silvio Berlusconi le ha guadagnate: per il domenica britannico, il leader del centrodestra occupa quest'anno il 21.o posto nella classifica globale con un patrimonio stimato in 8,5 miliardi di sterline (oltre 26.300 miliardi) rispetto al 40.o del 2000 con 5,12 miliardi di sterline.

La classifica è stata compilata da esperti del settimanale aggiornando i dati pubblicati da «Forbes 400» (ottobre 2000) e «Forbes Global» (luglio 2000). Secondo queste stime, Berlusconi si conferma terzo uomo più ricco d'Europa, dove guadagna cinque posizioni passando dall'8.o posto dell'anno scorso al 3.o di quest'anno. Nessun altro italiano è stato incluso tra i primi 50 super-ricchi del mondo, né tra i primi 20 super-ricchi d'Europa.

Tornando ai vertici della graduatoria mondiale, è stata la new economy a «tradire» Gates. Il crollo

dei titoli tecnologici in Borsa, infatti, è costato all'imprenditore d'Oltreoceano la bellezza di 15,5 miliardi di sterline nell'arco di un solo anno. «La Microsoft è stata colpita duramente dal crollo della disaffezione dell'alta tecnologia», ha commentato l'autore del rapporto, Philip Beresford. È stato l'anno che ha portato il cyberspazio sulla Terra e ha dimostrato il fascino duraturo della vecchia economia.

Il piatto forte del «Sunday Times» rimane comunque la classifica britannica che, a differenza dell'anno scorso, vede il duca di Westminster al primo posto con 4,4 miliardi di sterline (contro il secondo posto del 2000 con 3,75 miliardi di sterline). Viene declassato alla seconda posizione, invece, l'imprenditore Hans Rausing con 4,2 miliardi di sterline, seguito dai coniugi Bernie e Slavica Ecclestone con 3,3 miliardi di sterline. Per quanto riguarda le classifiche di settore per la sola Gran Bretagna, come anticipato nei giorni scorsi tra i cantanti la palma d'oro è andata a sir Paul McCartney (713 milioni di sterline). Nel mondo della moda il primo della classe è John Gargreaves (gruppo Matalan) con 1,3 miliardi di sterline, mentre nei media-editoria in testa c'è il visconte Cowdray con 1,3 miliardi di sterline. Non manca comunque la scrittrice Joanne Rowling (Harry Potter) con 65 milioni di sterline e, nello sport, il fantino italiano Frankie Dettori con 8 milioni di sterline.

Bill Gates

Nuovo attentato suicida, non rivendicato ma di chiara matrice araba, a Nord di Tel Aviv: l'attentatore è salito sul bus e si è fatto esplodere

Kamikaze palestinese provoca un morto e 40 feriti

Rappresaglia aerea ebraica sulla Striscia di Gaza: per Peres i negoziati segreti continuano

Scienziato israeliano in arresto: accuse di spionaggio

TEL AVIV Uno dei più importanti scienziati militari della storia d'Israele, compagno d'armi di Rabin, è da quasi un mese agli arresti a Tel Aviv, sospettato di aver inoltrato segreti di Stato a persone non autorizzate. Per il settimanale britannico «Sunday Times» si tratta di segreti nucleari, forse giunti alla Russia mediante una donna non identificata. L'arrestato è il 75enne generale della riserva (dal '73, Guerra del Kippur) Yitzhak Yaakov (Jacobson); per l'accusa riportata dalla radio militare israeliana Yaakov, nel divulgare informazioni da lui custodite ha ignorato un esplicito avvertimento delle autorità. Nato a Tel Aviv nel '26 Yaakov, che è anche cittadino Usa, si è arruolato a 18 anni nel Palmach (milizia ebraica in Palestina all'epoca del Mandato britannico), ha compiuto studi scientifici avanzati ad Haifa e ha quindi intrapreso una brillante carriera nel Dipartimento delle forze armate, per lo sviluppo dei mezzi da guerra, seguendo i progetti nucleari israeliani fin dall'inizio. Negli Ottanta è entrato in affari e fino al settembre scorso era ai vertici di una società Usa high-tech con laboratori in Israele e Russia. L'arresto è avvenuto durante una visita in Israele dopo un lungo soggiorno negli Usa. Secondo notizie non confermate, il suo caso sarebbe almeno indirettamente legato a quello di Robert P. Hanssen, l'esperto dell'Fbi arrestato in Virginia il 18 febbraio per spionaggio a favore della Russia.

TEL AVIV I timidi negoziati in corso in Medio Oriente non fermano la violenza. Ancora una volta un attentatore palestinese s'imbottisce d'esplosivo e si fa saltare in aria alla fermata di un autobus, portando con sé, nel viaggio verso la morte, un medico israeliano di 53 anni e ferendo almeno 40 persone. Ancora una volta, l'attentato è avvenuto vicino la Green Line, il confine fra Israele e i Territori occupati che sempre più diventa simile a una cortina di ferro. Ancora una volta, già in serata, è partita la reazione d'Israele: caccia si sono levate in volo diretti sulla Striscia di Gaza per sganciare bombe e seminare vendetta.

A nulla valgono i ferrei controlli dei militari israeliani per impedire l'ingresso dei palestinesi nello Stato ebraico. Le infiltrazioni sono all'ordine del giorno e i villaggi che sorgono nei pressi della Linea verde sono i più esposti agli attentati. La scena dell'esplosione di ieri ha seguito un copione tipica. Era domenica mattina, prima giorno lavorativo della



settimana per gli ebrei. Verso le nove un gruppo di persone attendeva il bus 29 nel villaggio di Kfar Saba, Nord di Tel Aviv e a soli due km dal confine con la Striscia. Quasi tutti erano pendolari. L'autobus si è fermato e ha aperto le porte. I viaggiatori

si sono accalcati per salire, il palestinese kamikaze si è gettato nella mischia e ha fatto detonare l'esplosivo, potenziato con dei chiodi. L'attentatore e il medico Mario Goldin sono morti all'istante. Per la polizia, il palestinese ha attraversato clande-

stinamente il valico con l'ordigno, piuttosto rudimentale, nascosto in uno zaino sulle spalle. Poco dopo è stata ritrovata nelle vicinanze di Kfar Saba un'auto con una piccola quantità d'esplosivo.

Il ministro degli Esteri

Una scena dell'attentato suicida di ieri contro il bus israeliano a Kfar Saba. L'ordigno del kamikaze, riuscito a passare i severissimi controlli dell'esercito ebraico attorno ai Territori, era piuttosto rudimentale: ha provocato un morto e 40 feriti.

ebreo Shimon Peres ha dichiarato che l'attentato non ostacolerà i modesti progressi dei negoziati in corso. La settimana scorsa Giordania ed Egitto hanno presentato un piano di pace vago ma simbolicamente importante. Alla reazione dura di Sharon («Fin quando non cesseranno le violenze Israele non tornerà a negoziare») ha fatto da controcanto l'apertura di Peres a ulteriori trattative. Due giorni fa lo stesso ministro degli Esteri aveva parlato al telefono col leader dell'Autorità palestinese Yasser Arafat. Ieri i responsabili della sicurezza delle due fazioni si sono incontrati al valico di Erez, al confine con la Striscia di Gaza. Sempre ieri vicino il villaggio arabo di Ramallah è stato trovato il cadavere di un israeliano con evidenti segni di percosse. In serata un poliziotto è rimasto ferito a Haifa mentre tentava di dissennare un altro ordigno. Frattanto, per il settimanale Usa «Times», si starebbe profilando un'alleanza tra il movimento libanese Hezbollah e il gruppo palestinese integralista Hamas.

DIRITTI UMANI

Turchia, due donne morte nel digiuno anti-carceri

ANKARA Sibel Surucu, 24 anni e 29 chili al momento della morte; Senay Hanoglu, 30 anni, deceduta dopo settimane in cui si nutriva solo di acqua zuccherata e vitamine: in Turchia s'allungano, coi nomi di due giovani donne, la lista dei carcerati e loro parenti morti nello sciopero della fame deciso per protestare contro il sistema penitenziario, da più osservatori, anche neutrali, definito tra i più duri e inumani nel mondo. Lo sciopero del 21 marzo ha già fatto 16 vittime: centinaia i carcerati che lo portano avanti da mesi per contestare specie le cosiddette celle tipo F, previste per un massimo di tre persone e dove vengono rinchiusi i prigionieri condannati per terrorismo. Sibel era in carcere con l'accusa di appartenere al gruppo clandestino d'estrema sinistra Partito del lavoro comunista-leninista (Tkep/L). È morta nell'ospedale dove era stata ricoverata. Senay è deceduta in una casa a Istanbul, dopo 160 giorni di digiuno. Era la moglie di un carcerato e - come tanti altri familiari - aveva aderito alla protesta.

GIAPPONE

Un «erede in provetta» per la principessa

TOKYO Per ora la notizia in Giappone non esiste. Delle rivelazioni di ieri del quotidiano britannico «Independent» che la gravidanza della principessa ereditaria Masako sarebbe frutto di terapie contro la sterilità e dell'inseminazione artificiale, nessuno, né a Corte, né reti Tv, né siti Internet, ha parlato. Il riserbo è d'obbligo ed era stato lo stesso gran ciambellano, il 16 aprile, all'annuncio dei sintomi di gravidanza, a chiederlo esplicitamente a tutti i mass media. Ma le voci, i pettegolezzi e i commenti della gente comune in Giappone su «un erede in provetta» e su cure contro la sterilità non sono mai mancati negli otto anni trascorsi dal matrimonio, nel '93, del principe ereditario Naruhito con la brillante diplomata in carriera Masako Ogawa. Illazioni che si sono moltiplicate dopo la disavventura dell'autunno '99 quando la non più giovane principessa (ha ora 37 anni, quattro in meno del marito) subì, secondo gli annunci ufficiali, un aborto spontaneo nella sua prima gravidanza accertata.

PIOGGE ACIDE

Cina, allarme Greenpeace: rischi ambientali all'Ovest

PECHINO Lo sviluppo economico della Cina occidentale, su cui punta il governo di Pechino, rischia di realizzarsi a spese dell'ambiente, come già avvenuto nella parte orientale e meridionale del Paese. Lo afferma un rapporto dell'organizzazione ambientalista Greenpeace reso noto ieri nella Giornata della Terra: lancia in particolare l'allarme sulla situazione del delta del Fiume delle Perle. L'inquinamento del fiume, afferma il rapporto, è un caso esemplare e non deve diventare regola per altre zone della Cina. Ho Wai Chi, direttore di Greenpeace Cina, ha sottolineato come la provincia meridionale del Guangdong, in cui scorre il Fiume delle Perle, sia cresciuta economicamente 40 volte negli ultimi 20 anni. La regione smaltisce oggi 4 miliardi di tonnellate di acque provenienti da processi industriali e solo il 10% di queste vengono trattate. Inoltre produce 600.000 tonnellate di diossido di zolfo, cosa che rende questa parte del mondo una delle più colpite dalle piogge acide.

Si è riunita la presidenza del partito regionalista: designati i primi nomi in vista delle amministrative del 20 maggio

Contea, Zupic candidato dalla Dieta

Il sindaco uscente di Pola potrebbe guidare la nuova giunta regionale

Il ministro Ivan Nino Jakovcic sarà capolista, mentre entra nella rosa anche il presidente dell'assemblea dell'Unione italiana Giuseppe Rota

POLA Il ministro per le Integrazioni europee e presidente della Dieta democratica istriana, Ivan Nino Jakovcic, sarà alla testa della lista dietina che parteciperà alle amministrative del 20 maggio prossimo per il rinnovo del Consiglio regionale istriano. A decidere per Jakovcic capolista è stata la presidenza del partito delle tre capre, riunitasi sabato sera a Pisino. Ma non è stata questa l'unica novità di rilievo emersa dalla seduta pisinese. La presidenza ha scelto infatti l'attuale sindaco di Pola, Giancarlo Zupic, quale can-

didato a ricoprire la carica di zupano (il presidente della Giunta regionale), col presidente dell'Assemblea dell'Unione italiana, Giuseppe Rota, collocato al quinto posto. E una posizione alta che in pratica - visto il rapporto di forze in Istria - garantisce l'ingresso del connazionale umaghesse nel parlamento regionale. A Pisino sono stati scelti solo i primi sei candidati di un listino che ne dovrà contare quaranta, quanti sono i posti del consiglio regionale. I restanti 34 candidati verranno designati dalla presidenza die-



Giancarlo Zupic

tina entro la fine di questa settimana.

Tornando a Jakovcic capolista, da segnalare che la seconda piazza è stata affi-

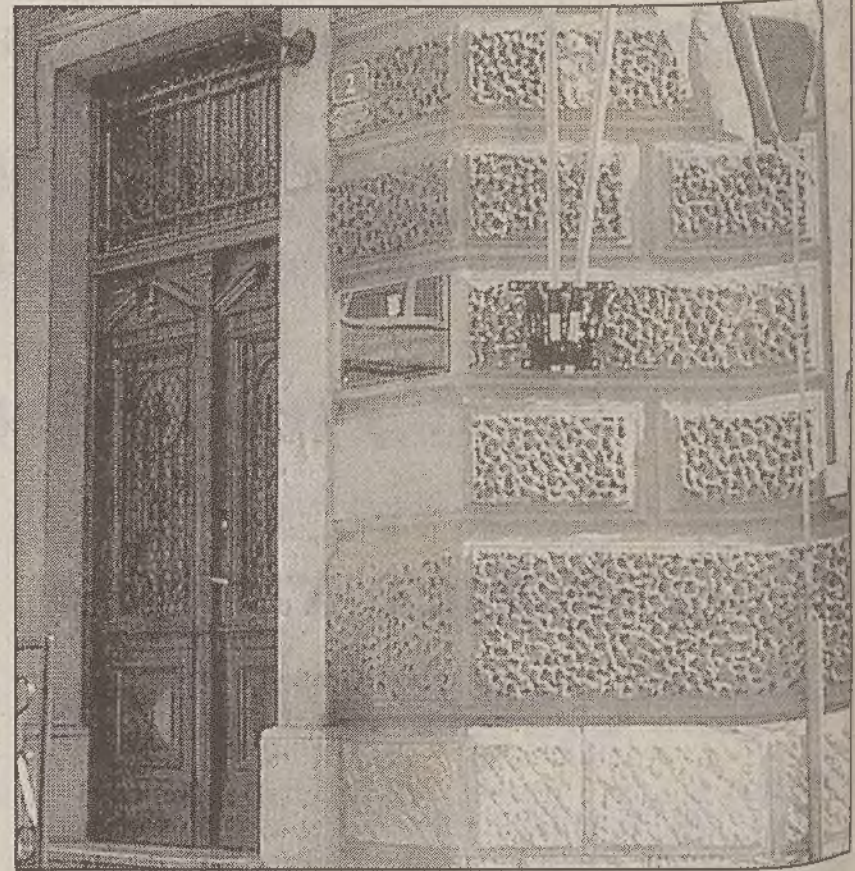


Giuseppe Rota

data al presidente uscente del consiglio regionale, Damir Kajin, la terza all'attuale zupano, Stevo Zufic, la quarta a Giancarlo Zu-

pic, seguito dal citato Giuseppe Rota, mentre la sesta posizione è andata a Vittorio Zuliani, che parteciperà in qualità di rappresentante dei pensionati. Dopo la seduta della presidenza, durata tre ore e mezzo, il segretario generale Ddi, Valter Drandic, si è soffermato sulla candidatura di Zupic a zupano. «Si tratta di una persona di fiducia che sicuramente saprà guidare con mano sapiente l'amministrazione regionale. Con Zupic presidente della Giunta anche la città di Pola riacquisterà in importanza». E mentre Zupic si è detto onorato per quanto deciso dalla presidenza, fonti ufficiose hanno riferito che lo zupano uscente, Zufic, potrebbe di-

ventare presidente del Consiglio regionale. Sia come sia, vengono smentite quelle voci che indicavano in Jakovcic il candidato a zupano. Voci che avevano iniziato a circolare dopo i segnali giunti da Zagabria e che parlavano e parlano tuttora di rimpasto governativo dopo le amministrative, con Jakovcic tra i probabili silurati dal premier Racan. Quest'ultimo, assieme ai leader social-liberali Budisa e contadino Tomcic, non avrebbe perdonato a Jakovcic il varo dello Statuto istriano e la relativa introduzione del bilinguismo integrale. Da qui l'ipotesi, ora smentita, che il capo Ddi avrebbe puntato ad occupare la prima poltrona del Palazzo regionale



Il palazzo del Consiglio regionale a Pisino. L'assemblea verrà rinnovata con le amministrative del 20 maggio.

a Pisino. Nella seduta della presidenza partecipa è stato infine approvata l'entrata dietina in coalizione con Alleanza litoraneo-montana (i regionalisti del Quarnero e Gorski kotar) nella battaglia elettorale per il Consiglio cittadino di

Fiume e per il Consiglio della Regione litoraneo-montana. Una decisione questa che sigla la definitiva rappacificazione tra i due schieramenti regionalisti dopo anni di incomprensioni e polemiche.

Andrea Marsanich

Volano gli utili dell'istituto croato controllato dal colosso italiano Banca di Spalato (Unicredit) «Mire» sull'Istarska kreditna

SPALATO Chiuso con un bilancio incoraggiante il primo anno di esercizio della Banca di Spalato (SB) sotto la gestione del gruppo italiano Unicredit, che ne controlla il 63 per cento del pacchetto azionario. Stando a quanto ha reso noto il presidente del Consiglio d'amministrazione, Bolo-tin, la Banca spalatina evidenzia un utile netto di circa 12 miliardi di lire, con un aumento del 22 per cento rispetto all'ultimo anno della gestione precedente. Per la prima volta dopo 9 anni sarà pertanto possibile pagare un dividendo, sia pure minimo, di circa 800 lire per azione. Un altro segnale di ripresa è dato dal ritorno della fiducia tra i risparmiatori, i cui depositi sono aumentati del 14 per cento.

Attualmente il «profilo» azionario della Banca spalatina è il seguente: oltre al 63 per cento controllato dal predetto gruppo italiano, un restante 25 per cento è tenuto ancora dall'Agenzia statale per il risanamento bancario (propag-

gine del Fondo alle privatizzazioni), mentre ai piccoli azionisti spetta una quota di circa il 12 per cento (si tratta di 350 fra persone fisiche e aziende dell'area dalmata).

La novità più «intrigante» è tuttavia un'altra. Stando a quanto anticipato dallo stesso presidente del Cda, la Bs - stante gli ancor timidi segnali di ripresa economica in Croazia - stareb-

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 8,98 Lire*	
Tallero 1,00 = 0,0046 Euro*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 254,84 Lire	
Kuna 1,00 = 0,1316 Euro	
Benzina super	
SLOVENIA	
Tallero/l 184,10 = 1737,45 Lire/l	
CROAZIA	
Kune/l 7,86 = 2003,06 Lire/l	
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/l 170,60 = 1610,04 Lire/l	
CROAZIA	
Kune/l 7,27 = 1852,70 Lire/l	

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

be ora pensando di allargarsi in altre regioni del Paese. La Bs - Unicredit perseguirebbe pertanto nell'immediato all'acquisizione di «due istituti bancari minori», una in Istria e l'altra in Slavonia. I nominativi restano per il momento non precisati, ma per quanto riguarda l'Istria sembra piuttosto improbabile che il mirino della Bs possa inquadrare una scalata alla Banca Istriana di Pola. Più verosimile appare invece un tentativo di acquisire il controllo della Banca di credito istriano (Ikb) di Umago, che con la sua succursale nella centralissima piazza Adria è ottimamente posizionata anche a Fiume. Da aggiungere tuttavia che - secondo voci ufficiose - la Banca spalatina e il suo azionista di maggioranza italiano starebbe preparando anche a mettersi in lizza per rilevare un altro istituto bancario croato, di medie dimensioni, per l'acquisizione del quale il governo di Zagabria ha già pronto un bando di concorso nazionale.

Sono 360 i posti vacanti, ma il governo impedisce che si assumano dipendenti stranieri. Richiesta una deroga

Fiume senza cantierini, sono tutti in Italia

E lo stabilimento «3 maggio» è costretto a ricercare personale in Bosnia

Fiume Afflitta da una cronica mancanza di manodopera, la direzione del cantiere navale 3 Maggio di Fiume si è rivolta al governo chiedendo di poter impiegare maestranze straniere, provenienti in primo luogo dalla Bosnia-Erzegovina. La posizione dell'esecutivo del

premier Racan è nota: con una disoccupazione montante in Croazia, è vietato assumere lavoratori d'oltretorino negli stabilimenti metalmeccanici lungo la costa istro-quarnerina-dalmata. Ma a Fiume il problema è pressoché insormontabile dato che negli ultimi dieci anni centinaia di cantierini, specie con alta qualifica, hanno trovato impiego nei cantieri navali italiani. Ottimamente remunerati, questi lavoratori non hanno la minima intenzione di tornare negli stabilimenti

nazionali, dove le paghe sono 3-4 volte inferiori. Al 3 Maggio devono però rispettare un registro delle commesse che prevede la consegna di quattro navi entro la fine dell'anno ed è per questo motivo che è permanentemente aperto il concorso per l'assunzione di

ta dallo stabilimento di Cantrida è stata respinta (c'è bisogno di 360 maestranze), ma ora la direzione è tornata alla carica, spiegando a Racan e colleghi che senza «iniezioni» dall'estero i tempi di consegna non saranno rispettati. Con penali e perdita d'immagine che il cantiere quarnerino non potrebbe sopportare. In attesa di una risposta da Zagabria, la direzione ha già contattato l'Ufficio di collocamento centrale della Bosnia-Erzegovina e quelli di Zeni-



Un'immagine del cantiere navale fiumano.

ca, Tuzla e Bihac. Da Sarajevo è giunta l'informazione che una sessantina di bosniaci sono intenzionati a venire a lavorare in riva al Quarnero e si tratterebbe di persone che hanno avuto già esperienze lavorative nei cantieri navali.

a.m.

Armi, droga e anche un Tir rubato nella rete della polizia di frontiera

VILLA DEL NEVOSO Ingenti quantitativi di armi, munizioni e stupefacenti, documenti e denaro falso e persino un grosso Tir sono stati sequestrati durante il trascorso fine settimana in alcuni tra i principali valichi di confine sloveno-croato. All'alba di venerdì al posto di blocco di Jelsane, poco distante da Villa del Nevoso, i doganieri hanno rinvenuto quattro pistole automatiche di produzione svedese, alcune speciali baionette e diverse migliaia di pallottole nel bagagliaio di un fuoristrada Toyota, immatricolato a Monaco di Baviera. Alla guida della vettura si trovava il cittadino tedesco Hans Westmuller, 57 anni, commercialista residente a Bonn e diretto a Karlovac. Qualche ora più tardi nei pressi di via del Nevoso, durante un controllo di routine, una pattuglia della Polstradale di Postumia ha rinvenuto una decina di chilogrammi di marijuana, tre fucili mitragliatori automatici di produzione francese e alcune migliaia di franchi svizzeri contraffatti in una lussuosa BMW, immatricolata a Berna, alla guida della vettura si trovava il cittadino serbo Jovo Parikovic, 58enne economista nativo di Belgrado, temporaneamente occupato in Svizzera. Sabato mattina invece al valico internazionale di Obrezje la polizia di frontiera ha fermato il cittadino tedesco Erick Strasoffer, 48enne autista professionista residente ad Amburgo. Durante il controllo è stato appurato che l'autista era in possesso di un permesso di circolazione falso. Anche il Tir che guidava del valore di un centinaio di milioni di lire, era stato rubato recentemente a Berlino.

SLOVENIA Incrementi medi del 7,5 per cento decisi dal governo di Lubiana per completare la rete viaria

Autostrade, aumentano i pedaggi

Conferenze Ui-UPT Ecco il calendario di questa settimana

TRIESTE Questo il calendario delle conferenze promosse dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana di Fiume. **Oggi**, Ci di Albano, 17.30, Loris Dilema su «I gabbiani. Quanti sono, quali sono, dove vivono»; Ci di Lussino, 17, Severino Stagni su «I difetti della vista nelle varie età». **Domani**, Ci di Parenzo, 18, Paolo Stenner su «Condotta della navigazione e strumenti nautici nelle barche da diporto, con riferimento alla meteorologia»; Ci di Umago, 19, Mario Schiavato su «Parchi nazionali della Croazia: Risnjak, Velebit settentrionale, Plitvice, Paklenica, cascate del fiume Krka, isole Incoronate». **Mercoledì 25**, Ci di Kutina, 17, Cristiano Riva su «Il declino di Atene fra democrazia e demagogia»; Ci di Sissano, 19, Nivio Toich su «Come, quando prendere le medicine». **Giovedì 26**, Ci di Babici, 19, Roberto Della Loggia su «Le piante medicinali»; Ci di Draga di Moschiena, 19, Edoardo Giudici su «Diagnosi e terapia dell'epatite virale B e C». **Sabato 28**, Ci di Stridone, 19.30, Denis Visintin su «Stridone, presunta patria di San Girolamo».

LUBIANA Nuova stangata per gli automobilisti sloveni, ma anche per quelli in transito. Dopo l'aumento dei carburanti di martedì scorso, «volano» anche i pedaggi autostradali. L'aumento, deciso dal governo, è mediamente del 7,5 per cento, ossia quasi settanta centesimi di tallero per chilometro percorso. Al casello del tratto che dal mare porta verso l'interno, quindi da Klanec a Lubiana, bisognerà sborsare 790 talleri (circa 8600 lire). La nuova tariffa sulla Fernet-Lubiana è invece di 760 talleri (8300 lire circa). Il ritocco, il primo dal novembre scorso, è stato motivato dalla capitale slovena, con l'andamento del corso

dell'Euro, ma non sarebbe ancora in armonia con il programma nazionale per la costruzione delle autostrade. I dati consentirebbero un altro aumento di

Il tratto Fernet-Lubiana ora costa circa 8300 lire. Ma alcuni analisti temono che la «stangata» spinga a usare percorsi alternativi

quasi 700 lire. In tal modo affluiscono nelle casse della Società slovena per le autostrade (Dars), importanti mezzi aggiuntivi per il completamento della re-

te viaria. Il provvedimento governativo non è stato accolto con entusiasmo dagli operatori del settore. Gli analisti della Dars temono che i forti aumenti dei pedaggi, spingano gli automobilisti ad evitare i caselli autostradali, sobbarcandosi viaggi più lunghi, ma gratuiti. Già nei mesi scorsi il numero delle macchine in transito era in flessione di oltre il tre per cento. I contraccolpi degli ulteriori rincari potrebbero essere ancora più negativi e gli effetti finanziari della manovra, disastrosi. Il progetto per la costruzione di nuove autostrade in Slovenia fa segnare ritardi ed il problema principale è rappresentato, proprio dalla scarsità di mezzi finanziari a disposizione.

«L'Altraeuropa», riflettori sul Montenegro

TRIESTE La settimana di programmazione della sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia - sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in Onda Media a 1368 Khz, a partire dalle 15.45 inizia, come ormai di consueto, con «L'Altraeuropa». Oggi appuntamento con i principali fatti socio-politici dell'area balcanica. Nel corso della trasmissione si parlerà anche dei primi risultati delle elezioni parlamentari, tenutesi ieri in Montenegro, e del loro significato per l'equilibrio della regione. **Mercoledì** sarà presentato il libro di Giorgio Boatti «Preferirei di no» - Le storie di dodici professori che si opposero a Mussolini (Einaudi). Parteciperà alla trasmissione pure l'antropologa belgradese Zagorka Golubovic. **Venerdì** trasmissione dedicata al convegno svoltosi nella prima decade di aprile ad Al-

tamura, in Puglia, sulle «Tradizioni letterarie e dialoghi tra culture».

Martedì, giovedì e sabato Patrizia Valleri condurrà, invece, «Itinerari dell'Adriatico». **Domani** appuntamento con i promotori del simposio «Tomizza e noi» che vede impegnate le città di Capodistria, Umago, Materada e Momichia nel comune ricordo dello scrittore che più di tutti ha saputo superare la triste realtà dei confini. Si parlerà anche de «La visitatrice», ultimo lavoro del compianto autore istriano. **Giovedì** consueto collegamento con la comunità dell'Istria e della Dalmazia. **Sabato** la puntata sarà dedicata alla moda al di qua e al di là del confine, con la presenza in studio di giovani del settore e degli organizzatori della manifestazione «Alpe Adria International». Regia di Mario Mirasola.

LA GARANZIA

I VOLI PIÙ ECONOMICI

LONDRA

DA .000 LIRE

69

A/R

RYANAIR.COM
I VOLI PIÙ ECONOMICI

www.RYANAIR.com / ☎ 199 114 114

L'offerta è soggetta alla disponibilità e a specifiche condizioni. In vendita fino alle ore 24, 26.04.01 e valido per viaggiare fino al 30.04.01, da lunedì a giovedì. Sono escluse le tasse aeroportuali. Spese di amministrazione L.9.000. Voli spariscono all'Aeroporto di Londra Stansted. ☎ L.230 al minuto.

L'amarezza di Rudi Bassetti, capobarca del peschereccio colpito dalle pallottole croate: «Potevano ucciderci e ora ci vogliono far passare dalla parte del torto»

Il gradese mitragliato: «Mi stanno calunniando»

Riconferma la sua versione: gli spari in acque italiane. «E i molluschi non li ho comprati, ma presi»

Annulato un seminario con i pescatori di Pola

GRADO Le pallottole croate hanno avuto conseguenze anche sui rapporti di buon vicinato. Un seminario fra le cooperative pescatori del Friuli-Venezia Giulia e quelle di Pola, in programma dal 2 al 4 maggio, è stato annullato. Si tratta di un'iniziativa coordinata dalla Federco-pesca che, come hanno precisato il presidente e il direttore della Cooperativa pescatori di Grado, Armando Corbato e Flavia Verginella, aveva lo scopo di proseguire nei contatti e negli accordi già avuti in questi ultimi anni quando, proprio a seguito di questa iniziativa, a Pola era stata costituita una cooperativa pescatori. Nei prossimi giorni i responsabili di questa cooperativa sarebbero dovuti venire a Marano e Grado per approfondire varie tematiche che interessano la categoria peschereccia. Ma il momento è troppo delicato e l'appuntamento è stato rinviato a data da destinarsi.

GRADO «Ci hanno sparato ad altezza d'uomo, hanno tentato di ucciderci. Eppure adesso va a finire che passiamo dalla parte del torto...». C'è amarezza nel tono della voce di Rudi Bassetti, capobarca del «Nuovo Giuliana», quando gli viene chiesto di replicare alle accuse di aver sconfinato in acque territoriali e di essersi messo d'accordo con qualche peschereccio croato per comprare e farsi passare in mezzo al golfo le «uova di mare», rendendosi di fatto passibile dell'appellativo di contrabbandiere. «Ora basta - sbotta con un guizzo d'ira - chi mi ha fatto passare per un mascalzone dovrà vedersela con il mio avvocato e con la giustizia».

Cerchiamo comunque di chiarire punto per punto alcuni particolari della vicenda che diverse persone mettono in dubbio.

La telefonata di minacce del poliziotto che ha sparato, è attendibile o no? «È tutto vero - afferma Sabrina, la moglie di Rudi - cosa ce ne sarebbe venuto in tasca a inventare la cosa?». Ma come hanno fatto a rintracciare il numero che non è nell'elenco telefonico? «A Umago - spiega Sabrina - abbiamo tanti conoscenti che hanno il nostro numero. Nulla di più facile, per uno dell'ambiente, riuscire a ottenerlo».

Ma i 14 quintali di molluschi sono stati pescati oppure acquistati da un pescatore croato? «L'accordo che abbiamo noi con il commerciante per le "spugne" (o uova di mare) - spiega Bassetti - è di 1.800 lire al chilogrammo. Chi parla di 35 mila lire al chilo dice stupidaggini che non stanno né in cielo né in terra. E su quelle 1.800 lire io pago le tasse. Se dovessimo spartire a metà con un'altra imbarcazione prenderemo 900 lire al chilo. E devo dare



Rudi Bassetti davanti al finestrino sfondato dai proiettili.

il compenso anche alle altre cinque persone che fanno parte dell'equipaggio. Fatti i conti, ci rimetterei».

Riflette un attimo, poi aggiunge: «Quanto sta succedendo è davvero assurdo. Fino alle 11.30 di quel mattino abbiamo dovuto lavorare per fare la scelta e mettere le "spugne" nei sacchi. Se ce le avessero passate già belle pulite non sarebbe stato necessario e comunque a bordo sarebbero state sufficienti due persone. Invece eravamo in sei a prenderci le pallottole...».

Bassetti è stato al centro di un'indagine con l'ipotesi di contrabbando già nel novembre '99. La Guardia di finanza gli aveva sequestrato 70 chili di mussoli e 220 chili di canestrelli. «Ma abbiamo dimostrato - ricorda il capobarca - che tutto era in regola tanto che fino ad oggi non c'è stato alcun seguito giudiziario».

Tornando alla vicenda della sparatoria, resta il dubbio: il «Nuovo Giuliana» era al di qua o al di là del confine? «Vi assicuro - quasi grida Bassetti - che ci hanno sparato in acque territoriali italiane. Lo giuro su nostro figlio».

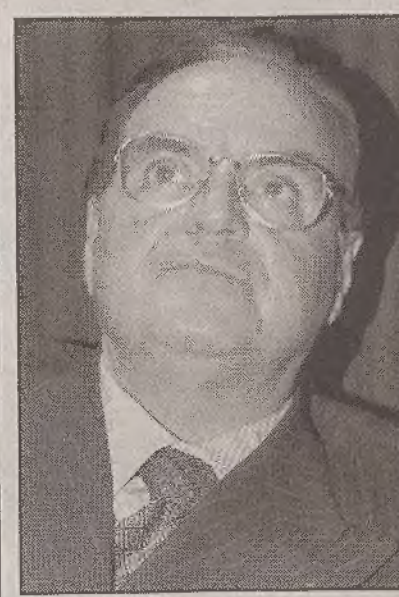
Tempo e morale permettendo il «Nuovo Giuliana» dovrebbe essere tornato a pescare già ieri notte. I forti provocati dai proiettili sulle parti in legno sono stati stuccati e la barca è stata ridipinta. Anche i buchi sul metallo sono stati rattoppati. L'unica cosa ben visibile è un finestrino mancante che al momento è stato «incrociato» con strisce di adesivo. Non c'è poi più il radar che, a detta del capobarca, va sostituito. Il costo è però elevato e Bassetti vi farà fronte con i contributi che la Regione ha messo a disposizione il giorno dopo l'accaduto.

Antonio Boemo

Arrivano 15 miliardi da destinare all'edilizia scolastica

ROMA Nuovi finanziamenti in arrivo per l'edilizia scolastica. Il ministero della Pubblica Istruzione ha infatti ripartito tra le Regioni 612 miliardi di lire, per «favorire l'attuazione di opere di edilizia scolastica da parte di Comuni e Province». Di questa enorme massa di denaro 15,2 miliardi sono stati assegnati al Friuli-Venezia Giulia. La ripartizione, afferma il ministero, «conforta dal parere favorevole espresso dalla Conferenza Stato-Regioni, finanzia il terzo e ultimo piano annuale del secondo triennio di programmazione (1999-2001) previsto dalla legge 23/1996 per l'edilizia scolastica».

La Procura della Repubblica ha disposto accertamenti dopo le affermazioni del presidente Valori. Caso Crs, in forse l'assemblea di oggi



Giancarlo Elia Valori

TRIESTE Sull'intricata matassa di Autovie Venete, un intreccio tra lotte di potere politico, business miliardari e ripicche personali, ora ci hanno messo le mani anche i magistrati. La notizia è stata data ieri dal quotidiano di Udine «Messaggero veneto», secondo il quale la Procura della Repubblica del capoluogo friulano avrebbe aperto un fascicolo sulle vicissitudini della società con sede legale in via Locchi, a Trieste, e sede operativa a Palmanova, in seguito a una lettera inviata il 15 marzo scorso dal presidente di Autovie Venete Giancarlo Elia Valori al presidente della giunta regionale Roberto Antonione. Nella missiva «riservata», puntualmente finita sulle pagine dei giornali regionali, Valori lamentava «inaccettabili interferenze politiche che finiscono

per incidere sull'autonomia dell'impresa» nonché «interferenze di alcuni membri del Consiglio regionale che certamente non giovano al buon andamento della gestione della società». Dopo essere venuta a conoscenza di queste informazioni, la Procura della Repubblica avrebbe avviato una serie di accertamenti culminati nell'acquisizione della lettera stessa. Non è comunque chiaro quale sia (o addirittura se già esista) l'ipotesi di reato per la quale i magistrati si stanno muovendo. Inoltre, a quanto sembra, il sostituto procuratore che sta indagando, Luigi Leghissa, sarebbe lo stesso dell'inchiesta su presunti finanziamenti illeciti in Forza Italia per le elezioni comunali a Udine del '98. C'è un collegamento tra i due filoni? Troppo presto per dirlo, stante anche la cortina di riserbo innalzata dagli inquirenti.

Tornando alle beghe in Autovie Venete, oggi dovrebbe svolgersi l'assemblea di Centro ricerche stradali spa che dovrebbe, in teoria, prendere atto della nomina di quattro consiglieri di amministrazione da parte del «cda» di Autovie Venete e provvedere alla scelta degli altri cinque da parte dei soci privati. Ma tutto lascia pensare che l'assise verrà rinviata: lo scorso fine settimana, alle indicazioni del «cda» di Autovie era seguita la sconfessione di tali decisioni da parte della Regione, azionista di riferimento di Autovie. Il presidente «in pectore» di Crs, Giovanni Tassan Din, (che è anche componente del «cda» di Autovie) aveva rimesso l'incarico neanche 24 ore dopo avere ricevuto l'investitura. In questo marasma, oggi nessuno dovrebbe aver voglia di forzare la mano.

IN BREVE

Rassegna dei giuliani a Roma: s'inizia con l'incontro su Ronchi

TRIESTE L'Associazione triestina e goriziana in Roma ha organizzato la rassegna 2001 «La Venezia Giulia». È previsto da aprile un incontro mensile dedicato alle città giuliane rimaste nel territorio nazionale: Ronchi dei Legionari-Grado (Teatro Grado con le elegie di Biagio Marin), Monfalcone (mostra sui cantieri navali), Muggia (il Carnevale), Gorizia (il Millennio), Trieste (programma da definire). L'inaugurazione della rassegna è fissata per sabato 28 aprile nel teatro San Marco al Quartiere giuliano-dalmata, con la partecipazione del coro «Vox Julia» di Ronchi. L'associazione ha pubblicato un poster che consente di confrontare la Venezia Giulia storica con quella parte della Venezia Giulia che oggi fa parte del Friuli-Venezia Giulia. La rassegna ha avuto il sostegno dell'assessorato regionale alla Cultura.

Confagricoltura punta alla riforma del settore e chiede alla Regione una conferenza allargata

CODROIPO Una Conferenza agricola regionale entro l'autunno, che coinvolga, con il coordinamento dell'assessorato regionale all'Agricoltura, tutte le componenti agricole, le Università di Udine e Trieste e i rappresentanti dei consumatori: è la proposta fatta dall'assemblea dei delegati di Confagricoltura del Friuli-Venezia Giulia. È stato il presidente Pier Giovanni Pistoni a fare la proposta. «O meglio - ha precisato - a rilanciare la proposta, visto che la nostra organizzazione è da almeno tre anni che avanza senza ottenere risposte questa iniziativa. I tempi ormai sono stretti perché in campo agricolo le cose cambiano in fretta». All'assemblea sono stati affrontati i problemi più attuali del mondo agricolo a partire dai temi europei (Agenda 2000), per arrivare a quelli nazionali (Legge di orientamento) e regionali.

Niente fondi per strutture sanitarie «intramoenia»: i Ds vogliono spiegazioni dalla giunta regionale

TRIESTE Per i consiglieri regionali dei Ds, la Regione non è stata inserita nel riparto dei fondi per la realizzazione di strutture sanitarie per l'esercizio dell'attività liberale professionale intramuraria dei medici pubblici (1.600 miliardi) in quanto non avrebbe presentato alcuna richiesta in tal senso. Ritenendo «apparentemente inspiegabile questa mancanza di richieste da parte della Regione quando sono più che evidenti le carenze di finanziamento per l'intero settore sanitario regionale», i consiglieri diessini hanno chiesto, con un'interrogazione al presidente della giunta, Roberto Antonione, come si intende, se c'è stata questa esclusione, «finanziare la realizzazione delle strutture sanitarie per le attività intramurarie dei medici pubblici».

Esposizione all'amianto, l'associazione incontra a Roma il sottosegretario al Lavoro

TRIESTE Domani a Roma si svolgerà un incontro tra i rappresentanti nazionali dell'Associazione esposti amianto e il sottosegretario al Lavoro, Paolo Guerrieri. La sezione regionale sarà presente con i delegati di Trieste, Gorizia, Monfalcone e San Giorgio di Nogaro. Nel corso della riunione capitolina verranno affrontati i temi del riconoscimento dei benefici previdenziali anche ai pensionati ante '92, alle vedove e orfani di persone decedute a causa dell'asbesto, alle figure professionali che, indipendentemente dal ruolo, lavoravano a contatto con l'amianto.

Antonio Simeoli

Ormai decise le candidature per le amministrative del 10 giugno: il preside della facoltà di Economia, Pressacco, contro il rettore dell'ateneo friulano

Provincia di Udine, sarà una sfida tra professori

Strassoldo (centrodestra) è convinto di farcela al primo turno, ma gli autonomisti lo lasciano

Politiche: si presentano Lega Nord, Biancofiore e Democrazia europea

TRIESTE Giornata campale, quella odierna, per molti dei candidati regionali alle politiche del 13 maggio. Sono previsti, infatti, una serie di appuntamenti di presentazione al pubblico e alla stampa.

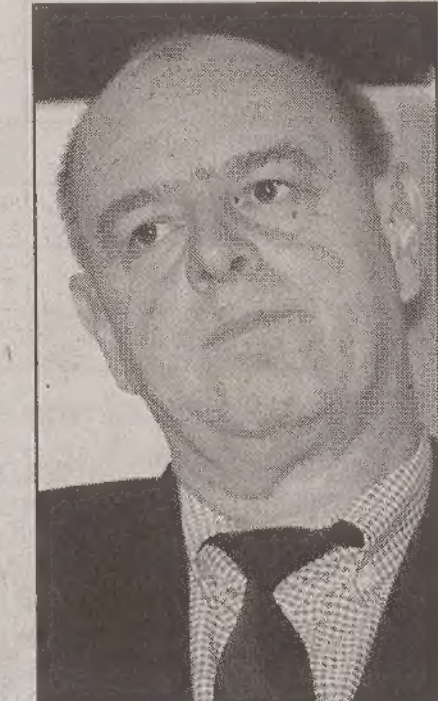
Aprirà alle 11, nella sede «nazionale» (cioè quella del Friuli-Venezia Giulia) di Reana del Roiale, la Lega Nord, che presenterà i propri volti prescelti per rappresentare la componente padana all'interno dell'alleanza della Casa delle libertà: gli aspiranti deputati Pietro Fontanini e Edouard Ballaman e il candidato al Senato Francesco Moro, nonché Danilo Narduzzi che rappresenterà il movimento nel proporzionale per la Camera.

Alle 11.30 sarà la volta di Enzo Cattaruzzi, segretario friulano del Ccd-Cdu e candidato al proporzionale del Biancofiore: la conferenza stampa si terrà all'hotel Astoria di Udine.

Sede più... rustica per la sfilata degli esponenti di Democrazia europea impegnati nei collegi della Bassa friulana: Angelo Sandri, Milan Koglot, Mario Furlanut e Roberto Molinaro parleranno infatti nell'azienda agricola Rossato, in via Ramazzotti 81 a Scodovacca (frazione di Cervignano), «luogo» spiegano i promotori - particolarmente caro alla memoria democristiana in quanto lì si sono tenute numerose Feste dell'amicizia nel corso degli anni Ottanta».

UDINE Nel 1999 la sfida, all'ultimo voto, era stata tra un imprenditore di successo e un politico di professione. Carlo Emanuele Melzi, candidato del Polo delle libertà, al ballottaggio l'aveva spuntata per la guida della Provincia di Udine sul filo di lana sul candidato del centrosinistra, Ivano Strizzolo. Il prossimo 10 giugno, invece, interrotti anzitempo la legislatura a causa della prematura scomparsa lo scorso agosto del presidente Melzi, a contendersi la guida dell'ente locale saranno due esponenti di rilievo della società civile friulana, estranei alla politica, anche se da sempre vicini a essa: Flavio Pressacco per il centrosinistra e Marzio Strassoldo per il centrodestra.

La competizione tra i due amici-professori, l'uno preside della facoltà di Economia e commercio dell'Università di Udine, in passato presidente della finanziaria regionale

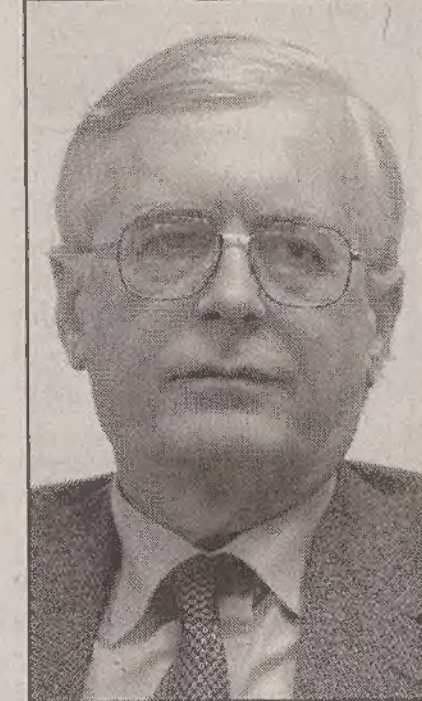


Flavio Pressacco

Friulia e anche allenatore di basket a livello professionistico, l'altro il rettore che negli ultimi anni ha guidato nella fase di massima espansione dell'ateneo friulano. Centrosinistra e centrodestra, insomma, per la corsa a Palazzo Belgrado hanno deciso di pun-

tare su due cavalli di razza, intenzionati a portare molte delle loro esperienze professionali nell'amministrazione pubblica, ma anche a mantenere una certa indipendenza dagli schieramenti politici.

Sul versante Strassoldo, il rettore, ufficializzata negli ultimi giorni la sua candidatura, dopo che all'interno della coalizione erano state vinte le ultime resistenze di chi all'interno voleva come candidato un uomo proveniente dalla politica, si prepara all'ultimo mese e mezzo di campagna elettorale sicuro di spuntarla al primo turno e senza l'ausilio del ballottaggio. Nell'assalto a Palazzo Belgrado, Strassoldo pare però aver perso l'appoggio delle forze autonome, da sempre vicine al rettore, ma che proprio in extremis potrebbero esserle agganciate dal centrosinistra. Motivo del cambio di rotta sarebbero alcuni contrasti degli autonomisti, Movimento Friuli in testa, con la Lega Nord, che



Marzio Strassoldo

aveva chiesto agli stessi di includere i loro simboli accanto a quelli del Carroccio onde evitare la presenza di liste parallele.

In ogni caso, questa sera un vertice a Udine della Casa delle libertà sarà l'occasione per tracciare le linee guida del program-

ma in vista dell'entrata nel vivo della competizione elettorale.

Il centrosinistra, intanto, sta a guardare, forte del fatto di avere già da tempo in pista il proprio candidato, che proprio in questi giorni sta lavorando a una «lista del presidente» che comprenda esponenti della società civile, dello sport e delle professioni. Nonostante il sistema maggioritario, invece, al primo turno saranno una ventina le liste che si sottoporranno al giudizio degli elettori.

Anche Democrazia europea, che potrà contare forse sulla candidatura dell'ex presidente della giunta regionale, Giancarlo Cruder, si getterà nella mischia; certa, poi, pure la presenza dei radicali di Gianfranco Leonarduzzi, e di Rifondazione Comunista, per la quale, però, è all'orizzonte un sempre più probabile accordo di programma con il centrosinistra.

Il Friuli-Venezia Giulia è sesto in Italia nella poco invidiabile classifica dell'utilizzo di prodotti fitosanitari sulle coltivazioni

Campi irrorati da tonnellate di pesticidi

TRIESTE In un anno, per combattere le specie animali o vegetali nocive alle colture, gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia hanno speso sul territorio agricolo della nostra regione oltre 4.412 tonnellate di prodotti fitosanitari (vale a dire, pesticidi, fitofarmaci, prodotti fitoiatrici, biocidi e antiparassitari e sostanze composite), che, rapportate al territorio, corrispondono a una media di 15,9 chilogrammi per ettaro di superficie trattabile; prati, seminativi,

coltivazioni legnose e orti. Quantitativi unitari più elevati si registrano solo nel Trentino-Alto Adige (con 35,3 chilogrammi per ettaro), nella Liguria, in Veneto, nell'Emilia-Romagna e in Piemonte.

Di questi prodotti, quelli più utilizzati in regione sono - in termini assoluti - gli anticrittogamici (26.162 quintali), i diserbanti (9.821 quintali) e gli insetticidi (6.764); seguiti dai fitoregolatori, integratori e co-

adiuvanti (931 quintali), dagli acaricidi, fumiganti, esche avvelenate e rodenticidi (444 quintali). Con riferimento al grado di tossicità di tali prodotti, va rilevato che il 48,8% (equivalente a 20.327 quintali) viene definito «pericoloso», se ingerito, inalato o a contatto con la pelle; mentre il 38,8% (pari a 16.146 quintali) è costituito da prodotti la cui manipolazione e il normale impiego «possono comportare rischi trascurabili per l'uomo»; il 6,3% (che corri-

sponde a 2.601 quintali) comporta - se ingerito, inalato o a contatto con la pelle - un rischio di intossicazione «grave». E per tale motivo è contrassegnato con la croce di Sant'Andrea. Infine, 1.143 quintali (vale a dire, il 2,7% del totale) presentano un rischio di intossicazione mortale, sia che il prodotto venga inalato, ingerito o semplicemente giungano a contatto con la pelle. Pertanto un teschio.

Giovanni Palladini

Prodotti fitosanitari, usati in agricoltura, nelle regioni italiane

REGIONI	kg. per ettaro di superficie trattabile
TRENTINO-ALTO ADIGE	35,3
LIGURIA	23,1
VENETO	23,0
EMILIA-ROMAGNA	21,9
PIEMONTE	17,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	15,9
CAMPANIA	15,1
PUGLIA	12,8
LOMBARDIA	12,0
LAZIO	10,7
ABRUZZO	10,7
SICILIA	9,8
MARCHE	8,2
TOSCANA	8,1
UMBRIA	7,5
CALABRIA	6,7
BASILICATA	5,5
SARDEGNA	4,7
MOLISE	3,5
VALLE D'AOSTA	2,6

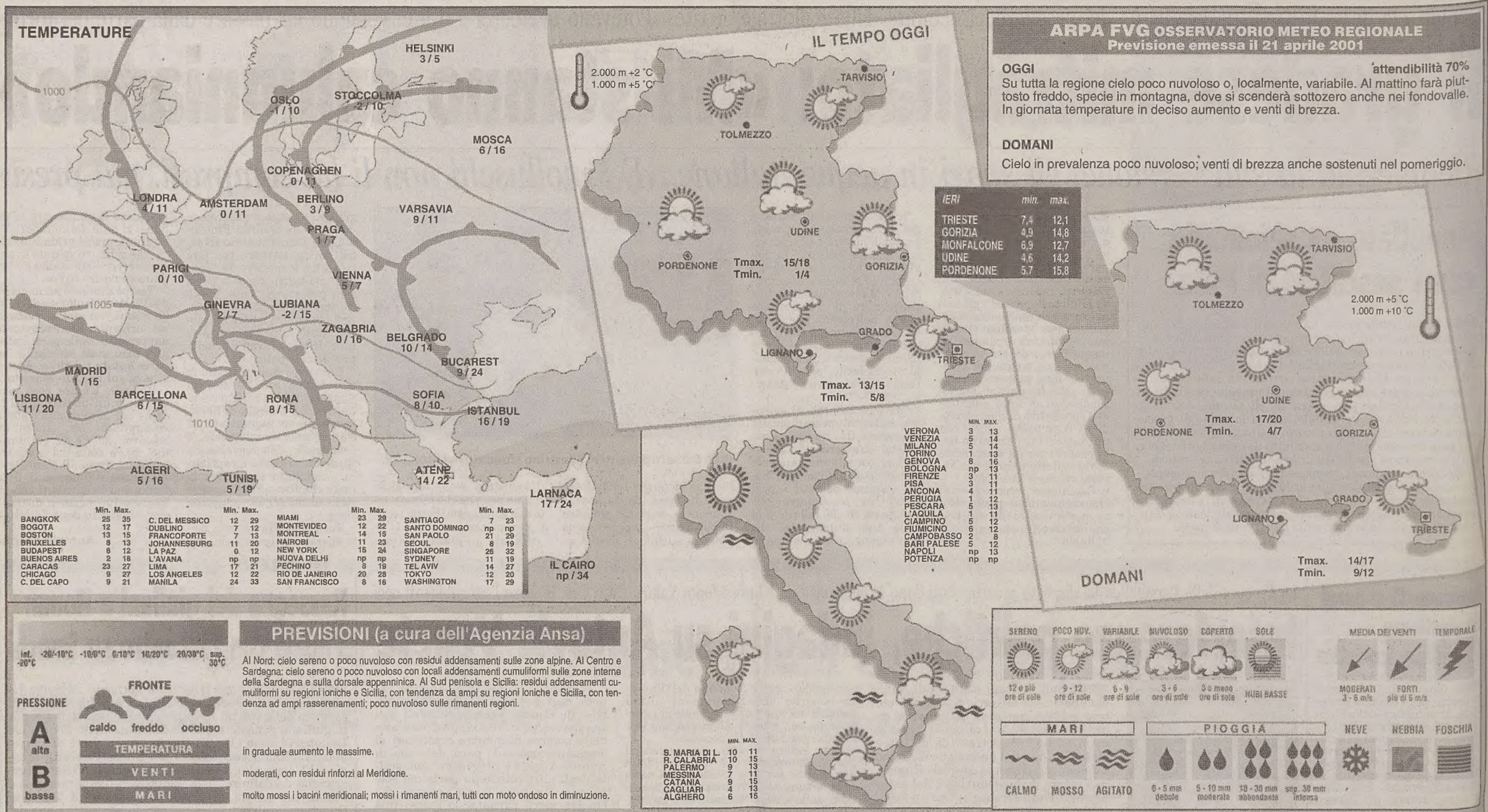
È mancato all'affetto dei suoi cari

Italo Nurchis
di anni 72

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani martedì 24 alle ore 9 nella Cappella dell'ospedale Civile di Gorizia.

Gorizia, 23 aprile 2001

Accettazione necrologie
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30
MONFALCONE
Largo Anconetta 5 - Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì: 9.30-12.30
GORIZIA
Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì: 9-12.30



Dimensione sport **SOLE?** **Dimensione sport** **PIOGGIA?** **Dimensione sport** **COMUNQUE...** **Dimensione sport**

IL TUO NEGOZIO È A TRIESTE IN VIA MILANO 21

NUMISMATICA

Uno studio ripercorre la storia della monetazione del XIII secolo

Quando la zecca di Lubiana batteva denari introvabili

Nel tesoretto di Perteole seguono, in ordine quantitativo, i denari tergestini, di cui 55 esemplari sono del vescovo Leonardo (1231-1233) del tipo con il Santo e un totale di 425 emessi dal vescovo Volrico e Portis (1233-1254) dei tipi con il Santo (334) e con le mura (91). Le monete di Lubiana sono rappresentate da tre denari di Bernardo II di Carinzia (1202-1256), uno del tipo con l'aquila e due del tipo con il Santo.



ne della zecca di Lubiana attiva nel XIII secolo quando la città, centro dei possedimenti del duca di Carinzia, era il luogo principale dei commerci verso il Friuli, la Croazia, la Carinzia stessa e l'Istria. Nel castello di Lubiana, il duce Bernardo II di Carinzia stabilì verso il 1210 una zecca che batteva monete simili a quelle del patriarca Volrico. I denari di Lubiana sono piuttosto rari: è possibile che la produzione ridotta fosse dovuta all'opposizione dei patriarchi di Aquileia alla loro diffusione nel Patriarcato. Il tesoro-

retto di Perteole - annota Ahumada Silva - fornisce un contributo notevole alla numismatica medievale perché accresce il numero delle varianti note sulle monete aquileiesi e tergestine. Per queste ultime fornisce anche un grosso apporto numerico al totale dei denari conosciuti della zecca di Trieste. Chiedono il saggio alcune considerazioni sul periodo di occultamento del ripostiglio e il catalogo delle monete. Nella foto: Volrico di Portis, denaro con mura merlate. (2-fine)

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Questo periodo non è molto favorevole per i vostri affari: vi conviene rimandare nuove iniziative. Splendida armonia nei rapporti di coppia. Un po' di movimento non guasta mai.

Gemelli 21/5 20/6

Starete passando un delicato periodo di assestamento nella professione: ne uscirete bene. In amore siete un po' titubanti, ma non c'è motivo. Cercate di uscire dalla routine lavorativa e divertitevi.

Leone 23/7 22/8

Non vi mancano dubbi, incertezze e paure: ma nel lavoro siete stimati e vi conviene agire come se non ne aveste. Non trascurate il vostro amore, è molto importante la vostra presenza.

Bilancia 23/9 22/10

Nel lavoro dovete impegnarvi: non otterrete risultati bruciando le tappe. Potrebbe arrivare un amore in grado di infiammarvi all'improvviso. La salute è ottima.

Sagittario 22/11 21/12

Senza qualche sacrificio non potrete arrivare lontano, e in fretta, nel vostro lavoro. In amore attenzione ai rivali. È ora di cominciare a pensare ad un rapporto serio e duraturo.

Aquario 20/1 18/2

Nel lavoro vi rendete sempre conto di cosa è più giusto fare nelle emergenze. In amore il successo non è poi così scontato, state molto vicini al partner che ne ha molto bisogno.

Toro 21/4 20/5

La situazione professionale richiede un'analisi accurata e approfondita prima di passare all'azione. In amore avete parecchie chance. Siate un po' meno altruisti, a volte non vale la pena.

Cancro 21/6 22/7

Agendo d'istinto in questo periodo riuscirete a portare a termine con successo un incarico di lavoro. In amore va tutto per il meglio delle vostre aspettative. Momento d'oro.

Vergine 23/8 22/9

Nella professione questi giorni sono pieni di gratificanti sorprese: niente che non meritate. In amore non siete lungimiranti. Serata stravagante all'inferno della routine.

Scorpione 23/10 21/11

Sapete scegliere tempi e modi giusti nel vostro lavoro. Non stuzzicate troppo la gelosia del partner, potrebbe essere un boomerang. Allegre serate in compagnia di amici.

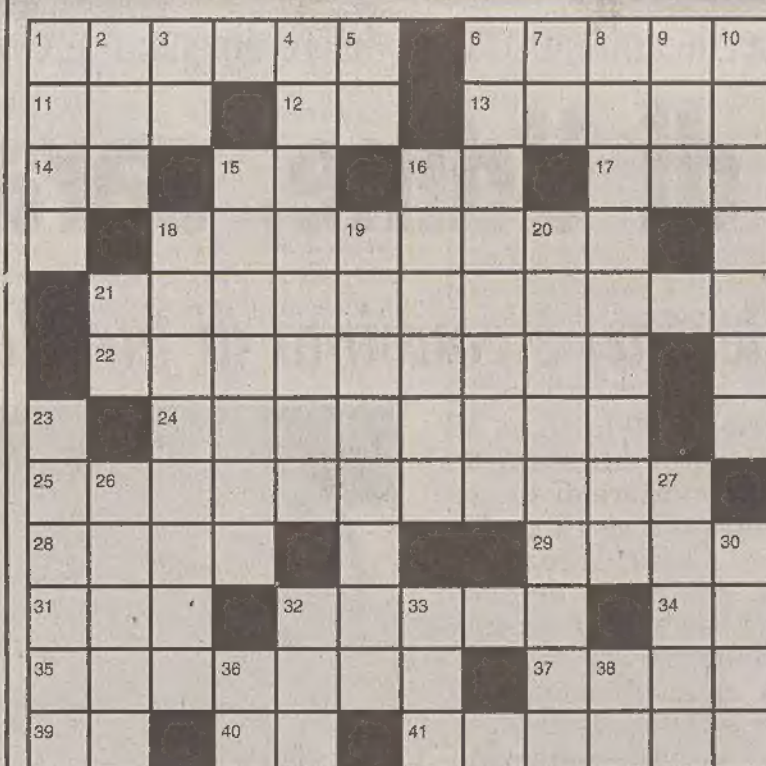
Capricorno 22/12 19/1

In questo periodo nel lavoro siete un po' confusionari e dispersivi: cercate di andare più al sodo. In amore conviene decisamente cambiare rotta; puntate su altre direzioni.

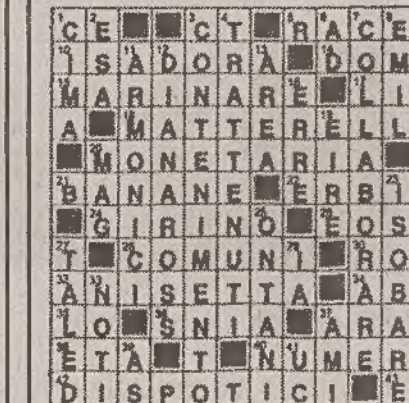
Pesci 19/2 20/3

Se riuscirete a frenare l'ansia, nel lavoro prenderanno forma nuove e felici idee. In amore ci vuole maggiore intraprendenza e le buone occasioni non mancheranno di certo.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI



Cambio di consonante: VOTO, VOLO

Indovinello: LA CARTA D'IDENTITÀ

ORIZZONTALI: 1 La renna dei boschi - 6 Puntigliosa ostinazione - 11 Frazione del giorno - 12 Le prime in enigmistica - 13 L'attore Delon - 14 La provincia di Tolentino (sigla) - 15 Gemelle in terra - 16 Luna Nuova - 17 Un «no» definitivo - 18 Si possono avere sulle gote - 21 Vi si vendono generi di moneta - 22 Il casato di Dante - 24 Il destinatario del cruciverba - 25 Iniziale, introduttiva - 28 Nino, indimenticato musicista - 29 Si stende sul pavimento - 31 Cardinale d'Oriente - 32 Spelonche, caverna - 34 Principio di organizzazione di ceramiche - 37 Ce ne sono di acquilini - 39 Poi non comincia - 40 Il centro del Siam - 41 Regione storico-geografica della penisola balcanica.

VERTICALI: 1 La città natale di papa Innocenzo XI - 2 Il «de Triumphe» è una popolare gara ippica francese - 3 Apertura a destra - 4 Sono sempre presi di mira - 5 Tra le dune - 6 Vi è sepolto Raffaello - 7 Articolo per maestro - 8 Serve a tavola - 9 Sigla del controspionaggio americano - 10 Costituiscono la fauna - 15 Un formaggio molle - 16 Consuetudine dalla morale - 18 Una tecnica vocale del cantante - 19 Robert, grande compositore tedesco - 20 Comune in provincia di Latina - 21 Di seta - 22 E contrario all'economia - 26 Ottone, pittore e scultore - 27 Smaniati dalle acque - 30 E condizionata in alcuni locali - 32 Spazio rustico - 33 Una cifra indefinita - 36 Sigla di Livorno - 38 Iniziali di Canova.

INDOVINELLO
La mia Lilli alle elementari
È brava, spesso in corsa nel seguire
la maestra; ma già si è dimostrata
di qualche sferzata pur capace,
in quarta l'han bocciato.

SCARTO INIZIALE (6/5)
Che parolaccia?
Vogliono dire che l'abbia pronunciata
ma non credo che faccia sbellicare...
Eppure c'è chi ce l'ha sempre in bocca
come se si volesse spifferare.

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche

MERIT CUP **MURPHY & NYE** **MARINA YACHTING**
FUERTEVENTURA **MUSTO** **EASTPAK**
OUTRAGE

Lupodimare
Monfalcone (GO) - (Borgo Rosta) - via IX Giugno 38/b - Tel. 0481 413070
dal 26 aprile per 13 settimane
Strepitosi Sconti
dal 20% al 50%
PER CESSIONE ATTIVITÀ

Winin

APRILE

FERIALI 9.00-12.30
15.30-19.30

FESTIVI Domenica 8 9.00-14.00
Lunedì 23 9.00-12.30
15.30-19.30

PORPETTO (UD)
Via Udine 65
Tel. 0431-60040

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.06**
tramonta alle **20.02**
La Luna: si leva alle **6.25**
cala alle **19.50**

17.a settimana dell'anno, 113 giorni trascorsi, ne rimangono 252.

IL SANTO

San Giorgio martire

IL PROVERBIO

Se il tuo cuore è piccolo, a che ti serve che il mondo sia così grande?

TEMPO

Temperatura: 9 minima
12,1 massima
Umidità: 65 per cento
Pressione: 998,8 stazionaria
Cielo: poco nuvoloso
Vento: 11,9 km/h da W
Mare: 13,4 gradi

MAREE

Alta: ore 10.22 +35 cm
ore 22.14 +56 cm
Bassa: ore 4.18 -52 cm
ore 16.04 -37 cm
DOMANI
Alta: ore 10.55 +35 cm
Bassa: ore 4.46 -56 cm

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/318111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

Drammatico episodio al Porto Nuovo, all'inizio del molo VI. In fin di vita un vigilante che era di servizio

Guardia giurata si spara alla testa

In tasca un biglietto: ha deciso di uccidersi per seri problemi economici

Violento episodio in piazzale Cagni
Lite tra due automobilisti
Un giovane accoltellato
per una manovra azzardata



Francesco Svenko è stato aggredito in piazzale Cagni

Una manovra azzardata e un automobilista invece nei confronti dell'altro che replica. Parole sempre più forti. Il passeggero della seconda vettura urla come un forsennato e scende dal mezzo. Poi spunta un coltello a serramanico e scorre il sangue.

E' successo l'altra notte in piazzale Cagni e solo per un miracolo non c'è scappato il morto.

Francesco Svenko, 26 anni, ha subito una ferita al torace. La lama lo ha raggiunto di striscio e lui ha fatto in tempo a scappare, prima che la baruffa si trasformasse in tragedia. La prognosi è di una decina di giorni.

Il ferito è stato raggiunto di striscio dalla lama. I carabinieri sulle tracce dell'aggressore. Denunciata un'altra persona

Denunciato per lesioni aggravate dai carabinieri di Borgo San Sergio il presunto aggressore che è tuttora ricercato dagli investigatori. Si chiama Cristian Argenti, 23 anni: il suo nome è noto da tempo alle forze dell'ordine. Nei guai per favoreggiamento il conducente della Mercedes nera sulla quale viaggiava Argenti. Il suo nome è Ales-

sandro Paoletti, 26 anni.

L'episodio si è verificato proprio davanti al bar Flavia, verso le 22. Dopo pochi minuti è arrivata sul posto un'ambulanza del 118 che ha trasportato il ferito all'ospedale. Nel frattempo sono giunti anche i militari del radiomobile di Muggia che in breve hanno ricostruito i fatti. Ma bisognava trovare la Mercedes nera. Così è scattata la ricerca che si è conclusa dopo circa un'ora.

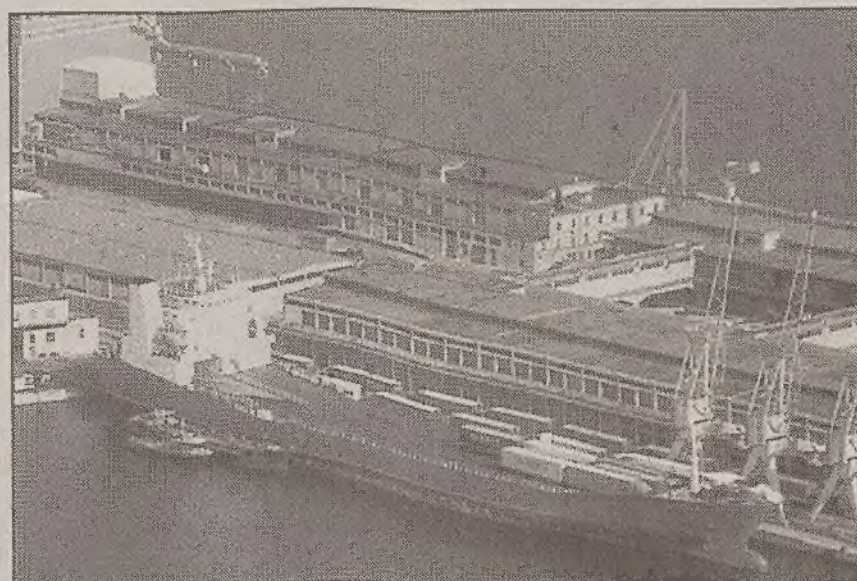
Nell'auto però c'era solo il conducente, appunto Paoletti.

In breve i militari sono riusciti a dare un nome anche al passeggero che, secondo i testimoni, aveva aggredito Francesco Svenko con un coltello. Trovare Cristian Argenti è stato però impossibile. Una pattuglia lo ha atteso per tutta la notte sotto casa in via Montasio 7. Svanito nel nulla.

Ora il nome di Cristian Argenti compare sul rapporto che i militari hanno inviato al sostituto procuratore Federico Frezza. L'accusa è di lesioni aggravate. c.b.

La canna della pistola appoggiata alla tempia. Il grilletto premuto a fondo. Un colpo sordo, il sangue che inizia a colare, il corpo che si accascia sul sedile della macchina.

In questo modo una guardia giurata di 50 anni, Antonio S., ha cercato ieri di metter fine ai propri giorni. L'hanno trovato alle 9.30 del mattino alla radice del molo VI e l'allarme dal Porto Nuovo è rimbalzato alla polizia e al 118. L'uomo che indossava la divisa dell'Agenzia di vigilanza notturna e diurna, è stato raccolto sul piazzale: il medico l'ha intubato, stabilizzato e portato all'ospedale di Cattinara, nel reparto di rianimazione. Quando è entrato erano le 10 e 15. Respirava ancora anche se le speranze di mantenerlo in vita sono ridotte al lumicino. I medici ieri si sono prodigati in tutti i modi ma la sorte sembra segna-



Il molo VI teatro del gesto della guardia giurata.

ta. I danni provocati dal proiettile sono devastanti. Non c'è alcun dubbio: si tratta di un suicidio o meglio di un suicidio imperfetto, sfuggito alle previsioni di chi lo voleva attuare. Difficile pensare a un incidente di percorso, all'ennesimo colpo

esplosivo «mentre puliva l'arma». Nella vettura in cui l'uomo si è sparato con la pistola d'ordinanza, la polizia ha trovato una lettera in cui Antonio S. spiegava che voleva farla finita con la vita a causa di seri problemi economici.

Quando l'uomo si sia sparato alla tempia non è ancora del tutto chiaro. L'inchiesta è aperta e gli agenti della Polmar nelle prossime ore verificheranno sia il percorso assegnato alla guardia dalla società da cui era dipendente, sia i «timbrati» ai vari cartellini degli orologi dislocati negli hangar e negli uffici. Questi «timbrati» certificano i passaggi e i controlli effettuati. In pratica costituiscono una sorta di «scatola nera» delle sue ultime ore.

Non sfugge a nessuno lo stretto nesso tra il possesso e l'uso dell'arma. A gennaio un'altra guardia giurata, L.A. 25 anni, ha impugnato la pistola d'ordinanza, se l'è premuta sotto il mento e ha premuto il grilletto. All'origine del gesto attuato nel parco della Rimembranza di via Capitolina, presunti dissapori con la fidanzata.

Claudio Ernè

La curiosa seconda vita di sedici pezzi in legno di rovere degli anni Trenta

I tavoli della Dreher riemergono dall'oblio

Adesso arredano il caffè dei Vip nel cuore di Bologna

Sono stati trovati qualche anno fa nel deposito di un antiquario, restaurati e trattati come cimeli d'arte per il loro aspetto «mitteleuropeo».

Generazioni di triestini ci hanno posato sopra boccali di birra. Dreher, s'intende. Per quarant'anni, quei tavolini hanno fatto bella mostra di sé nella birreria-taverna di via Giulia. Nessuno avrebbe potuto immaginare, però, che nel terzo millennio sarebbero diventati oggetti d'arte. Sono ricomparsi recentemente a Bologna, in uno dei locali più trendy.

Modelle, calciatori, campioni di basket, attori e cantanti sono la fauna che anima il Bravo Café. I sedici tavolini in legno di rovere provenienti dall'antica birreria Dreher occupano buona parte della sala. Come reliquie, simboli di un'epoca. Restituiti alla visibilità dopo aver rischiato di finire a pezzi oppure venir risuc-

chiati nell'oblio di un magazzino. «Sono stati realizzati negli anni '30, da artigiani che sapevano fare bene il lo-



L'interno della vecchia birreria Dreher in via Giulia. Un «mito» triestino

ro mestiere - è la descrizione che ne fa il titolare del locale a la page sotto le due Torri, Alberto Barberini - Belli solidi, con una sfera

to...» E altri quattrini se ne sono andati per restituire un aspetto accettabile ai cimeli della birreria Dreher. Un

restauro in piena regola. Del resto, a ingolosire i proprietari del caffè bolognese è stata proprio l'origine di quei tavoli. Cercavano pezzi originali che rievocassero un ambiente mitteleuropeo. «Volevano qualcosa stile art déco, l'intenzione era di ricreare un café-konzert

viennese. Ristorazione e arte a braccetto. E pazienza se lo spirito della vecchia birreria Dreher era un altro. Se i tavoli riemergono dall'oblio, molto altro è finito nel dimenticatoio all'epoca della chiusura del locale in via Giulia, oltre vent'anni fa. Ad esempio, il mitico piatto Dreher.

Con dimensioni e gusti per stomaci robusti (venivano serviti, tra i vari ingredienti, salsicce viennesi, capuzi garbi e pane nero), è quello sì, ormai solamente uno sbiadito ricordo.

ro.de.

Le posizioni non sono state definite
I dipendenti «part-time» del palazzo di Giustizia fanno causa al ministero

«Siamo stati assunti e gabbati. Con un milione al mese non si vive»

Sul piede di guerra, pronti a trascinare davanti ai magistrati il Ministero della Giustizia di cui sono dipendenti.

E' questa la paradossale e grottesca situazione in cui si trovano 23 impiegati che operano nei vari uffici del palazzo di Giustizia di Trieste. Sono stati assunti nel 1998 con un contratto innovativo che per la prima volta imponeva il «part-time»: metà orario, di conseguenza metà stipendio.

La situazione avrebbe dovuto cambiare dopo due anni con la trasformazione in «tempo pieno» dei contratti di part-time e con il conseguente adeguamento dello stipendio a quello corrisposto agli altri dipendenti del Ministero.

Invece la situazione si è congelata. «Non si sa più nulla di quanto era stato messo per iscritto sul bando di concorso. I ventitré impiegati triestini cui in regione si affiancano altri sette colleghi dislocati in provincia di Udine, fanno parte di un nutrita schiera di mille impiegati a tempo parziale. «Figli di un contratto e di una Giustizia minore» si definiscono i malcapitati protagonisti di questa storia di burocrazia italiana.

«Siamo stati assunti e poi gabbati - raccontano, denunciando rabbia e preoccupazione - Non sappiamo come proseguirà il nostro rapporto di lavoro con lo Stato. Con poco più di un milione di stipendio al mese non si riesce a vivere. Abbiamo stretto i denti per due anni, con la prospettiva che la situazione fosse destinata a cambiare. Invece

non cambia nulla. Ecco perché siamo ricorsi agli avvocati che citeranno il Ministero della Giustizia davanti al giudice del lavoro».

La vicenda ha avuto inizio tre anni fa. A chi aveva vinto il concorso part-time era stato assicurato che di lì a due anni il suo rapporto di lavoro sarebbe diventato a tempo pieno. Lo prevedeva l'articolo 22 del contratto. Tutto sembrava tranquillo, avviato alla normale soluzione nei tempi prestabiliti. Ora invece la burocrazia ha messo tutto in discussione.

Il Ministero ha infatti scritto agli impiegati assunti con contratto part-time che «sta attendendo nuove disposizioni normative». Nessuna soluzione in vista. Intanto lo stesso Ministero sta varando nuovi bandi di concorso per assumere altri dipendenti.

ti a tempo pieno e i mille impiegati coinvolti in questa storia temono di finire su un binario morto. Abbandonati a se stessi e alla propria situazione, e intanto altri li sorpassano...

«Siamo passati dalle liste di collocamento a quelle di povertà» affermano gli impiegati ben decisi a dare battaglia per vedere riconosciuti i propri diritti. Non solo hanno attivato alcuni studi legali, ma stanno varando a livello nazionale un coordinamento tra le varie sedi giudiziarie. Come primo atto pubblico qualche giorno fa hanno spedito da Trieste un telegramma al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. «Chiediamo urgentemente che il nostro rapporto di lavoro sia trasformato da part time a tempo pieno in via prioritaria sulle prossime assunzioni».

c. e.



CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN PER TRIESTE E PROVINCIA

AUTOLEADER s.r.l.

Propone Finanziati e Garantiti.
Questo è un invito a considerare nuovi interessi:

Volkswagen Polo

Soluzione "ALTER EGO": la possibilità di godere di un finanziamento protetto. "ALTER EGO" infatti si sostituisce nei rimborsi del piano finanziario al posto tuo nei casi di eventi particolari che impediscano di assolvere al tuo debito.

È un nuovo modo di garantirti tranquillità e serenità anche quando non sei in auto.

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA Polo.

Esempio al fine della legge 154 del 17.2.92 - Modello Polo 1.4 Highline 5 porte prezzo listino L. 28.083.200 anticipo L. 5.646.700 finanziamento L. 23.000.000 rate 60 da L. 475.000. Spese apertura pratica L. 280.000, bolli L. 20.000. Costo polizza Alter Ego L. 483.000. Il costo di tale polizza è incluso nel finanziamento.

L. 15.835 al giorno

TRIESTE - VIA FLAVIA 27 - 040.383638



Pur sotto una intermittente pioggerella Muggia ha recuperato la sfilata dei carri in un singolare «fuori stagione»

E alla fine il Carnevale ce l'ha fatta

Tre-quattro mila persone lungo il coreografico percorso, senza guai di traffico

Alla fine ce l'hanno fatta. Le compagnie del Carnevale muggesano sono riuscite a sfilare ieri pomeriggio nel terzo tentativo di recupero del corso mascherato, come si sa annullato precedentemente per il maltempo.

Ma la pioggia ci ha messo lo zampino comunque, scendendo leggera ma insistente proprio nei primi minuti della sfilata, iniziata con il canonico ritardo di quasi mezz'ora. Tra il pubblico i più previdenti, e forse scarismatici, hanno portato anche l'ombrello, ma per fortuna tutto si è risolto in una ventina di minuti, con il sole che faceva capolino tra un nuvolone e l'altro.

«È andata bene - ha commentato, alla fine, il presidente delle compagnie Mario Vascotto, mascherato da aereo delle Frece tricolori - L'entusiasmo tra le compagnie c'era, e lo si è visto». E, «come se fosse Carnevale», le compagnie hanno dato sfoggio del frutto del loro lungo lavoro di preparazione.

Anche una brasiliana fra il pubblico: «Errore, quello non è il sambà». Un gitante prigioniero delle strade chiuse

«I «Mandrioi» hanno fatto vedere tutti gli aspetti più caratteristici del nostro Carso, la «Lampo» ha parlato di ritmo, da quello di Rio de Janeiro a un Romano Prodi che sul carro principale (una barca), incitava i paesi dell'Unione europea (qui come vogatori) ad andare avanti, seguiti da un pupazzo a rappresentare la Slovenia, che aspira a far parte dell'Europa unita. Piccola, veniale imprecisione segnalata da una spettatrice di origine brasiliana: «Per le coreografie su Rio è stata usata «La bamba», che è messicana, e con il sambà non ha niente a che fare».

A seguire le «Bellezze naturali», con pesci e creature marine, accompagnati anche da barili di petrolio e altre fonti in inquinamento per i nostri mari. Poi la «Brivido», con tutto ciò che cade dal cielo o in cielo fa spet-

colo. Non è mancata anche una danza della pioggia degli indiani, che per fortuna ha sortito l'effetto contrario.

La Muggia del Medioevo, con i suoi sbandieratori e i suoi abitanti, era il tema della «Trottola», invece l'Olanda con le sue «donne discinte», i suoi fiori e le olandesine con le trecce hanno rallegrato la sfilata di «Bulli e Pupe».

Volatili in genere, del malaugurio o meno, sono stati protagonisti per la «Bora», mentre i campioni in carica dell'«Ongia» hanno chiuso il corso mascherato con una lunga serie di coreografie legate a diverse forme di spettacolo.

A vederla, quindi, una «normale» sfilata carnevalesca, con qualche imbottitura in meno nei vestiti, e qualche ritocco ai costumi dei bambini più piccoli, che in due mesi possono aver guadagnato qualche taglia.

Ai lati del percorso, un folto pubblico, con rarissimi casi di «nostalgici» vestiti in maschera, che alla fine si è riversato in piazza o è tornato a casa, contento di aver indubbiamente trascorso una domenica diversa, almeno per la stagione.

Sul fronte traffico, parcheggi affollati e rientro regolare: «Lo scorrimento è stato veloce, del resto si è diluito nel tempo, visto che le premiazioni sono state spostate alle 20 - così Stefano Badalucco, comandante della Polizia municipale - Parlando di cifre, potremmo calcolare almeno 3 o 4 mila persone».

E se sul fronte viabilità e parcheggi tutto è filato liscio, c'è chi però ha scelto Punta Sottile o Chiampore per pranzare fuori, e ha rischiato, ignaro della chiusura totale del centro di Muggia, di rimanere lì fino al termine delle sfilate. Unica alternativa fare il giro per la Slovenia e rientrare a Raibuese.

Sergio Rebelli



Un particolare del carro vincitore (in alto) e altre immagini della sfilata. (Foto di Sterle)

LA CLASSIFICA		
Compagnia	Titolo	Punteggio
1. BELLEZZE NATURALI	«Pescar fa ben»	105
2. BRIVIDO	«Guarda in su»	90
3. LA BORA	«Che bei usei»	87
4. ONGIA	«The show must go on»	86
5. MANDRIOI	«4 occasioni per andar sul Carso»	85
6. TROTTOLA	«Oh, Muja bella dei quattro cantoni»	79
7. LAMPO	«Lampo in ritmo»	77
8. BULLI E PUPE	«Cartolina dall'Olanda»	76

Terzo trofeo per le «Bellezze»

Per «Bellezze naturali», compagnia vincitrice del 48.º Carnevale muggesano, si tratta della terza vittoria nella storia di questa manifestazione (l'anno scorso il trofeo andò all'«Ongia», quest'anno solo quarta). A «Bellezze naturali» la giuria ha assegnato anche i premi minori per «brio e macchietistica» e per «aspetto scenotecnico del carro». Alla «Bora», invece, è andato il premio per «cura e fantasia dei costumi», mentre alla «Trottola» quello per la «regia generale». La Corona d'oro è stata assegnata ai «Muppets» dell'«Ongia», anche se la consegna di questo premio avverrà ufficialmente la prossima estate. Gli altri riconoscimenti sono stati consegnati con una cerimonia ieri alle 20, a festa conclusa.

Polemica su una lettera Menia: «La carta intestata mi spetta Sono deputato fino al 9 maggio»

«La legge consente a ogni deputato in carica (e io lo sono fino al 9 maggio) di usare il simbolo della Camera nella propria corrispondenza». Roberto Menia (An) risponde alle accuse di aver violato le leggi elettorali rivoltegli da Illy e Damiani, a proposito di una lettera inviata ai cittadini, critica il fatto che il rimprovero sia arrivato attraverso Renato Chicco della Lista Illy e riversa sugli avversari politici altrettante accuse.

Secondo Menia, Illy e Damiani avrebbero «utilizzato, contro la legge, dopo la convocazione dei comizi elettorali, i soldi dell'amministrazione comunale per promuovere la loro immagine». Il deputato cita fra l'altro lettere «predatate febbraio, con timbro postale 27 marzo, pagate dal Comune» e «conferenze stampa convocate da Damiani a nome dell'amministrazione comunale». Infine, ricordando che è «la stessa Camera a fornire carta e buste intestate» con cadenza trimestrale ai deputati, invita gli avversari a «parlare di politica, idee, programmi».

I commenti dopo le ultime investiture annunciate da Fini Sui candidati di destra e sinistra totale dissenso di Rifondazione

Facchini: «Scoccimarro alla Provincia? Una minaccia per la legge di tutela della minoranza». Andolina: «Disastro imminente, nell'Ulivo figure deboli»

Preoccupazione da parte di Rifondazione comunista per la designazione di Fabio Scoccimarro di An alla presidenza della Provincia, candidatura ufficializzata sabato a Trieste da Fini. «Il comizio di Fini - scrive in una nota il segretario Sergio Facchini - si è svolto in un clima esasperato dalle manifestazioni fasciste, come l'imbrattamento dei monumenti ai Caduti a Sant'Anna e dall'offesa alla memoria di Alma Vivoda. L'indicazione di Scoccimarro (An) costituisce - prosegue Facchini - l'avvisaglia di un'offensiva della destra contro i diritti democratici e in particolare contro la legge di tutela della minoranza slovena».

Facchini invita il centrosinistra «ad aprire la porta a un'intesa programmatica, a sostegno di una candidatura che abbia veramente le caratteristiche - aggiunge -

di un impegno democratico e sociale e che possa collaborare coi Comuni minori, dove Rifondazione è pienamente coinvolta».



«Ora che con la candidatura di Dipiazza e Scoccimarro la destra ha completato il suo organigramma abbiamo il quadro complessivo del disastro imminente». Questo invece il giudizio complessivo di Marino Andolina (candidato al Senato per Rifondazione), che pessimisticamente aggiunge: «Ai candi-

dati della destra il centrosinistra oppone persone di per sé degnisime, ma perenni per caratteristiche personali o per il luogo dove sono state proposte».

Bordon per il Senato è, secondo Andolina, «imposto con un po' di prepotenza nella città nella quale ha le minori possibilità di essere eletto, in quanto - scrive - ormai «straniero» (Camber ringrazia), Budin a Gorizia altrettanto straniero (Antonione ringrazia), per la Camera la sinistra friulana dovrà votare più di un candidato non autoctono o impresentabile». Severo Andolina anche su Illy e Damiani come rappresentanti della sinistra. Quanto alla successione in municipio, «della serie «facciamoci del male» - afferma - è la candidatura di Pacorini. Sinistra Ds e Rc avevano espresso da mesi il loro dissenso. Chi può proporre un candidato che, quali che siano le sue virtù, perde in partenza il 10 per cento dei voti?». Tutto ciò, conclude, «avvantaggerà Rifondazione».

Antonione, Sgarbi, Romoli oggi al castello di Duino

Oggi alle 18.30, nella sala congressi del castello di Duino, la Casa delle libertà presenta i propri candidati del Collegio 2: Roberto Antonione (per il Senato), Vittorio Sgarbi (per la Camera) e Ettore Romoli (per il proporzionale). Saranno presenti all'incontro anche i candidati del Collegio 1.

DUINO CERNITZA

VENDIAMO PRESTIGIOSI APPARTAMENTI AL PIANO TERRA O ULTIMO PIANO CON POSSIBILITÀ TERRENO DI MQ 2000.

MONFALCONE

CENTRALISSIMO ATTICO VISTA MARE TRE CAMERE, SALONE SERVIZI AUTOMIEMMA

STUDIO IMMOBILIARE ELLEBI

TEL. 0481-411949 ORE UFFICIO

CENTROLANZA

OGGI TUTTI I NEGOZI SONO APERTI

ore 9.00 - 12.30
ore 15.30 - 19.30

CENTROLANZA : ss 202 Bivio Prosecco

Aprirete gli occhi!

50% VENDITA PROMOZIONALE

Az Centro Ottico
Offre alla sua clientela tutti i prodotti al 50%

AZ Centro Ottico
dal 23 aprile al 13 maggio

C.C. Il Giulia • tel. 040.578006



I cinquant'anni di Luciana

Luciana, la bimetta pensierosa di questa fotografia, compie oggi... mezzo secolo, ma la sua allegria ha sempre vent'anni. Tanti auguri da Silva, Viviana, Carlo, Dario, Sara e Arno, Gina e Lina.

El'inquilino del piano di sotto?

Ma all'inquilino del piano di sotto, chi ci pensa? Sì, perché la giovane coppia che si ritrova indagata per molestie per aver tentato di farsi giustizia da sé, a colpi di decibel sparati dagli amplificatori piazzati nel cortosoffitto (ne abbiamo riferito ieri su queste colonne), ha sicuramente esagerato. Ma probabilmente è il classico caso di chi, subendo un torto, passa esasperato dalla parte della ragione a quella del torto in mancanza di soluzioni e alternative: situazione abituale nelle piccole «guerre» di condominio, che spesso interessano le forze dell'ordine e finiscono persino nelle aule giudiziarie.

Oggi vi proponiamo un altro caso che può essere considerato emblematico. Condominio apparentemente civile in un rione considerato residenziale. Al piano di sopra abita una famiglia come tante: lui, dirigente, lei, professoressa, il ragazzo studente. Tutto normale, non fosse che i tre sono probabilmente convinti di abitare in una villetta nel bosco, isolata da altre abitazioni. E non capiscono che la loro libertà di fare quel che vogliono in casa propria finisce esattamente dove comincia il diritto dei vicini a non esser disturbati. Soprattutto nelle ore deputate al riposo.

Sì, perché accade abitualmente che i nostri eroi all'una e mezzo o alle due di notte cominciano a trascinarsi sedie, a calare rumorosamente le tapparelle, a far (incidentalmente) cadere oggetti sul pavimento. Poi, quando il nottambulo della famiglia gode il meritato riposo, di buon'ora, diciamo alle sei del mattino, c'è chi gli dà amorevolmente il cambio: di nuovo sedie trascinate, oggetti che cadono, tapparelle stavolta da alzare, con l'aggiunta dello staccagone del bagno tirato a ripetizione (le funzioni fisiologiche, si sa, non hanno orari...). Insomma, per i poveracci del piano di sotto, è ovviamente un inferno. Anche perché le lamentele, dirette e mediate dall'amministratore, non sortiscono alcun effetto.

Anzi, peggiorano la situazione. Succede infatti che quando si deve fare un lavoro alla colonna dello scari-

co per una questione di sfitti otturati e di conseguenti cattivi odori, i rumorosi vicini si vendicano ritardando il più possibile il permesso per far entrare in casa l'idraulico mandato dall'amministrazione. E che poi scaricano due volte al giorno i rifiuti dei pasti (pezzi di pane, scorze di formaggio, bucce di salame, avanzi vari...) dalla tovaglia direttamente nel balcone sottostante. E che poi quando rientrano in casa, a qualsiasi ora del giorno o della notte, sbattono la porta che i muri sembrano tremare. Quando gli amici del figlio vengono a vedere la partita di calcio in tivù, poi, non se ne parla: grida e urla neanche si fosse allo stadio, e poi, a fine partita, trionfale discesa delle scale, di quelle che difficilmente possono passare inosservate.

Ma la questione tocca punte di involontaria comicità quando sul soffitto del bagno, dunque sotto il gabinetto di «quelli di sopra», appare una macchia d'acqua. In un primo momento i riservati vicini chiedono all'amministratore di effettuare la riparazione alla loro tubatura rompendo il soffitto dal piano di sotto. Poi, messi dinanzi alla comicità della richiesta, accettano ma solo a condizione di rinviare i lavori a luglio.

Una situazione emblematica, come si diceva. Di quelle che non fanno notizia. Visto che, dinanzi all'inciviltà altrui, c'è ancora chi non passa dalla parte del torto come la coppia dei decibel. Ma la domanda iniziale rimane inattuata: all'inquilino del piano di sotto, chi ci pensa?

Lettera firmata

Rifondare la Sanità

È necessario constatare di persona le carenze della sanità per rendersi davvero conto dei disagi che esse provocano. Proprio alla luce di una recente esperienza ho letto con preoccupazione dei progetti di limitazione dei ricoveri negli ospedali regionali.

Mia sorella è stata colpita da una forma di leucemia per la quale ha subito già due trapianti di midollo, ed è in cura, fin da quando la malattia è stata diagnosticata, presso il reparto di Ematologia del Policlinico universitario di Udine,

diretto dal professor Fanin, dove ha trovato un'assistenza non solo altamente qualificata ma anche molto umana.

In gennaio gli esami clinici hanno posto in evidenza una ricaduta, con esposizione al rischio crescente di infezioni e emorragie. È un rischio che, nel caso in oggetto, si può fronteggiare solo nel periodo iniziale della ricaduta attraverso il pur efficiente day hospital, annesso al reparto di Ematologia, ma che impone, con l'aggravarsi della situazione, terapie che possono essere applicate in modo ottimale solo con il ricovero in reparto.

Ma per quanto con la diminuzione delle difese immunitarie le condizioni di mia sorella diventassero sempre più precarie, non è stato possibile procedere a un ricovero tempestivo, perché i ventidue letti del reparto erano tutti occupati. In quei giorni erano ben trentacinque le persone in lista d'attesa per il ricovero. Mia sorella, che oltretutto soffriva fortissimi dolori, ha quindi dovuto aspettare. Finché un giorno, era il 22 febbraio, la situazione è precipitata e non è rimasto altro da fare che chiamare il 118 e ricorrere al pronto soccorso dell'ospedale civile.

Questo, naturalmente, non ha determinato la liberazione di un posto al Policlinico di Udine e mia sorella è rimasta per alcuni giorni nel reparto di Medicina d'urgenza (seguita tuttavia anche dai medici di ematologia). Il ricovero tardivo ha lasciato spazio a un veloce aggravamento della malattia e compromesso le condizioni fisiche generali della paziente, al punto che la situazione è parsa disperata. Per fortuna le cure intensive ricevute prima in Medici-

na d'urgenza e poi in Ematologia hanno consentito a mia sorella di riprendersi.

Ritengo che questa florida regione del Nord Est possieda le risorse necessarie per rispondere ai bisogni basilari della popolazione in fatto di sanità. Si tratta di effettuare le giuste scelte ai giusti livelli: i sanitari non devono essere costretti a scegliere tra i pazienti che hanno necessità di ricovero, gli amministratori devono saper scegliere i settori in cui è necessario investire per rispondere in maniera adeguata alle necessità. Quando si tratta della salute dei cittadini non possono avere la priorità le valutazioni di carattere economico.

Lettera firmata

Addio Cittadella

Allora: addio Cittadella! Addio prima pagina, con le immagini scottanti e troppo eloquenti di José e Kolmann. Addio: cosa dirà la gente? Non siete più di moda. Non vi vogliono più. Alla nostra generazione — a tutti i vecchi e le vecchie di Trieste — sono toccati i grandi eventi storici. Ai nostri nipoti, Celentano e la nuova civiltà della globalizzazione. A ogni generazione, il suo male.

Maria Lora Turre

Intasamenti a Miramare

Cambiano gli assessori (Vindigni), cambiano i comandanti dei vigili urbani ma il caos nella stradina che porta al Parco di Miramare permane. Regna sovrano spesso, senza interruzione nelle giornate festive di aprile (per Pasqua), maggio e anche nei mesi succes-

sivi. Pullman, automobili di turisti una volta entrati in quel «budello», se non trovano spazio per parcheggiare rimangono imbottigliati e se sono bravi, con mille manovre in retromarcia e con la complicità degli altri «disgraziati» come loro, alla fine riescono a riportarsi in viale Miramare.

Il problema purtroppo dura da anni, è cronico! Tramite queste colonne, da anni viene segnalata questa situazione a chi dovrebbe intervenire per riportare ordine davanti al «gioiello» cittadino. Stranamente, il caos permane. Guai metterlo al bando, pur non essendo gradito ai turisti esasperati che regolarmente rivolgono frasi... elogiative, a volte irripetibili a chi tutela questo caos! Un vigile urbano all'imbocco della strettoia a fondo cieco, un altro nel piazzale riservato al posteggio dei pullman, muniti di telefonino ed volla, il disordine imperante scompare. È proprio impossibile dirtare due dei tanti vigili incaricati di elevare multe nelle vie centrali, nella zona del Castello?

Trieste è proprio una città medievale? Non sembra: secondo l'opinione espressa da alcuni turisti è purtroppo «eine mittelalterliche Stadt» (una città medioevale). Almeno in parte, sebbene il giudizio risulti un po' troppo severo, hanno ragione!

Seguono 7 firme

Raccolta dei rifiuti

La segnalazione del signor Cicuta tocca un argomento di cui Aecgas si è occupata recentemente. Qualche settimana fa, infatti, sono stati presentati al pubblico i risultati di un sondaggio

commissionato proprio con lo scopo di conoscere le preferenze della cittadinanza in merito alla raccolta dei rifiuti. Tra i risultati più significativi che si desumono dal sondaggio è che tre cittadini su quattro preferiscono l'innegabile disturbo derivante dalla raccolta notturna piuttosto che i disagi al traffico derivanti da una raccolta diurna. Crediamo che siano facilmente immaginabili le conseguenze che una raccolta diurna in una zona come quella di via Conti, potrebbe causare sul traffico, già peraltro piuttosto intenso. Anche in altre città, come da diversi anni anche a Trieste, la raccolta rifiuti in zone densamente abitate viene svolta in ore notturne sempre per evitare la paralisi del traffico veicolare. Il «giro» di raccolta in quella zona dura all'incirca sei ore, dalle 23 alle 5, e quindi, anche modificando i percorsi, il disagio verrebbe semplicemente spostato di zona o di orario ma non eliminato.

Quel che invece Aecgas può sicuramente fare, e ringraziamo il sig. Cicuta per il suggerimento, è sostituire i cassonetti «rumorosi» con altri le cui portelle non sbattono nelle giornate ventose e ciò verrà concretamente realizzato in tempi brevissimi.

Aecgas

Relazioni esterne

Un grazie dall'Itis

L'Istituto triestino per interventi sociali ringrazia l'ignoto cittadino che nei giorni scorsi ha lasciato una busta con tre banconote da 100.000 lire nella cassetta degli oboli del Servizio annaffiato del cimitero comunale di Sant'Anna.

Il direttore Itis

50 ANNI FA

23 aprile 1951

TRIESTE. Presenti una gran folla ed un nutrito servizio d'ordine, s'è svolta ieri mattina per le strade cittadine la festa delle «matricole», con una sfilata di carri allegorici, che hanno preso di mira personaggi e temi del giorno: da Tito a Mao, dalla guerra di Corea... alle tasse universitarie.

● Alla presenza di un migliaio di spettatori, s'è giocata la partita di calcio di serie C fra Dreher e Libertas, arbitrata dall'applaudito signor Agnolin di Bassano del Grappa. Hanno vinto per uno a zero i gialli birrai, compromettendo le sorti dei biancoscudati per la permanenza nella categoria.

GORIZIA. S'è svolta ieri, in una città stracolma per la presenza di oltre ventimila «penne nere», la XXIV adunata dell'Associazione nazionale alpini. Fra i tanti volti presenti, quello di don Carlo Gnocchi, già cappellano della Tridentina e creatore dell'Opera dei mutilati.



Coppia di «muli» a spasso nel '47

Proprio due bei «muli» mio padre e mia madre, a spasso in piazza San Giovanni nel 1947. Oggi nonna Ketty compie settantacinque anni. Tantissimi auguri da tutti i suoi cari.

L'impegno di Mugnaioni per la salvezza degli ebrei

Il giorno 15 aprile è scomparso Raffaello Mugnaioni. Vogliamo ricordarlo per l'impegno dedicato al salvataggio di alcune famiglie di ebrei di origine «corfiota». A Campi Bisenzio era sorta nel settembre del 1943 un'organizzazione spontanea e segreta che si proponeva come fine l'aiuto e la protezione per i profughi ebrei e fra gli altri quelli provenienti dalla zona di Trieste. L'anello di congiunzione fra questa città e il paese era costituito da due fratelli, Bruno e Raffaello Mugnaioni, che avevano aperto dei negozi proprio nel centro del «ghetto» di Trieste.

Ecco il racconto del protagonista: «Dopo il congedo militare per le ferite di guerra, eravamo tornati a Trieste, città dove avevamo avviato un commercio di abiti e scarpe. Il nostro negozio era situato nel cuore del quartiere ebraico e noi eravamo gli unici cristiani fra i numerosi ebrei provenienti per la maggior parte dall'isola di Corfu, motivo questo che ci portava a chiamarli «corfioti».

Era gente bravissima, impaurita a morte per le leggi antisemite e per le notizie terribili che arrivavano da altri paesi, dove già da tempo gli ebrei venivano imprigionati in campi di concentramento. Per questo quando alcuni ebrei

vennero a chiederci aiuto, non potemmo rifiutarci. In città non c'erano posti sicuri ed esistevano spie in ogni luogo. Pensammo allora al nostro paese di Campi, alla sua tranquillità e alla gente sincera e ospitale. Decidemmo di partire con il primo treno per accompagnare fino a Campi la prima famiglia ebraica formata dalla signora Ester Israel e i suoi figli Lucia e Samuel. Ricordiamo bene che la signora Ester era an-

gosciata per la perdita del marito e la deportazione del figlio. I nostri viaggi continuiarono così per mesi. A volte accompagnavamo altri ebrei o portavamo generi alimentari e indumenti. La soddisfazione era grande perché i nostri amici avevano trovato in alcune case di Campi un'accoglienza veramente unica e una protezione spontanea e generosa. Sappiamo infine che gli ebrei a Campi si erano tutti salvati».

Fra le famiglie salvate vi furono quelle di Giacomo e Anna Belletti e delle figlie Grazia e Jole, David e Stella Nacson con Samuel, Salomon e Moise e tante altre.

Oggi, a Campi Bisenzio, i più anziani ricordano ancora con piacere gli ebrei che vissero in paese durante il periodo dell'occupazione tedesca.

Luciano Steindler

Accompagnò molte famiglie «corfiote» a Campi Bisenzio, suo paese d'origine, dove trovarono sicuro rifugio

CHIUDE

DOPO 30 ANNI DI ONORATA ATTIVITA'

MOBILIFICIO

SVUOTA TUTTO

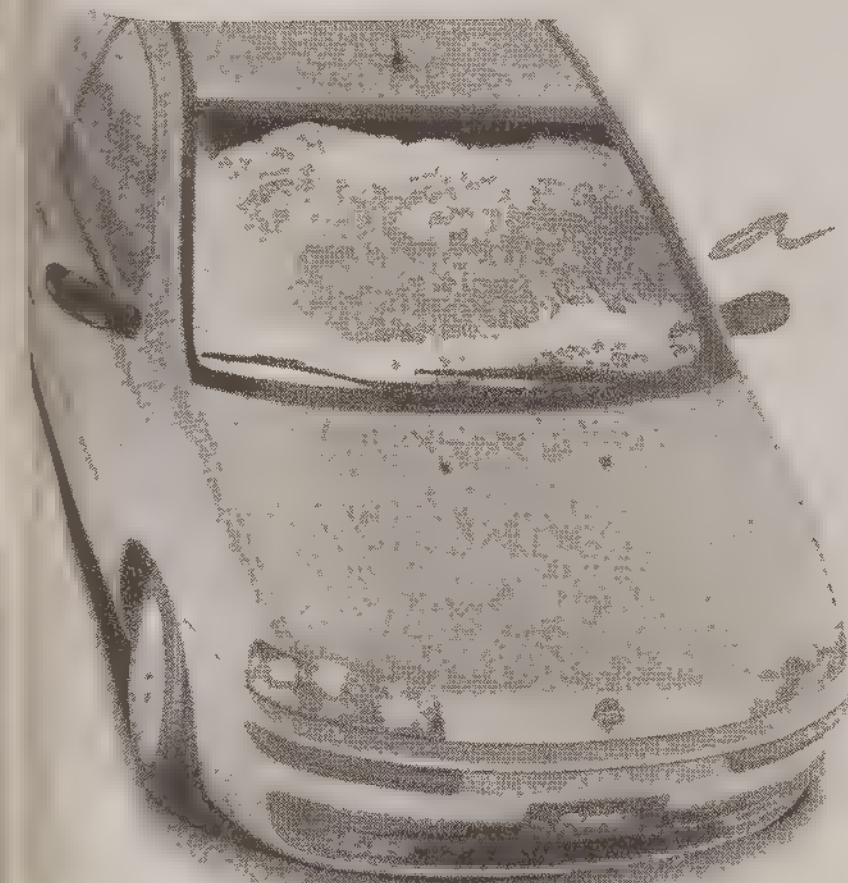
PER SUBENTRO ATTIVITA' -80%

ALCUNI ESEMPLI	
Cucine Moderne con Elettrodomestici	L. 2.450.000
Cucine Noce Classiche con Elettrodomestici	L. 3.625.000
Cucine in Rovere Arte Povera	L. 4.150.000
Camere Matrimoniali Moderne da	L. 1.250.000
Camere Matrimoniali Arte Povera da	L. 2.390.000
Camere Ragazzi Noce e Ciliegio con Armadi da	L. 680.000
Camere Ragazzi Complete con Armadi 4 Porte	L. 899.000
Camere a Soppalco con 3 Letti	L. 1.490.000
Camere a Ponte con 2 Letti	L. 1.350.000
Armadi Bianchi Noce Ciliegio e 2 Porte Scorr.	L. 260.000
Soggiorni Moderni da 270 cm con Tavolo e Sedie	L. 1.550.000
Credenzoni in Arte Povera a 4 Ante da	L. 870.000
Soggiorni Classici Noce e Ciliegio da	L. 1.760.000

ambrosini
arredamenti

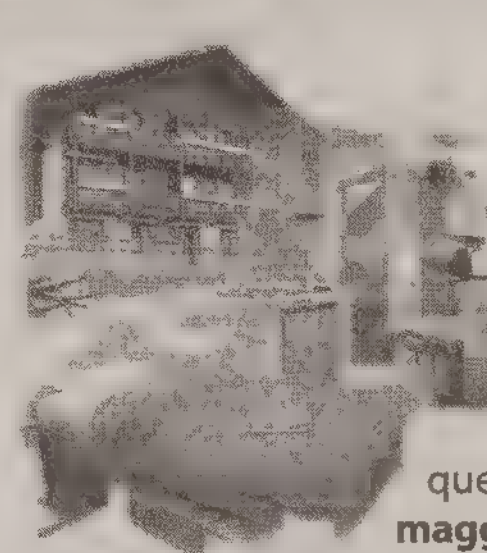
PAVIA DI UDINE (UD)
via Udine, 40 - raggiungibile dall'Autostrada TRIESTE/TARVISIO uscita UDINE SUD

SVENDITA CURATA DA G&P Specializzata in Vendite Promozionali e Liquidazioni - PORDENONE Tel. 0434/541900



Trieste c'è aria di montagna!

Su tutti i modelli **PUNTO** disponibili in pronta consegna ti offriamo **L.3.000.000** per la tua auto non catalizzata e in più ti regaliamo una vacanza in montagna per una settimana!



PUNTO ti porta in vetta

Sì, quest'anno ti offriamo una stupenda vacanza di una settimana in montagna per la tua famiglia. Basta acquistare da noi una qualsiasi versione della nuova **Punto**, tra quelle in pronta consegna, entro e non oltre il **31 maggio 2001**. Al momento della consegna riceverai un «buono di soggiorno» per una settimana a Sappada. Vieni a trovarci, ti daremo tutti i dettagli che desideri in merito a questa magnifica iniziativa che puoi aggiungere a tutte le altre offerte «mozzafiato» della concessionaria:

LUCIOLI Concessionaria
Trieste - via Flavia 104 - Tel. 040 8991911

ORE DELLA CITTÀ

Circolo
Che Guevara

Oggi, alle 17, all'aula magna del liceo Galilei, dibattito su «La finanza e la gente della terra: chi e come decide il futuro del mondo». Interverranno Giorgio Pellis (Beati costruttori di pace), Giorgio Tamburini (consulente Oms), Laura Foschi (Fondazione Choros, Padova) e Andrea Segre (facoltà di economia, Università di Bologna). Conduce Farco Panizon.

Pro
Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47, alle 9.30 corso di ballo, alle 16.30 pomeriggio insieme in allegria. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Il «Tartini»
in concerto

Oggi, alle 21, nella sala maggiore del palazzo della Borsa, primo concerto per il bicentenario di Verdi di alcuni dei migliori studenti del conservatorio Tartini. L'ingresso, nel limite dei posti disponibili, è ad invito e si può richiedere alla portineria del conservatorio entro le 13 di oggi o direttamente all'entrata.

Amb
Muggia e Carso

L'Amb Gruppo di Muggia e del Carso comunica a soci e simpatizzanti che oggi con inizio alle 20, nella sede del gruppo, all'ex scuola elementare di Santa Barbara in località S. Barbara n. 35 - Muggia, si terrà la consueta riunione settimanale. La serata tratterà i funghi primaverili e sarà correlata da una proiezione di diapositive. Relatore Marino Zugna.

Lunedì
cateriniani

«Le radici del disagio giovanile: i figli dell'abbandono e dell'indifferenza» è il tema della XIII edizione dei lunedì cateriniani che proseguirà con la conferenza di Sira Serenella Macchietti, professore ordinario di pedagogia all'Università di Siena, oggi alle 19 nella sala parrocchiale di via dei Mille 18, sulle «Istanze educative dell'età evolutiva». Ingresso libero, seguirà il dibattito.

Il giardino
di Angiolina

Presentazione del corso di giardinaggio amatoriale nella sede di via Ghega 1 - Il piano - alle 17 in collaborazione con il Comune di Trieste e il Civico orto botanico. Informazioni tel. fax. 040/362966.

La voce
di San Giorgio

Mercoledì 25 aprile alle 10 nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio) sarà celebrata una messa in onore del Patrono S. Giorgio.

Guida
la tua vita

Il programma di educazione stradale promosso dal Lloyd Adriatico prevede per oggi le prove pratiche di guida per 17 alunni della scuola media Stuparich, dalle 11.45 alle 13.30; domani appuntamento per 15 studenti del liceo Galilei, dalle 10 alle 12. L'iniziativa, che sensibilizza i giovani al corretto uso dei motoveicoli, si svolgerà nella zona del Molo IV con istruttori di scuola guida.

Il libro
di Buzzi

Oggi alle 17, nella sede dell'Aimc in via Mazzini 26, lo scrittore Duilio Buzzi presenta il suo libro «La notte di San Sebastiano». La lettura di alcuni brani del libro è a cura della poetessa Caterina Perlain.

Amici
dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di Storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi Bruno Derini presenterà: «Bacche e frutti selvatici - ultima parte». La serata sarà corredata da diapositive. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Centro civico
Chiadino-Rozzol

Il Comune informa che il centro civico di Chiadino-Rozzol, in via dei Mille 16, resterà chiuso da oggi al 5 maggio. I documenti già ordinati potranno essere ritirati al centro civico di via Giotto 2, dal lunedì al sabato, dalle 8.30 alle 12 e il martedì anche dalle 14 alle 16.30.

Seminario
di teatro

L'associazione culturale teatro immagine suono organizza fino al 26 aprile un seminario teatrale, condotto dall'attore e regista Marco Cavicchioli su testi di Molière, nella sede dell'Actis (Associazione culturale teatro immagine suono) in via Corti 3/A. Per informazioni telefonare 040/391697 oppure 0328/2684565.

Comunità
istriane

La comunità di Pinguente, Rozzo, Sovignacco, nella ricorrenza del patrono S. Giorgio, è invitata ad intervenire alla messa che sarà celebrata da don Fabio Rittossa oggi alle 17 nella chiesa di Santa Rita in via Locchi 22. In seguito i partecipanti si troveranno nella sede dell'Associazione delle Comunità istriane in via Belpoggio 29/1 per un amichevole scambio di saluti e per comunicazioni sulla recente legge riguardante i beni abbandonati.

Gita
in mountain-bike

Mercoledì prossimo Alternativa Bike organizza una pedalata in mountain-bike su un bellissimo percorso fuoristrada nella zona del lago di Doberdò. I due percorsi proposti (adulti 30 km e bambini 15 km) saranno guidati dagli istruttori di Alternativa Bike con partenza alle 9.15 da Sistiana. Informazioni ed iscrizioni ad Alternativa Bike, tel. 040.825639-040.638009 dalle 19 alle 20.

Telefono amico
gay-lesbica

LineAmica Gay&lesbica: se hai bisogno di parlare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiamaci. Nel rispetto del reciproco anonimato troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui luoghi d'incontro. Il servizio risponde al lunedì dalle 19 alle 22 allo 040/630606 oppure e-mail tagl.ta@libero.it o alla casella postale 410 Posta centrale - Trieste.

Famiglia
di Grisignana

Don Golfetto, per molti anni parroco di Grisignana, verrà ricordato dai parrocchiani, in modo particolare dai comunicandi dell'anno 1941, con una messa in suffragio che verrà celebrata oggi da mons. Giuseppe Rocco nella chiesa di S. Teresa del Bambin Gesù in via Manzoni 22, alle 17.

Corso
animatori

L'oratorio salesiano di via dell'Istria organizza il corso animatori in preparazione ai servizi estivi di animazione di campi scuola e Proposta Estate. Il corso inizierà il 2 maggio e continuerà il 9, 16 e 23 all'oratorio, dalle 18 alle 20. Per informazioni: don Roberto Cappelletti, tel. 040.638526, oppure 0328.2650813.

USTICALines

POLA - TRIESTE - POLA
ESCLUSO I LUNEDÌ
E I FESTIVI

Pola
PARTENZA ore 07.30
Trieste
ARRIVO ore 09.30

Trieste
PARTENZA ore 18.30
Pola
ARRIVO ore 20.30

TARIFFE
ADULTI RAGAZZI
(da 14 a 18 anni)
SOLA ANDATA Lire 15.000 Lire 7.500
ANDATA E RITORNO Lire 25.000 Lire 12.500

BIGLIETTERIE
TRIESTE
Stazione Marittima
Molo Bersagliere dalle 17 alle 18
per informazioni:
S.A.M.E.R. & CO. SHIPPING S.R.L.
Piazza Dell'Unità d'Italia 7
Tel. 040 6702711 - Fax: 040 67027300
POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14
Tel. 00385 52 210431
Fax: 00385 52 211799

Associazione
zoofila

L'Associazione zoofila triestina terrà domenica 17 giugno l'assemblea per l'elezione dei membri del consiglio direttivo per il quadriennio 2001-2004, nella sede di via Marchesetti n. 10/4, alle 8.30, in prima convocazione ed alle 9.30 in seconda convocazione. Il diritto di voto potrà essere esercitato sino alle 12. Avranno diritto al voto i soci maggiorenni in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno 2001 ed i nuovi soci del 2001 iscritti entro il 2 giugno 2001. Sulla scheda di votazione potranno essere espresse 7 preferenze. Non sono ammesse rappresentanze o deleghe.

Società

Maria Theresia

La società triestina di cultura Maria Theresia organizza per domenica 29 aprile la gita guidata a Fiume ed Abbazia con partenza alle 7 da piazza Oberdan e rientro alle 20.30. Iscrizioni il martedì e giovedì dalle 17.30 alle 19 presso la Società germanica di beneficenza (via del Coroneo 15). Informazioni allo 040-43545 dalle 12.30 alle 15 e dalle 19 alle 21.

Ex allievi
del «Toti»

Continuano in regione le repliche della compagnia teatrale «Ex allievi del Toti» de «L'Armonia» con la fortunata commedia «ndemo in ferie» di Bruno Cappelletti e Ruggero Pagni, per la regia di Bruno Cappelletti. Venerdì prossimo alle 20.45, nuovo appuntamento al Teatro comunale di Cormons ospiti del comune locale. Gli interpreti sono: Paolo Dalfovo, Cristina Primavera, Chiara Bedini, Claudio Petrina, Stefano Canciani, Gigliola Cipolat, Enzo Umek, Walter Bertocchi, Germana Marcon, Furio Vatta, Luana Minca e Roberto Tramontini.

FARMACIE

Dal 23 al 24 aprile
Normale orario di
apertura delle farmacie:
8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
via Roma 16, tel. 364330; via L. Stock 9, tel. 414304; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Roma 16; via L. Stock 9; piazza Garibaldi 5; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200466 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Garibaldi 5, tel. 368647.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Teletta.

Corsi
di canyoning

Sono aperte le iscrizioni per i corsi di canyoning: corso base (5-17/6), stage introduttivo (22-24/6 e 3-5/8). Preiscrizioni e informazioni alla palestra Olympicrock di via Frescobaldi 23 (tel. 040/825222-339/690659).

Circolo
Primorsko

Il Circolo Culturale «Primorsko» di Caresana (San Dorligo della Valle) organizza una sagra al «coperto» nel capannone della «Dolga Krona» - strada per Caresana - nei giorni 25, 27, 28 e 29 aprile. Ogni sera ballo e musica dal vivo con il complesso «Zamejski Kvintet» o altri. Nel pomeriggio funzioneranno i ben forniti chioschi enogastronomici. Specialità birra «Lasko» alla spina.

Agmen
in assemblea

Il Consiglio direttivo convoca l'assemblea ordinaria dei soci dell'Agmen-Fvg per sabato 5 maggio 2001 nell'aula dell'Istituto Burlo Garofolo in via dell'Istria 65 alle 14 in prima e alle 15.30 in seconda convocazione con il seguente ordine del giorno: relazione morale del presidente, approvazione bilancio 2000 e bilancio previsione 2001, varie ed eventuali. L'assemblea è aperta a tutti. Hanno diritto al voto: soci fondatori, di diritto, vitalizi, onorari, benemeriti, sostenitori e ordinari in regola con i versamenti statutari per l'anno 2000.

Aiuto
dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcol. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'Astra (via Abro 11, tel. 040/639152). Siamo a completa disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18.

Ordine
dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Trieste comunica che è in visione alla Segreteria il seguente avviso pubblico: n. 1 posto di dirigente medico, responsabile di struttura complessa (Area della medicina diagnostica e dei servizi) nella disciplina di Anestesia e rianimazione; tale avviso è bandito dall'Azienda Ospedaliera S. Antonio Abate di Gallarate.

ELARGIZIONI

— In memoria di Ferruccio Proietti nel XXVIII anniversario (23/4) dalla figlia e dal genero 100.000 per Soc. S. Vincenzo de Paoli (parrocchia di Roiano).
— In memoria di Andrea Renzi (23/4) dalla mamma, papà Erik, Giuliana 100.000 per Villaggi Sos (Trento).

PICCOLO ALBO

Smarriti occhiali vista dorati in busta rossiccia. Mancata tel. 369794 serali.

Con proiezione di filmati sulla festa

Decimo «corso» di Carnevale:
oggi al Revoltella si premiano
le maschere e i rioni vincitori

Appuntamento questa sera, alle 18, all'auditorium del Revoltella, per le premiazioni delle maschere e del decimo corso mascherato, valido per il Palio di Trieste, che è stato conquistato dal rione di Roiano. Saranno premiati i primi tre classificati per ogni categoria, singoli, coppie, gruppi, bambini e adulti, oltre che tutti i rioni cittadini. Prima della cerimonia verranno proiettati alcuni filmati della manifestazione ripresi da Lodovico Zabotto e Renato Sossi.

A differenza di quanto accaduto a Muggia, dove le bizze del tempo hanno costretto alla resa il Carnevale (con il recupero fuori stagione di ieri), ma anche a Servola e San Giovanni, dove i «funerali» sono stati disturbati dalla pioggia, la festa triestina è stata baciata dalla fortuna e la temperatura tiepida ha indotto molte maschere a scendere per le strade. Sia Muggia che il Carso hanno partecipato alla decima edizione della sfilata, elevando così il livello e la qualità della manifestazione, arricchita inoltre dai gruppi di Verona, di Rovigno e della vicina Slovenia. Un successo senza precedenti - rileva il presidente del Comitato, Roberto de Gioia - che sarà ricordato per la suspense dovuta all'incertezza del tempo, ma anche per i «numeri» raggiunti dal corteo.

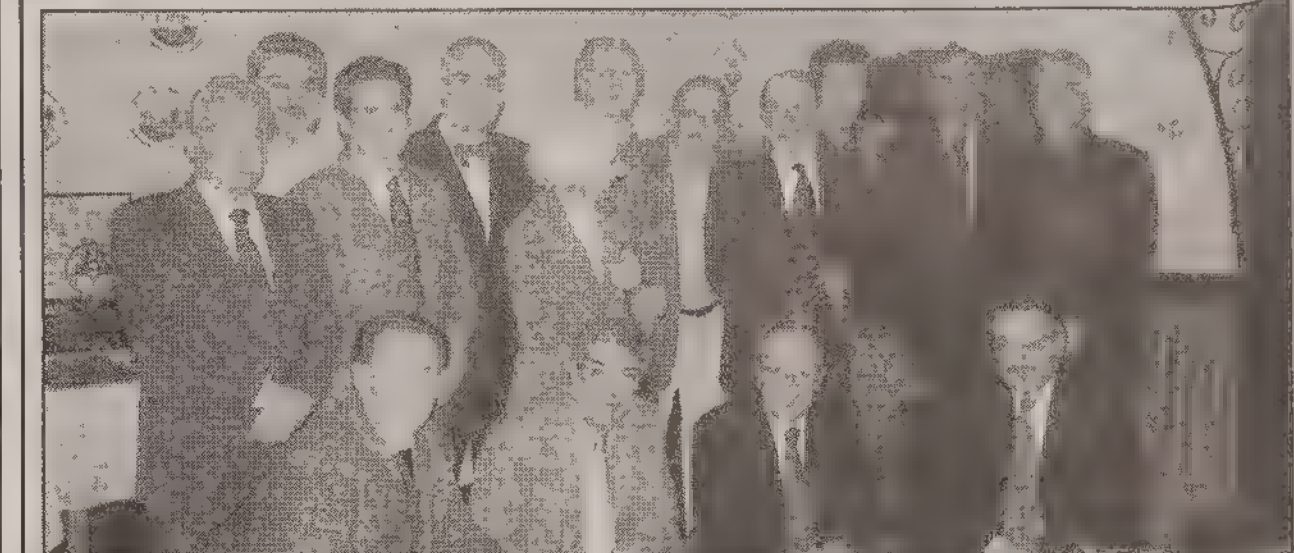
Testimonianze al Cca
«Buon compleanno,
caro teatro Verdi»

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, «Buon compleanno caro Verdi», incontro promosso dalla sezione teatro del Circolo della cultura e delle arti. Guido Bolterti, Raffaello de Banfield, Giampaolo de Ferra e Giorgio Cesare, coordinati da Mario Licalsi, rievcheranno i fasti del teatro: dalla nascita come Teatro Nuovo, al cambio di denominazione in Teatro Grande, poi in Teatro Comunale, quindi, a pochi giorni dalla morte del compositore, in Teatro Verdi. La conferenza sarà accompagnata da documenti sonori.

Alla Casa del Popolo
Pagine di Spirito
con Gente Adriatica

Domani, alle 20, alla Casa del popolo di Sottolungara (via Masaccio 24, tel. 040572144, bus n. 35), l'associazione culturale «Gente Adriatica» e il Circolo Stella organizzano un incontro con lo scrittore Pietro Spirito, nell'occasione dell'apertura del locale «Punto di lettura». Nel corso della serata l'attrice Liliana Setti leggerà qualche pagina dalle opere di Spirito. All'incontro parteciperanno lo scrittore Luciano Comida, il poeta Ezio Giust, la giornalista Marina Silvestri Ferrari, il libraio Franco Zorzon, Anna Piccioni e il musicista Carlo Moser. Coordina Edoardo Kozian.

RIMPATRIATE



Si ritrova la III B del Petrarca, «matura» nel 1962

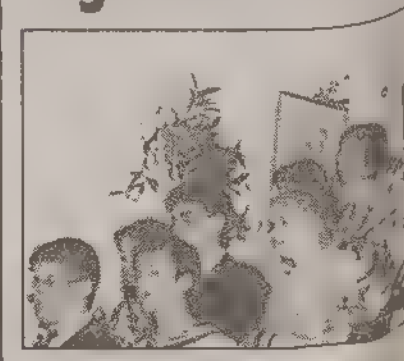
Si sono ritrovati dopo quarant'anni, nell'accogliente cornice di un noto ristorante cittadino, gli allievi della classe III B, «maturati» nell'anno 1961-'62. Ospite d'onore della serata è stato il professor Princivalli, allora insegnante di matematica e fisica al Petrarca. I «ragazzi» hanno brindato ai begli anni di scuola e al piacere di ritrovarsi ancora insieme.

Entro il 3 maggio
Concorsi pubblici
in Comune:
cercansi dirigenti
e molti educatori

Con pubblicazione all'albo pretorio del Comune sono state indette le procedure selettive pubbliche per esami per la copertura di diversi profili professionali, a tempo indeterminato, rivolte ai possessori del diploma di maturità, universitario o diploma di laurea. Il Comune cerca: 1 dirigente unità operativa contabile (VIII qualifica); 1 dirigente unità operativa vigilanza (VIII qualifica); 1 esperto avvocato (VIII), 45 istruttori educativi per asili nido a tempo pieno e 23 a part-time (VI qualifica); 5 istruttori educativi integrazione scolastica e ricreatori (VI qualifica).

La data per la presentazione delle domande relative a tutte queste selezioni scade il 3 maggio alle 12.30.

Per informazioni e ritiro del bando di concorso ci si può rivolgere al Comune - Ufficio concorsi, tel. 040-6754841/4919/4312/8469 e all'Ufficio relazioni con il pubblico (Urp) di piazza Unità 6, tel. 0406754850. I bandi e gli schemi di domanda sono scaricabili dal sito Internet www.comune.trieste.it

Club Primo Rovis
Concerto del coro
ungherese

Oggi, alle 20.30, al club Primo Rovis - Pro Senectute, via Ginnastica 47, concerto del coro ungherese del ginasio calvinista di Sarisapatak, promosso dal Consolato onorario di Ungheria. Presenterà Sergio Colini.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/4	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
23/4	8.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
23/4	8.00	Sv SVETI DUJE	Durazzo	15
23/4	8.00	Tu MAKBULE ANA	mare	40
23/4	10.00	Gr NIRIS	Zawia	Siot
23/4	14.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	Italcom.
23/4	18.00	Gr PELLA	Durazzo	15
23/4	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
TRIESTE - PARTENZE				
23/4	8.00	Gr PELAGOS	Ordini	Siot 1
23/4	20.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
23/4	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47

DELFINO VERDE NAVIGAZIONI S.N.C.

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA
dal 26 marzo al 30 giugno 2001

TRIESTE → MUGGIA		MUGGIA → TRIESTE	
M. Pescheria	Porto	Porto	M. Pescheria
06.45	07.15	07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30*	10.00	10.15*	10.45
11.00*	11.30	11.45*	12.10
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30*	14.00	14.15*	14.45
15.00*	15.30	15.45*	16.15
16.30*	17.00	17.15*	17.45
18.00*	18.30	18.45*	19.15
19.40	20.00	20.00	20.30

* CORSE EFFETTUATE ANCHE LA DOMENICA

TARIFFE

CORSA SINGOLA	L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTO 10 CORSE	L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVO 50 CORSE	L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori	come per passeggeri
BICICLETTE	L. 1.000 - Euro 0,52

Oggi per i prenotati al 1.º corso di computer s'inizia la parte pratica; aula A, 9.15-11. L. Leonzini: lingua inglese II corso; aula A, 11.15-12.05, L. Earle: lingua inglese II corso lezione sospesa - filmato; aula B, 10.10-10.50, L. Valli: lingua inglese, conversazione; aula C, 9-11, M.G. Ressel: impariamo a confezionare le bambole; aula D, 9-12, R. Zurzolo: Tiffany; aula A, 16.35-17.25, G. Gregori: Le genti dell'Alto Adriatico verso l'Europa - itinerario storico, ultima lezione; aula A, 16.35-17.25, S. Del Ponte: Sicilia, terra di paesaggio e di conquista lezione sospesa; aula A, 17.40, L. Verzier: attività corale; aula B, 15.30-16.20, G. Paoletti ed E. Sisto: la televisione francese intervista Trieste - filmato; aula B, 16.35-17.25, C. Garassini: erboristeria, cenni sulla storia dell'erboristeria; aula B, 17.40-18.30, C. Fenu: Il castello di Miramare, parchi e giardini a Trieste; aula C, 15.45-17.40, S. Colini: recitazione dialettale.

Domani: aula A, 9.15-10.05, M. de Gironcoli: lingua inglese I corso; aula A, 10.15-11.05, M. de Giron-

Università della terza età:
le lezioni della settimana

colli: lingua inglese II corso; aula A, 11.15-12.05, M. de Gironcoli: lingua inglese I corso; aula B, 10.10-10.50, H. Artl: lingua tedesca II corso; aula B, 11.05-11.55, H. Artl: lingua tedesca III corso; aula C, 9-10.50, S. Renco: disegno, corso base; aula A, 15.15-16.20, F. Nesbeda: Teatro Verdi, Ginevra di Scozia; aula A, 16.35-17.25, R. Della Loggia: le piante medicinali tra miti, leggende e realtà scientifiche - ultima lezione; aula A, 17.40-18.30, B. Zecchini: letteratura contemporanea, Eugenio Montale - ultima lezione; aula B, 15.30-16.20, C. Bin: storia della riforma e controriforma con particolare riferimento alla nostra regione - ultima lezione; aula B, 16.35-17.25, E. Sisto: lingua francese II corso; aula B, 17.40-18.30, E. Sisto: lingua francese III corso.

Mercoledì 25 aprile: chiuso per festività.

Giovedì 26 aprile: per i

S. Colini: recitazione dialettale.

Venerdì 27 aprile: aula A, 9.15-10.05, M. de Gironcoli: lingua inglese I corso; aula A, 10.15-11.05, M. de Gironcoli: lingua inglese II corso; aula A, 11.15-12.05, M. de Gironcoli: lingua inglese III corso; aula B, 10.10-10.50, H. Artl: lingua tedesca II corso; aula B, 11.05-11.55, H. Artl: lingua tedesca III corso; aula C, 9-11, F. Crovato: disegno e pittura; aula D, 9-12, G. Bianco: sbalzo su rame; aula magna via Vasari 22, 17-18.50, L. Leonzini: lingua inglese, corso base; aula A, 15.30-16.20, M. Messerotti: «Soho», sentinella spaziale delle tempeste solari; aula A, 16.35-17.25, V. Adamic: pronto soccorso, 118; aula B, 17.40-18.30, P. Stener: la storia di Muggia; aula B, 15.30-16.20, A. Paladini: storia della filatelia triestina - dalla prefilatelizzazione alle prime emissioni fino al 1918; aula B, 16.35-17.25, E. Sisto: lingua francese II corso; aula B, 17.40-18.30, E. Sisto: lingua francese III corso; aula C, 15.30-17.25, E. Serra: poesia del '900, i crepuscolari.

Biblioteca: martedì e venerdì dalle ore 10 alle ore 11.30.

LO ABBIAMO PESTATO PER BENE.



MA È STATO PER UNA NOBILE CAUSA.

OGNI VITICULTORE HA I SUOI METODI. NOI PREFERIAMO QUELLI DI UNA

VOLTA, QUANDO L'UVA VENIVA COLTIVATA IN MODO NATURALE, SELEZIONATA

CON CURA E "PESTATA" CON AMORE. A VILLA DEGLI OLMI LE COSE

FUNZIONANO ANCORA COSÌ. IL VINO CI PIACE SEGUIRLO PASSO PASSO, DAL

CHICCO ALLA BOTTIGLIA, DURANDO OGNI DETTAGLIO CON LA STESSA

IDENTICA PASSIONE. E LA DIFFERENZA SI NOTA. NEL GUSTO E NELLO STILE.

WWW.VILLAGLIOLMI.COM

DIAMO ALL'UVA MIGLIORE QUEL CHE SI MERITA.



Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORTOFRANCO:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A. MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata

ta nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili venditi; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

2 IMMOBILI

ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Massimo 150.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

3 IMMOBILI

AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO arredato centrale, soggiorno, stanza, cucina, bagno. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

GORIZIA affittasi negozio 100 mq centralissimo Corso Italia. Tel. 0481/535765. (B00)

4 LAVORO

OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. IL fotografo Gianfranco Angelico Benvenuto seleziona le 6 ragazze (in rappresentanza del Triveneto) che diventeranno le protagoniste del capostipite assoluto di tutti i calendari alternativi: il mitico Calendario delle Donne della porta accanto RHOS 2002 o Calendario delle Casalinghe. Provino fotografico gratuito. Telefono 0432/204706 oppure 0335/5307371. (FIL47)

A.A.A. AZIENDA settore ceramiche arredobagno ricerca venditore/rica per sala mostra. Gradito sloveno uso pc. Ore ufficio 0481/392393.

A.A. SELEZIONIAMO 14 ambasciati subito liberi per ampliamento filiali. Cercasi inoltre 10 dopolavoristi disponibilità 2-3 ore pomeridiane. R e t r i b u z i o n e 1.500.000-3.000.000 in base incarico. - No - vendita. 0481/90311. (FIL47)

A. D.P.M. distribuzione pubblicità cerca autista e capogruppo pratico/a zona Trieste ottimo trattamento no perditempo. Presentarsi via Gravis 1/1 dal lunedì al venerdì ore 18-19. (A4594)

A. GORIZIA E TRIESTE: per arrotondare o farsi uno stipendio telefonare lunedì ore 19-20 0481.390106 Olivo.

A.D.P.M. distribuzione pubblicità no vendita cerca personale. non necessitano mezzi propri vi portiamo noi ottimo trattamento presentarsi via Gravis 1/1 dal lunedì al venerdì ore 18-19. (A4594/4)

AGENZIA seleziona volti nuovi settori moda, pubblicità, televisione, cinema. Provino gratuito. Tel. 02/48517998. (FIL1)

APPRENDISTA banconiere/a volenteroso/a, serio/a, presenza, minima esperienza, assumiamo. Telefonare 040/574017 lunedì. (A4915)

ARREDAMENTO affermato negozio cerca urgentemente venditore/venditrice consolidata esperienza progettazione e rapporto clienti, automunito, remunerazione legata capacità professionali. Gradita conoscenza inglese e sloveno. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AA006016. (A4723)

ATTIVITÀ autonoma anche part-time. Corso di formazione 28-29 aprile. Soddisfatti o rimborsati. 0481/93444.

AZIENDA farmaceutica cerca persona a tempo determinato o part-time, per testing validazione strumento di immunoenzimatica. Sede di lavoro: Trieste. Inviare CV fax 040/280944 citando rif. MC/str. (A4702)

AZIENDA livello nazionale seleziona personale telefonico per la sede di Trieste. No vendita. Offresi: formazione aziendale, fisso mensile, continuità lavorativa. Tel. 800665533. (FIL7007)

BANCA Finco seleziona laureati/e diplomati/e minimo 25 anni curriculum vitae: selezioni@libero.it. (A4782)

BAR cerca apprendisti baristi/e e banconiere/i. Telefonare allo 0348/8842785 domenica e lunedì mattina. (A4907)

CERCASI commesse/i settore abbigliamento giovane - conoscenza sloveno - bella presenza. Presentarsi orario negozio Piazza S. Antonio 3 - Gorizia o telefonare 0481/82020. (B00)

CERCASI cuoco/a per birreria con cucina bavarese a Ts. Tel. 040/308913 da lun. a ven. dalle 12 alle 15. (A4790)

CERCASI manutentore elettromeccanico di recente pensionamento. Telefonare 040/814994. (A4861)

CERCASI persona esperienza contabilità e paghe anche su pc. Telefonare lunedì e martedì dopo le 14.30 allo 040/362241. (A4881/4)

CERCASI personale con provata esperienza casa riposo. Presentarsi lunedì dopo ore 9 via Diaz 10 no perditempo. (A4833)

CERCASI ragioniere/a o dottore commercialista iscritto all'albo per collaborazione con avviato studio elaborazione dati telefonare 040/370386. (A4768)

CUOCO/A e aiuto cuoco cercati per ristorante d/o Svbg viale Miramare 32 Trieste. Presentarsi martedì 24/4 dalle 11 alle 12 gradito curriculum. Tel. 040418895. (A4916)

ECONOMIA e gestione trasporto aereo corsi professionali studio De Biase, Trieste 040/3728259, www.trasportoareo.it, marketing.debiase@iol.it. (A00)

GALLERY immobiliare ricerca per uffici di Sistiana/Grado impiegata/o max 24enne, conoscenza tedesco, inglese/sloveno. Curricula manoscritte presso: Gallery direzione e Servizi, piazza Tommaso 4 34100 Trieste. (A00)

IMPRESA costruzioni cerca ragioniere/a max 24 anni non compiuti con esperienza, per ufficio amministrativo. Scrivere a Fermo Posta Trieste centro C.I. AB3395863. (A4771)

IMR Spa azienda metalmeccanica leader nella realizzazione di macchine e impianti per fonderie, ricerca per la propria sede in provincia di Gorizia disegnatore meccanici. I candidati dovranno essere periti meccanici o elettrotecnici con conoscenza di sistemi Cad 3D ed esperienza nella progettazione meccanica. Inviare curriculum a: Imr Spa ufficio tecnico, via Aquileia 46/A 34076 Romans d'Isonzo. (B00)

MANPOWER Gorizia ricerca: assistente di filiale per propria struttura interna; perito chimico addetto analisi di laboratorio, 2 addetti montaggio componenti meccanici zona Gorizia. Telefonare 0481/538823. (B00)

MANPOWER MONFALCONE RICERCA laureato/a economia con ottime conoscenze informatiche; operai/meccanici; tornitore e fresatore esperti. Tel. 0481/791686. (C00)

NOVITÀ! Cercasi 7 funzionari 25-42 anni, compiti organizzativi, ufficio aziendale zona in esclusiva, 60 milioni annui, nessun investimento. Tel. 0421/22321. (FIL48)

PER ristorante/discobar/enoteca aperto da giugno a settembre in centro a Ts cerchiamo giovane CUOCO/A e frizzanti COLLABORATORI/TRICCI Tel. 0347/1510966 da lun. a ven. dalle 17 alle 19. (A4738)

PRIMARIA Azienda settore imballaggi, ricerca giovane operaio/a da inserire nel proprio ciclo produttivo su tre turni. Richiesto diploma scuola media inferiore. Sarà titolo preferenziale il diploma di scuola professionale. Possibilità assunzione immediata. Inviare curriculum alla C.P. 141 Posta Centrale 34170 Gorizia. (B00)

SOCIETÀ di servizi cerca operai con esperienza pulizia telefonare 0348/7120753. (A4835)

SOCIETÀ operante zona Gradisca d'Isonzo ricerca personale qualificato per posizioni di ufficio tecnico e amministrazione preferibilmente con laurea in ingegneria ed economia e commercio. Scrivere patente auto n. UD21571355 Fermo posta Villesse. (A4835)

STABILIMENTO termale Grado ricerca estetiste/i qualificate/i professionalmente secondo le vigenti disposizioni regionali. Telefonare ore ufficio 0431/899240. (C00)

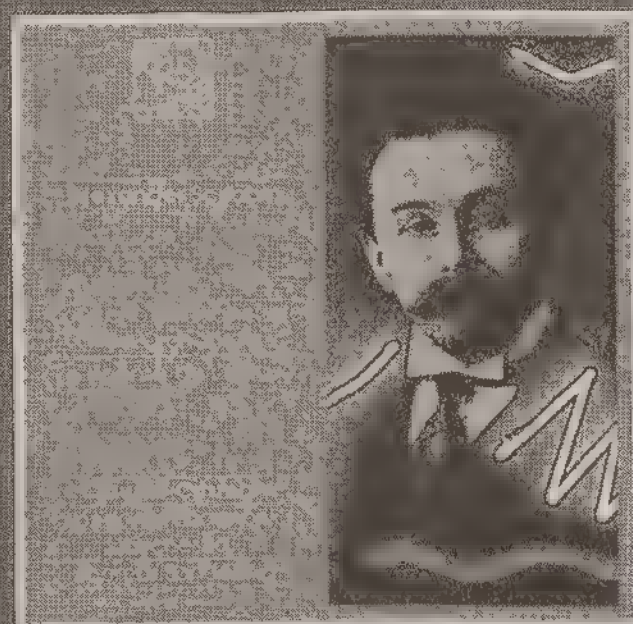
SUPERMERCATO cittadino cerca urgentemente apprendista max 23 volenteroso/a. Scrivere Fermo Posta Trieste centrale pat. Ts 5029282F. (A4722)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE sostituzione rotelle veneziane riparazioni idrauliche elettriche pronto intervento pitturazioni ristrutturazioni trasporti traslochi. Telefonare 03288298602 Trieste. (A4817)

Continua in 14.a pagina

Alexander Scriabin



Due capolavori della
musica russa
in una straordinaria
interpretazione del pianista

Claudio Crismani

e della London Philharmonic Orchestra.

diretti da Thomas Sanderling

Nel booklet: "Ricordando Scriabin"
estratto dall'autobiografia di Boris Pasternak

In edicola

a sole 7.500 + 1.500 IL PICCOLO

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

**Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità
negli speciali
del tuo settore.**



A. Manzoni & C. Spa

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Continuaz. dalla 13.a pagina

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. CREDITEST finanziaria Trieste autorizzazione 28205 eroga direttamente fino 150.000.000 bollettini bancari 040/634025. (A4877/9)

EURO Fin

da 2 a 100 milioni velocemente e semplicemente 040 3478670

A.A. MEDIAFIN tassi a partire dal 3,75% con possibile estinzione anticipata. Es: 30.000.000 - rata 301.000. Anche protestati. Tel. 049/8766750 (8 linee r.a.). (Fil17)

A. PROMOSTUDIO SOLUZIONI finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100% tel. 049/8935158. (Fil17/9)

AZIENDA Italia finanziamenti alle imprese liquidità fiduciari mutui leasing sconto portafoglio fidejussioni interventi immediati 800991162 www.azitalia.it. (Fil17/9)

UN PRESTITO?

Chiediamo solo la tua ultima busta paga

ACCONTI IMMEDIATI TASSO FISSO NESSUNA SPESA

PITAGORA (U.I.C. 28727) 049.880.2655

FINANZIAMENTI mutui leasing dipendenti 30.000.000 da 339.000. Protestati/pignorati avendone requisiti esito immediato. Tel. 045/6340449. (A00)

FINANZIAMENTI risposta immediata 20.000.000-2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale. Svizzera 00.41.91/6901920. (Fil1)

FINANZIAMENTI tutta Italia risposta immediata 30.000.000-500.000.000. Mutui liquidità aziendale, sconto effetti fatture fiduciari, aperture credito agevolazioni dipendenti. 800969565. (Fil17)

NON PERDERE TEMPO!

GIOTTO FINANZIAMENTI ti dà

PRESTITI PERSONALI

• in poco tempo

• con minimi documenti

MUTUI ACQUISTO CASA

• al tasso del 5,50%

• fino al 100% del valore

TRIESTE tel. 040.771689

FINANZIARIA svizzera propone tutte categorie mutui, leasing, fiduciari, con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo esempio 100.000.000 = 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420. (Fil1/9)

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti dal 3% da 10.000.000 a 3 miliardi. Visita gratuita. Es: 50 ml = 340.625 al mese, 100 ml = 681.250 al mese. Tel. 0041/91/9249891. (Fil1)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi, prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50% Orario continuato. Trieste 040/772633. (Fil47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A.A. VIOLA dolce sensuale ti aspetta tutti giorni 0328/3188896. (a4770)

A.A. GRADO studio massaggi terapeutici (cinesi). Dott. Sara Sara Gardasevic. Tel. 0328/1297261.

A.A. VICINO Monfalcone bellissima lituana Jana. Sblo persone distinte. Tel. 0380/7118297. (A00)

A. TRIESTE appena arrivata bionda molto carina ti aspetta - tel. 0349/1482152. (A4795)

A. TRIESTE Marilyn bellissima affascinante ti aspetta per momenti indimenticabili 10-23. 0328/3768312. (A4490)

ACCATTIVANTE bionda bellezza cerca nuovo particolare amico. Tel. 360668135. (Fil37)

CHANEL nuovissima, bellissima, affascinante ti aspetta tutto il giorno. Tel. 0340/4155890. (A4902)

CORINA bella mulatta, miele sulle labbra, fuoco nelle vene, ti invita alla trasgressione. 0338/1659511. (A4899)

GIULIANA bella bionda ti aspetta per momenti indimenticabili tel. 0349/7394417. (A4856)

HO due occhi che uccidono, un corpo da favola, ma ho un brutto carattere. Conoscevi l'uomo che possa sopportarmi. 0333/4368648. (Fil47)

IRRESISTIBILE 20enne, capelli biondi, ti aspetta per momenti indimenticabili. Tel. 330/212133. (Fil52)

LOREN nuovissima, focosa come un uragano, per darti il massimo tutti i giorni. 0338/1281839. (A4909)

MERI nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno tel. 0347/9467513. (A4641)

NUOVA ragazza bella presenza prosperosa ti aspetta, tel. 0339/1139560. (A4726)

SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 20. 0333/3519824. (A4903)

SARA giovane dolce tutto amore per te. Tel. 0340/5238467. (A4739)

SEXY maggiorata tutta curve... Per ardenti e sconvolgenti attimi di piacere!!! 0349/6352389. (A4885)

SUSY tipica bellezza mediterranea, sensuale e terribilmente sexy. Disponibile in tutto, farai anche padrona. Dopo le 12. 0432/233145 0368/280691. (Fil47)

VALENTINA bella sensuale prosperosa ti aspetta tutti giorni 10-23 0340/2277443. **VENTISETTENNE** con piccolo difetto fisico staurerebbe amicizia con uomo sensibile anche di età matura, possibilmente serio. 0338/6616609.

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038656527047. (A4344)

30ENNE rimasta bambina, fisico mozzafiato, vorrebbe giocare con tel. 0333/2746825. (Fil 6)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Felice incontro: la nostra serietà, professionalità, esperienza sono la garanzia per farvi incontrare la felicità! 040/4528457-0481/537930. (A4095)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari,

aziende agricole, bar. Clienti tela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)



A. MANZONI & C. S.p.A.

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Concessionaria del. Autostrada Venezia-Trieste con diramazioni Palmanova-Udine e Portogruaro-Pordenone-Conegliano

Via V. Locchi 19 - 34123 TRIESTE

AVVISO DI GARA (per estratto)

SIRENDE NOTO

che è stata indetta, una licitazione privata ai sensi del D.Lgs. n. 358/92 s.m.i. e con le modalità di cui all'art. 19, comma 1, lettera a), per l'affidamento del servizio giornaliero di raccolta incassi e trasporto valori, per un importo a base d'asta di lire 1.200.000.000, pari a Euro 619.748 al netto dell'Iva, per il triennio 2001-2004. Chiunque intenda partecipare potrà farne richiesta, alle condizioni espresse dal bando, come integralmente pubblicato sul Foglio Informazioni della Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed esposto all'albo della Società.

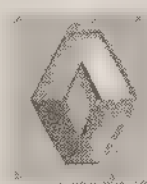
Il Direttore generale (ing. Pierantonio Visintini)

COMUNE DI GRADO (GO)

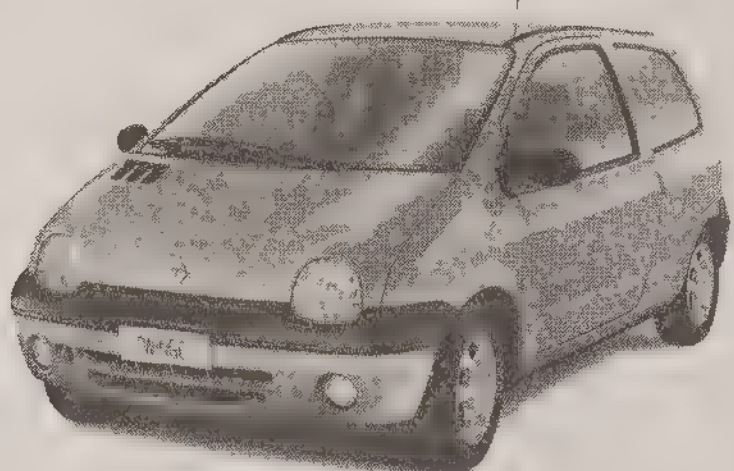
AVVISO D'ASTA

per alienazione terreni riservata esclusivamente a Cooperative Edilizie composte da cittadini gradesi per realizzazione della prima casa. LOTTO 1 - Viale del Sole - mq 1635: importo a base d'asta L. 760.275.000 (Euro 382.649,26); LOTTO 2 - Viale del Sole - mq 2218: importo a base d'asta L. 1.030.440.000 (Euro 532.177,84). L'asta verrà aperta ai sensi art. 73, lett. g) e 76 del R.D. 23.5.1924 n.827 e cioè per mezzo di offerte segrete esclusivamente in aumento o almeno pari rispetto al prezzo a base d'asta. Il bando integrale può essere richiesto all'Ufficio Contratti, piazza B. Manni 4, 34073 Grado (Go), tel. 0431-898248, fax 0431-85212. Termine ricezione offerte: ore 12 del 28.5.2001. Svolgimento gara: ore 12 del 29.5.2001.

IL DIRIGENTE SETTORE AMM.VO (dott. Flavio Tito Petrelli)



RENAULT



Renault Twingo 1.2 Privilege da **L. 17.300.000**** (€ 8.934,70)
per chi ha un'auto da rottamare.

Con climatizzatore, doppio airbag, sistema antiavviamento, ruote da 14", alzacristalli elettrici, sedile posteriore regolabile longitudinalmente, servosterzo, fari fendinebbia e chiusura centralizzata con telecomando.

**Oppure Twingo da L. 347.900
in 48 mesi senza anticipo e senza interessi*.**

*Esempio di finanziamento: Renault Twingo Authentique da L.16.700.000 con IVA compresa e I.P.T. esclusa; importo finanziato L. 16.700.000; 48 rate mensili da L. 347.900; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 0,74%. Renault Clio RN 1.2 da L. 18.700.000; importo finanziato L. 18.700.000; 48 rate mensili da L. 389.500; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 0,65%. Spese gestione pratica L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. **Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa. Offerte valide per vetture presenti in Concessionaria ed immatricolate entro il 30/04/01.

DAGRI

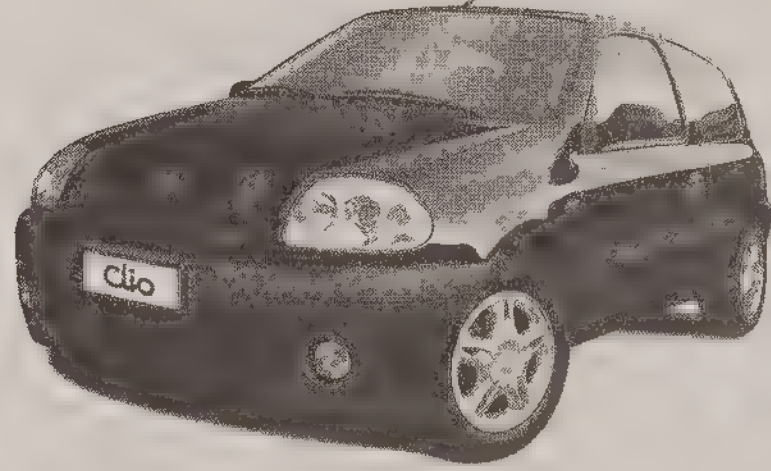
Via Flavia, 118 - Trieste
Tel. 040 281212

LA MAGGIORE

Via A. Boito, 30 - Monfalcone (GO) - Tel. 0481 413030
Via III° Armata, 95 - Gorizia - Tel. 0481 522211

ZAGARIA

Piazza Sansovino, 2/1 - Trieste
Tel. 040 308702



Renault Clio Vitaminie 1.2 16V 75CV da **L. 20.800.000**** (€ 10.742,30)
per chi ha un'auto da rottamare.

Con climatizzatore, doppio airbag, sedili sportivi, cerchi in lega da 14", fari fendinebbia, radiosat 6000 RDS con satellite al volante, fari a doppia ottica, lettore MP3 portatile e pack elettrico.

**Oppure Clio da L. 389.500
in 48 mesi senza anticipo e senza interessi*.**

CULTURA & SPETTACOLI

LIRICA Consensi caldi al Teatro Verdi per l'opera-maratona di Mayr, screziata da preziosità strumentali

Ginevra di Scozia riemerge dall'oblio

Ma con un pizzico di fantasia e qualche taglio gli esiti sarebbero stati più felici

TRIESTE Cosa fatta capo ha, e diventa ozioso chiedersi se con una diversa articolazione dell'anniversario si fosse portata più acqua al mulino del bicentenario e meglio propiziato i secoli a venire. A operazione conclusa, resuscitando dall'oblio la «Ginevra di Scozia» di Giovanni Simone Mayr, bisogna convenire che dall'ascolto si è finito per esigere una cosa impossibile, visto che le difficoltà di tutti nel gestire la quotidianità: tuffarsi indietro nel tempo, tornare a duecento anni fa.

Si direbbe che anche allora fosse giocoforza sorbirsi un'inaugurazione paludata. In una città dedita a traffici mercantili e già eterogeneamente affollata, emergeva una società borghese, più incline allo spettacolo d'evasione che all'etica, del resto tramandante gusti e motivazioni ludiche dell'andare a teatro alle generazioni successive. Anche la fitta circolazione dell'opera dopo la prima va presa con beneficio d'inventario. A Mayr le riprese non interessavano, fruttando un guadagno solo agli adattatori locali; l'unica forma remunerativa era la stipula di sempre nuove scritture con la conseguenza di stesura di altre partiture, magari con materiale di riporto.

Non essendoci lo spazio per litanie musicologiche e con molta considerazione per l'improbabile ricostruzione di Marco Beghelli, va dato atto dell'impegno e dell'attenzione che hanno presieduto al recupero e alla messa in scena della «Ginevra di Scozia», tanto più apprezzabili provenendo da un'istituzione poco avvezza a operazioni del genere.

Con un pizzico di fantasia in più, ma soprattutto coraggiosamente e opportunamente lavorando di forbice, gli esiti sarebbero stati più felici. Inerzia e pigrizia erano bandite anche in sala e a quanti sono resistiti all'abbondante ora e mezzo del primo atto è andato in premio un secondo, altrettanto lungo ma più soppor-



Una scena dal lunghissimo primo atto (oltre un'ora e mezzo) dell'opera «Ginevra di Scozia» di Mayr. (Foto Tommasini)

tabile, a tratti screziato da preziosità strumentali. Non contribuirebbe alla sostanza narrare la trama, risibile qui ma anche in illustri altrove; gli è che l'azione scenica non diventa mai opera d'arte secondo potenza fantastica ed

espressiva del musicista preposto, incapace di cantare gli stati d'animo e le passioni che vi si agitano. Al buon Mayr, che ci teneva a essere italiano, manca la sensibilità nei confronti delle voci, latita quell'incanto spontaneo nella linea del

canto reperibile nei suoi contemporanei italiani, Paisiello o Cimarosa fra altri. Eppure sono proprio i cantanti a costituire il problema più arduo in questa sorta di recupero, solo marginalmente risolto dall'edizione della «Ginevra». Non

a parziale discolpa, ma va detto che l'attuale declino nella tecnica dei cantanti di buona fascia, quella media che esclude i grandi talenti, va addebitato alla poca libertà loro concessa in materia di tempi e di frangenti: più coerenza esecuti-

Anche i solisti della Staatskapelle di Dresda suoneranno alla cerimonia funebre, a Roma

Oggi l'addio in musica al maestro Sinopoli

ROMA La salma del maestro Giuseppe Sinopoli stroncato da un infarto, a soli 54 anni d'età, venerdì a Berlino, mentre dirigeva «Aida» alla Deutsche Oper, è ieri giunta a Roma con un aereo privato, che aveva a bordo i familiari tra i quali la moglie Silvia. I familiari, stretti in un composto dolore, hanno ricevuto il commosso abbraccio di oltre una ventina tra altri congiunti, tra i quali uno dei figli, Marco, e amici del maestro. Il feretro è stato trasferito in Campidoglio dove la salma di Sinopoli è stata esposta nella camera ardente, allestita nella sala della Protomoteca. I funerali si svolgeranno oggi nella basilica di Santa Maria degli Angeli.



Oggi al funerale canterà Alessandra Marc, che doveva essere fra due mesi l'interprete di «Turandot» alla Scala con Sinopoli, e che ha chiesto il permesso alla moglie di rendere questo omaggio al maestro. Inoltre i musicisti della Staatskapelle, l'orchestra di Dresda di cui Giuseppe Sinopoli era dal '92 il principale direttore, presenteranno l'ultimo saluto musicale al loro maestro suonando

alla cerimonia funebre a Roma. Oltre alle autorità italiane, capeggiate dal presidente della Repubblica Ciampi, alla cerimonia sarà rappresentato anche il governo sassone (dal ministro dell'arte Hans Joachim Meyer). La Semperoper, il prestigioso teatro lirico di Dresda di cui Sinopoli avrebbe dovuto assumere la direzione nel 2003, sarà presente con il sovrintendente Christoph Albrecht, il portavoce dell'orchestra e altri responsabili di primo piano. Sinopoli era direttore della Staatskapelle dal '92 e nell'aprile del '99 aveva rinnovato il contratto fino al 2007. Dal 2003 avrebbe dovuto cumulare l'incarico con la direzione anche della rinomata Semperoper.

La notizia della morte del maestro italiano (nella foto), beniamino del pubblico germanico, è stata data con grande risalto dalla stampa tedesca. La Bild am Sonntag cita una frase di Sinopoli, in cui annunciava che a 55 anni non avrebbe voluto più avere impegni fissi, bensì dirigere solo cinque mesi l'anno e pensare più a sé e alla famiglia, «perché - diceva - si ha solo una vita».

Claudio Gherbitz

TEATRO Al «Rossetti» il pestifero romagnolo col monologo «Barracuda»

Luttazzi comico e leader. Suo malgrado

Battute velocissime e salaci, rispettando la «par condicio»

TRIESTE Ci sono dentro tutti allora nella campagna elettorale. Anche lui, anche Daniele Luttazzi, di professione comico, e portavoce del suo malgrado. Si schermisce l'inventore di «Satyricon», il bambino più pestifero degli ultimi quattro mesi di televisione italiana e dichiara: «Incredibile, sono soltanto un comico». Ma in lui come in un leader, si riconoscono quelli che avversano il candidato del Polo e ugualmente non digeriscono i sorrisoni del candidato dell'Ulivo.

La campagna elettorale gliel'hanno cucita addosso i media. Prima col lievitare della tv. Tanto che dalle mutandine di Anna Falchi «Satyricon» è gonfiato fino a sfociare in una lettera aperta al Presidente Ciampi. E adesso con la pressione dei giornali. Che gli hanno confezionato copertine (la scorsa settimana «L'Espresso» apriva con «Vota Luttazzi») e articoli da prima pagina (ieri, sul «Corriere», in un pepato commento di Gad Lerner). Incredibile. Ed è soltanto un comico.

Ma con la faccia un po' così, con l'espressione un po' così, Daniele Luttazzi può oramai occuparsi di tutto. Nemmeno la conturbante Virna Lisi, ai tempi d'oro, era stata capace di tanto. «Con quella bocca, può dire ciò che vuole», assicurava la pubblicità del dentifricio. Ed era solo uno slogan.

Luttazzi invece, che ride a denti stretti, che è cresciuto da bravo ragazzo romagnolo, capogruppo nei boy-scout, laureato in medicina, assessore comunale dc, vuole e può dire tutto (lo dimostra il caso del libro di Travaglio e Veltri su Berlusconi) e colleziona oggi la responsabilità di dimissioni altissime dal vertice Rai e una denuncia per vilipendio della nazione. «Opps, scusate, ma non sapevo che ci fosse una nazione» minimizza.

Alla lotta ci è abituato, il comico dalla lingua veloce che ha scelto il cognome innocuo di Lelio Luttazzi, per una battaglia che si sviluppa più che mai sui fronti caldi del sesso e della politica. Per lui sono anzi lo stesso fronte. «Queste elezioni sono sempre più come entrare in un sexy-shop e chiedersi quale vibratore farà meno male» dice aprendo il suo spettacolo. Che per il momento si intitola come il precedente, «Barracuda». Ma in realtà mette in prova battute e ritmi che andranno a far parte del nuovo, da intitolare naturalmente «Luttazzi Satyricon». Lo abbiamo visto sabato scorso, al Rossetti.

Anche in teatro rispetta la par condicio. Dal suo osservatorio bacchetta in egual misura berlusconisti e rutelliani. Ma sul palcoscenico è naturalmente più libero. Nessuna querela -

speriamo - accompagnerà la battuta su Gianfranco Fini («Ha dichiarato che nel suo partito non c'è posto per i razzisti. Si vede che sono al completo»). O la sua candidatura-story («Dopo lunghe discussioni quelli dell'Ulivo hanno scelto un uomo di polso e con vastità di vedute. Ma quell'uomo ha rifiutato e hanno ripiegato su Rutelli»). O le sue raccomandazioni al Papa in materia di comportamenti sessuali («Ehi caro, se non giochi al gioco, non fare le regole»). E nessun direttore generale si dimetterà - speriamo - perché Luttazzi in teatro evoca un controllo medico alla prostata.

Certo, anche il più smaliato tra gli spettatori prova un cocente imbarazzo. Figurarsi chi tifa da sempre per Raffaella Carrà. Ma il vertice del brivido non arriva con la proposta di comprimere le risate e liberarle diversamente. Né quando passa in rassegna le ex fidanzate, svelandone magagne e predilezioni intime. Piuttosto quando - e qui ci vuole davvero il magnetismo del personaggio Luttazzi - convince tutta la platea a far scrochiare le dita. E il brivido della serata, il vero trauma. Se mille falangi, all'unisono, si uniscono in una rumorosa dichiarazione di voto. Chissà se sul fronte del Polo. O su quello ulivista.

Roberto Canziani

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Tabucchi «Si sta facendo sempre più tardi» (Feltrinelli)
- 2) Tamaro «Rispondimi» (Rizzoli)
- 3) Manfredi «Chimera» (Mondadori) e, ex aequo, Ecco «Baudolino» (Bompiani)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Smith «Figli del Nilo» (Longanesi)
- 2) Richler «La versione di Barney» (Adelphi)
- 3) Harris «Chocolata» (Garzanti) e, ex aequo, McGrath «Martha Peake» (Bompiani)

SAGGISTICA

- 1) Veltri-Travaglio «L'odore del soldo» (Editori Riuniti)
- 2) Crepet «Non siamo capaci di ascoltare» (Einaudi)
- 3) Alberoni «La speranza» (Rizzoli)

(La classifica è fornita dall'agenzia Ansa)

«Lo stile dell'anatra» di Raffaele La Capria (pagg. 197 - lire 29 mila - Mondadori)

Una piacevole e libera conversazione fatta di temi che insieme compongono un percorso che inizia con la parola «simpatia». Simpatia come forma di conoscenza che ci aiuta a comprendere il mondo e soprattutto l'altro, il diverso da noi, che ci spinge a essere coinvolti dalla sua sofferenza. A questo concetto si ispirano le pagine dell'ultimo libro dello scrittore napoletano, che tende «alla riconciliazione più che alla divisione». Come lo stile dell'anatra, che dà il titolo al volume, animale che non fa vedere l'agilità delle zampe palmate sott'acqua, ma solo il tranquillo scivolare sulla superficie. Uno stile che rifiuta, pacatamente, tutti gli estremismi, che hanno segnato la letteratura e il pensiero del Novecento.



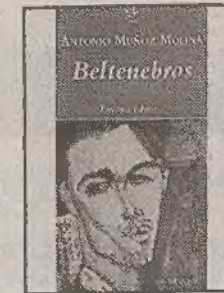
«Videogiocando» di Enzo Kermol e Francesco Pira (pagg. 107 - lire 18 mila - Cleup)

Ecco un libro utile a genitori ed educatori, che racconta il pro e il contro dei nuovi divertimenti dei bambini: i videogiochi, che hanno soppiantato le Barbie e i soldatini, il meccano e i Playmobil. E ribadiscono l'importanza del ruolo della famiglia e della scuola nella socializzazione. Un libro che propone due ricerche su bambini e videogiochi, portate a termine dai professori Francesco Pira (docente di Teorie e tecniche della comunicazione di massa e pubblica) e Enzo Kermol (docente di Psicologia di gruppo e della formazione) della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli studi di Trieste, già autori di «Bambini: mai soli davanti alla Tv». Una «solitudine» intesa anche quale fruizione senza mediazione sociale e culturale dei mezzi di comunicazione di massa.



«Beltenebros» di Antonio Muñoz Molina (pagg. 237 - lire 24 mila - Passigli)

Un agente segreto nascosto dietro la rispettabile figura di un antiquario inglese, una Madrid cupa e misteriosa, una caccia ad un uomo che si nasconde sotto un'identità accuratamente simulata. Che si ingrediente dell'appassionante romanzo dello scrittore spagnolo autore de «L'inverno a Lisbona» che Passigli manda in libreria in questi giorni. Uscito in Spagna nel 1989, il libro ha già tutti gli elementi che faranno di Molina uno dei più celebri autori di gialli «metafisici»: la secchezza della scrittura, quasi da sceneggiatura cinematografica, il rovello psicologico dei personaggi che si lega alla trama diventando essa stessa un elemento di suspense. Sullo sfondo, il ricordo della guerra fredda e di una Spagna franchista sempre più sorpassata e anacronistica.



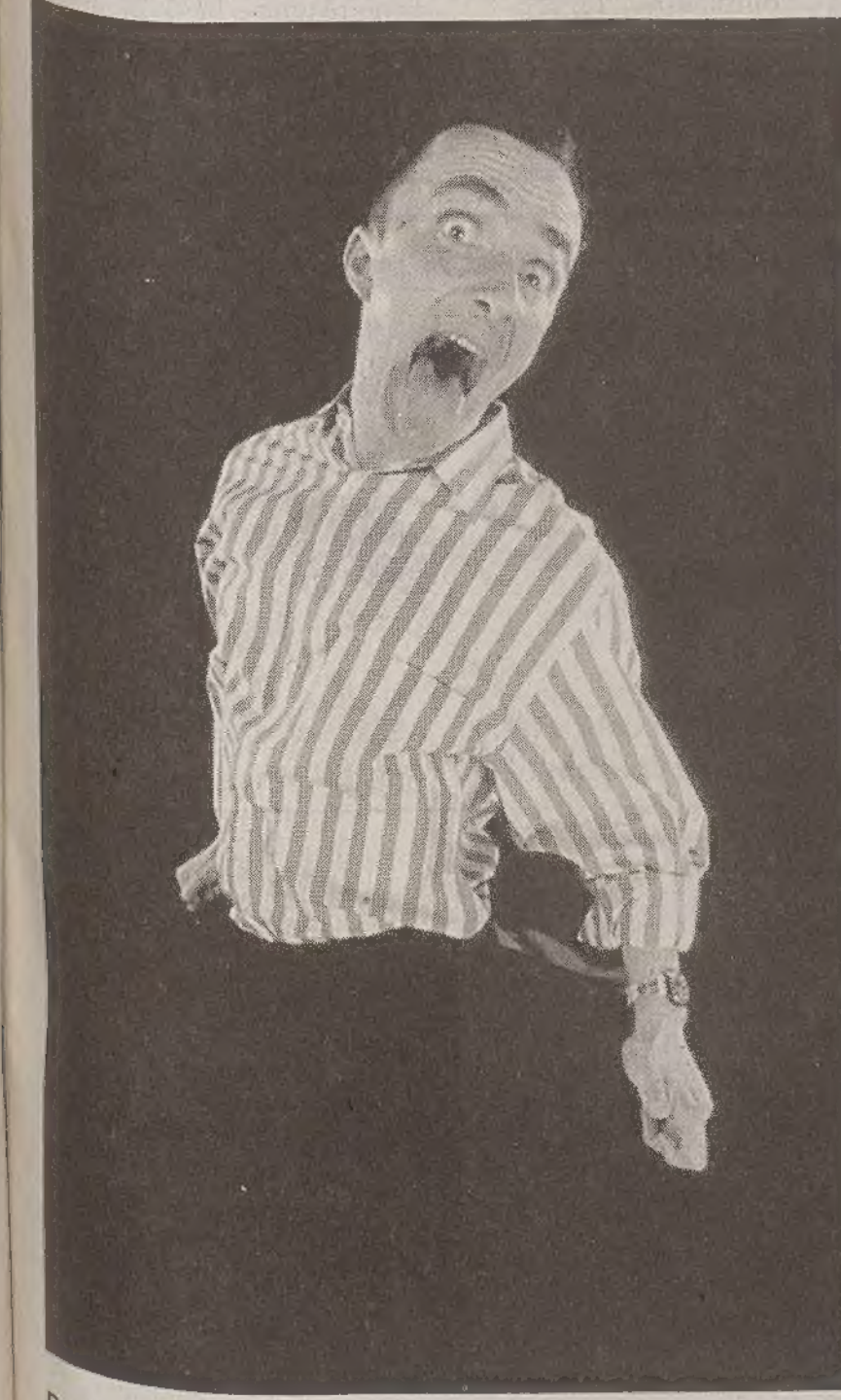
«La televisione» di Jean-Philippe Toussaint (pagg. 148 - lire 24 mila - Einaudi)

Un professore universitario si ritrova inchiodato a Berlino d'agosto, per scrivere un libro su Tiziano, che va progettando da anni. Contemporaneamente decide di mettere a tacere la televisione, di ignorarla del tutto per consacrarsi ai suoi studi. Che si arrenano subito. «La televisione» si fa da un lato descrizione del lavoro minuto dello scrittore, dei suoi propiziatori riti quotidiani e della sua estate solitaria, dall'altro una riflessione sullo stato dell'umore, da quando l'amato odiato apparecchio, occhio cieco onnipotente, è ridotto al silenzio. E, mentre il libro procede, mentre il lavoro del protagonista va, lentamente, componendosi, la finzione letteraria si stempera e la genesi del libro del professore quasi coincide con quella del libro.



«Musica classica» di Virginio B. Sala (pagg. 347 - lire 35 mila - Editori Riuniti)

Dal Rinascimento ai giorni nostri, da Frescobaldi a Stockhausen e Nono, passando per Haendel e Bach, Mozart e Beethoven, Schubert e Brahms, Schumann e Mahler, Schoenberg e Stravinskij e molti altri ancora. Una scelta di un centinaio di cd per conoscere la musica classica, esplorarne i generi e gli stili, apprezzare i grandi interpreti, i solisti, le maggiori orchestre e direttori. La presentazione segue lo sviluppo storico, con brevi introduzioni ai periodi e una scheda (che indica anche possibili percorsi di approfondimento) per ogni disco, affiancate da finestre sui musicisti e gli interpreti. Una guida per chi vuole costruirsi una discoteca classica seguendo un filo logico, per un ascolto non puramente casuale.



Daniele Luttazzi autore e interprete dello show comico «Barracuda» al Politeama Rossetti. (Foto di Roberto Serra)

CINEMA Il regista di Hong Kong alla terza edizione di Far East a Udine

Wong Jing, cuoco noir

Un dramma in famiglia nel film di Huang Jianxin

Dall'incisato

UDINE Ci sono registi che pennellano i propri film come quadri da esposizione. O che li calibrano in maniera perfetta quasi fossero partiture musicali da eseguire con emozione e precisione. **Wong Jing**, sul set, si comporta come fosse un grande chef ai fornelli. «In fondo, io cucino i piatti che il pubblico vuole mangiare», spiega quello che viene considerato uno dei più prolifici e poliedrici inventori e produttori di storie da grande schermo di Hong Kong.

Classe 1956, figlio di un regista specializzato in film cantonesi, Wong Yat-cheung, questo il suo vero nome, può essere considerato una vera catena di montaggio cinematografica. Ha già firmato 75 film («ma vorrei arrivare presto a quota cento», dice), un centinaio come produttore. E in venticinque pellicole s'è calato pure nei panni dell'attore. Specializzato in gangster-

movie, commedie, ma anche in storie della proibitissima «categoria III», Wong Jing sa sposare la quantità con la qualità. Il suo **«A True Mob Story»** del 1998, proiettato ieri mattina al Teatro Nuovo di Udine nell'ambito della terza edizione di «Far East Film», assomiglia a una miscela esplosiva. Fatta con un ritmo narrativo elevatissimo, attori credibili come Andy Lau, Gigi Leung e Suki Kwan, è un doppio finale al vetriolo puro.

Il cuoco Wong Jing non serve in tavola il solito melodramma ambientato tra i gangster. Il regista affida alla postar hongkonghese Andy Lau il compito di recitare la parte di un bandito pentito che vuole sganciarsi dalla Triade. Amore e crimine, vita privata e pubbliche schifezze si mescolano in una trama che riserva, nel finale, una doppia conclusione: la prima amarognola, la seconda drammatica.

Una lezione di noir, quella impartita da Wong Jing. E a chi piacciono le

commedie plumbee s'è aperto il cuore guardando **«Tell Me Your Secret»** del cinese Huang Jianxin. Per disintegrare una coppia ormai collaudata, nel film, basta un involontario gesto di indifferenza della rampante moglie He Liying. Una notte, rientrando a casa, la donna decide di non fermarsi a soccorrere una passante investita, sotto un diluvio d'acqua, da qualche pirata della strada. Il Male, da quel momento, si insinua nella vita dei due borghesissimi coniugi con figlio. Sbriciolando ogni loro certezza. Ogni rituale collaudato da tempo.

La quarta giornata di Far East Film si aprirà, oggi, alle 9.30 con la commedia **«Summer Holiday»** di Jingle Ma e con il thriller a sfondo rosa **«Plum Blossom»** di Kwak Ji-kyun. Da segnalare, al pomeriggio, la commedia di Francis Ng **«What is a Good Teacher»**, e, alla sera, la storia d'indagine socio-politica **«From the Queen to the Chief Executive»** di Herman Yau.

Alessandro Mezzana Lona

CALEIDOSCOPIO

Controvento

Il caso Celentano

Cosa dirà la gente?

- Ma Cazzata se più che Molleggiato?
- Scusa, ma Celentano no xe quel de Ventiquatromila baci?
- E allora perché stavolta 125 milioni? Per l'inflazione?
- Sa cosa che te dirò mi? Che mi no vardo più la televisione. Cioè: guardo quel che me interessa...
- Te ga visto el Titanic? Tredici milioni lo ga visto! Per forza, ah: potente! Mi lo gavevo visto in cine, ma son tornà a vederlo. Ara che co' el mato va a fondo vien i grizoli zò per la schena...
- «Azzuro» mi me piaceva de Celentano... «Il treno dei desideri dei miei pensieri al contrario va». Quel, veramente, non go mai capì coss' che vol dir.
- Ara che el sarà sui sessanta, sa, oramai... Perché, senti, Jole che adesso ga sessantatré, co' la lera picia la la cantava...
- Sì, mamma: propriamente saria una parolazza, però la disi anche i fioi... Come casin, che chi adesso, mama, non disi far casin? El Papa, forsi mama. Cossa che la Debgagn no disi? Con ti, mama, no la disi. La go sentida mi, mama, per le scale cossa che no la ghe zigava a quella del quarto pian!
- Mi Limiti me piassi, no come persona, perché el ga un de quei musi che te racomando, ma perché el fa sentir vece canzoni. «Signorinella, pàida, dolce dirimpetia...» E «Vio-lino Zigano», po' «Suona ancora per meee...» Chi ogi?
- Una volta in television no i lassava dir gnanche «in seno». «In seno al governo», sa: miga le tete.
- Te ga visto che adesso a «Passa parola» le mostra el cul?
- Mi credo che i scrivi 'sta roba solo per insempiar la gente...

DICONO DI NOI

C'era sempre oltre Isonzo, qualcuno che la conosceva bene. La nostra città, intendo, tanto che negli anni Trenta dell'altro secolo — anzi di due secoli fa — un nostrano ed erudito le-gatore di libri, di nome Giusto Traiber, andava annotando tutte le belle cose che si andavano dicendo di noi.

Sì, l'avete indovinata: quel nome era, ed è, troppo bello per essere vero. Chi mai può chiamarsi o essere chiamato sul serio proprio così dalle nostre parti? Giusto Traiber. Il quale, in quei lontani anni, rivelava ai suoi concittadini che nel libro «Elementi di geografia moderna» pubblicato proprio allora da Francesco Andreatta di Venezia, stava scritto che il Carso era una montagna e che «a Trieste si parlava il Vandalico ed il dialetto friulano».

E che il Porto Franco della stessa città «era un porto d'acqua salata». Provare per credere, intin-

gendo magari il dito al Molo San Carlo o Audace, come si dice oggi. E l'avrebbe provato il D'Annunzio, ribattezzando il mare nostro come l'Amarissimo.

LESSICO FAMILIARE

Che il dialetto friulano «pardon» — che il Friulano parlesse in qualche modo alla nostra parlata, non abbiamo difficoltà a crederlo: quella che ci riesce più difficile da capire è che sorta di lingua fosse il Vandalico.

La lingua dei Vandali, tanto dire qua e là, ma per quanto mi consta, gli stessi Vandali erano una popolazione germanica che si spinse sino all'Andalusia o Andalusia che dir si voglia. Da noi, pare, non si fecero vedere. E chi fu il Vandalico allora che portò il Vandalico a Trieste? Il Friulano che partecipava o qualche Andalusino di passaggio?

Forse per Vandalico si intendeva semplicemente barbaro. E lo parlavano ancora, visto che ancora non riusciamo a farci capire. Pensiero profondo, questo, quant'altro mai. Da meditare nelle lunghe e chianti serate di questa primavera. Accanto al fuoco, si fa per dire. O sot la nape, come preferite.

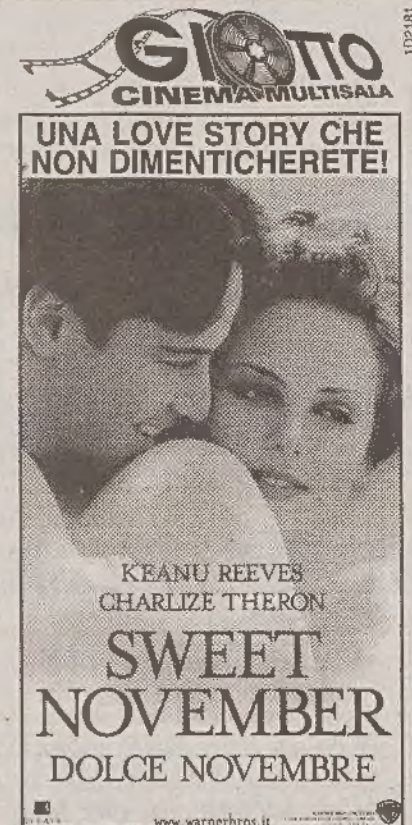
IL CATALOGO È QUESTO

Comunque la va a pochi, come si suol dire. Perché con l'effetto serra, sbandierato ad ogni elezione, si fondono i ghiacci polari, aumenta il livello dei mari e molto presto (ovvero i bambini) ben quaranta città costiere del mondo saranno sommerse: dalla «A» dell'Aja alla «V» di Venezia, passando per Leningrado (che per salvarsi ha cambiato il nome in San Pietroburgo), Melbourne (inutile scappare in Australia), San Francisco, Shanghai, Stoccolma, Trieste.

Trieste, in ordine d'arrivo, è preceduta da Trenton. Destini: ottant'anni fa, al primo sommo requiem era preannunciata da Trento. E un'antenna americana Trenton arriva adesso per il De profundis finale. In compenso Udine diventerà un porto! D'acqua salata.

Con la quale resto il Vls all'anno PADRETERNO

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA



GLI ALTRI FILMS:

- La Tigre e il drago (a sole L. 9000)
- Scoprendo Forrester con S. Connery
- 2001 Odissea nello spazio di S. Kubrick
- Thirteen days con K. Costner
- RKO 281 la vera storia di «Quarto potere»

PARCHEGGIO AL PARK SI DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01). LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500. SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DEI FILMS E LE PENNE PARKER.

APPUNTAMENTI

Quartetto Keller alla SdC Monfalcone: Yoko Kikuchi

TRIESTE Oggi, alle 20.30, e il 30 aprile alla Sala Tripovich per la società dei Concerti si esibirà il Quartetto Keller. In programma musiche di Haydn e Beethoven.

Oggi, alle 21.30, alla sala Pupkin del Teatro Miela monologo di Francesca Martinelli.

Domani e mercoledì, alle 20.30, al Teatro Miela, per la rassegna Teatro Aperto, va in scena «Storia uno e, magari, due e tre» di Claudio Grisanchi.

Domani, alle 21.45, al Caffè Tommaseo concerto-spettacolo della Ragtime Jazz Band.

Debutta domani al Politeama Rossetti «Tributo a Gershwin - Un americano a Parigi» con Christian De Sica, Lorenza Mario, Manuel Frattini, Monica Scattini.

GORIZIA Oggi, alle 22, al Teatr & Co (stradone della Mainizza), concerto del Gianluca Sturiale Group.

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, per il ciclo «Nuovi talenti», concerto della pianista giapponese Yoko Kikuchi. Musiche di Haydn, Chopin, Prokofiev.

PALMANOVA Domani, alle 20.30 al Teatro Gustavo Modena andrà in scena lo spettacolo «Balashov» con Natalino Balasso.

AL CINEMA
AMBASCIATORI
ALLE ORE 20.15 E 22.15

Dal genio di ANG LEE e dal creatore dei duelli di «MATRIX»

LA TIGRE E IL DRAGONE
PREZZO UNICO D'INGRESSO SOLE
L. 9000

Rossetti
TEATRO STABILE DEL TRIESTINO GIULIA
Domani alle ore 21
Politeama Rossetti
"I grandi musical" - spettacolo II
Enzo Sanny presenta

Christian De Sica
Tributo a George Gershwin
Un Americano a Parigi
regia e coreografia Franco Miseria
lo spettacolo termina alle ore 23.30 circa

È in corso la prevendita per
A qualcuno piace caldo 10-15 maggio
Pino Daniele 20 maggio
Politeama Rossetti

Sei personaggi in cerca d'autore
1-6 maggio, Sala Tripovich

Utat Galleria Protti (8.30-12.30, 15.30-19)
Biglietteria Sala Tripovich (8.30-12.30)
Numero Verde 800-554040 (15.30-19)
www.rossetti.it

La biglietteria del Politeama Rossetti apre un'ora prima dell'inizio dello spettacolo

CARA AI CUORI

— El Friuli-Venezia Giulia xe la Regione d'Italia più amata dagli stranieri...
— El Friuli o la Venezia Giulia?

Tempo di ecoballe

Produttori indefessi di parole nuove, i mezzi d'informazione ci regalano talvolta autentici capolavori d'umorismo involontario. Come il vocabolo «ecoballe», applicato ai rifiuti italiani che, a migliaia di tonnellate, vengono spediti per ferrovia all'estero in confezioni di lusso, arricchendo l'economia del nostro Paese d'un tipo di «export» sinora sconosciuto.

Purtroppo, il peso di quelle tonnellate sulla bilancia dei pagamenti è largamente deficitario. Infatti, per accogliere il sovrappiù di casa nostra nel proprio impianto di Düsseldorf (ricavandone — sia detto tra parentesi — preziosa energia termica), la Germania ci conteggia le «ecoballe» a un tanto — anzi a un tantissimo — il chilogrammo.

Né si può darle torto, dato che, mentre le sue amministrazioni la provvedevano del necessario per smaltire razionalmente, ecologicamente e vantaggiosamente i rifiuti urbani, la nostra Repubblica, alla quale non è mancato il denaro per costruire centrali atomiche che gli ambientalisti le hanno poi impedito di utilizzare, non si è mai sognata di dotarsi di strutture simili a quella di Düsseldorf.

La pomposa espressione di chi si vanta d'aver «fatto entrare l'Italia in Europa», come se in precedenza avessimo fatto parte di chissà quale limbo extracomunitario, ci ha sempre infastidito, ma dobbiamo riconoscere che mai prima d'ora vi eravamo entrati «col carro delle scovazze». Senza contare che, a maggior gloria del nostro primato europeo, le «ecoballe» sono state fatte partire dal napoletano a notte alta, di nascosto dalla camorra i cui boss volevano

esser loro a lucrare sulle immondizie.

Qui la dolorosa «trash story» potrebbe concludersi, se nella nostra lingua, ricca di piacevoli ambiguità, al termine «ecoballe» non si potesse dare anche il significato di panzane o, per lo meno, di drammatizzazioni in chiave ambientalista. Così, dopo i buchi nell'ozono, la desertificazione galoppante e i delitti dell'uranio impoverito, è esplosa la paura dell'elettromog che ha fatto correre all'Italia il rischio di riaprire la Questione romana.

RUBEN

Piccola città
Passata la festa

Iera una volta el presnitz, le pinze, i pulisini de marzapan, le titole, i ovi duri, i zestini de cioccolatini, e se scriveva: Auguri di buona Pasqua! Adesso, incontrandose, auguri se se li fa lo stesso, ma dove se st più quel modo de star insieme che iera tanto bel?

Ogi, chi qua chi là, se va per le autostrade, lontan dela città, e dele feste resta la pubblicità, con 'ste mame felici de cusinar per trenta tra fioi, parenti e amici che magna e bevi, mentre che lore disi: «... e adesso vi confido il segreto del mio grande successo!».

FULVIO

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2000/2001. BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. Ginevra di Sciozia di J. Simon Mayr. Domani, martedì 24 aprile ore 20.30 (turno C/B). Repliche giovedì 26 aprile ore 20.30 (turno E/C), venerdì 27 aprile ore 20.30 (turno F/E), sabato 28 aprile ore 17 (turno S/S), domenica 29 aprile ore 16 (turno D/D), mercoledì 2 maggio ore 20.30 (turno B/F). Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2000/2001. CENTENARIO VERDIANO - BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. Otello di Giuseppe Verdi (spettacolo fuori abbonamento). Giovedì 2 agosto ore 20.30 prima rappresentazione. Repliche: domenica 5 agosto ore 18, martedì 7 agosto ore 20.30, giovedì 9 agosto ore 20.30. Ritiro dei biglietti già prenotati da mercoledì 11 aprile a domenica 29 aprile, a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2000/2001. CENTENARIO VERDIANO - BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. Otello di Giuseppe Verdi (spettacolo fuori abbonamento). Giovedì 2 agosto ore 20.30 prima rappresentazione. Repliche: domenica 5 agosto ore 18, martedì 7 agosto ore 20.30, giovedì 9 agosto ore 20.30. Ritiro dei biglietti già prenotati da mercoledì 11 aprile a domenica 29 aprile, a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - SALA TRIPOVICH. Ore 20.30 turno d'abbonamento blu. Questa sera concerto del Quartetto Keller (quartetto d'archi). In programma musiche di Franz Joseph Haydn (op. 51) e Ludwig van Beethoven (op. 132).

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Oggi riposo. Domani doppia rappresentazione ore 16.30 e 20.30. «Sogni e bisogni» con Vincenzo Salemme. 2.15. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Oggi, ore 21.30 appuntamento per tutti in Sala Pupkin, il ridottino del Miela: letture e interventi comici a sorpresa. Ingresso libero.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 16. 17.20, 18.40: Dalla Disney «Le folle dell'imperatore». Un'allegria avventura in un mitico regno.

AMBASCIATORI. 20.15 e 22.15: «La Tigre e il drago» di Ang Lee. Vincitore di 4 Oscar. Ingresso a sole L. 9000.

ARISTON. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Il nemico è alle porte» di Jean Jacques Annaud, con Jude Law, Joseph Fiennes, Ed Harris. Gesta e duelli di cecchini nell'infame battaglia di Stalingrado nel 1942, il kolossal dell'anno firmato dal regista de «Il nome della rosa» e «Sette anni in Tibet».

SALA AZZURRA. Ore 18.15, 20.15, 22.15: «Le fate ignoranti» di Ferzan Ozpetek, con Margherita Buy e Stefano Accorsi.

EXCELSIOR. Ore 17.30, 19.45, 22: «The Mexican» con Julia Roberts e Brad Pitt.

GIOTTO 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Sweet november» (Dolce novembre) con Keanu Reeves e Charlize Theron. Una love story che ricorderete a lungo!

GIOTTO 2. 17, 19.30, 22: «Scoprendo Forrester». Un grande Sean Connery per un grande capolavoro!

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Il vizio in bocca».

NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Men of honor» (L'onore degli uomini) con Robert De Niro, Cuba Gooding Jr. e Charlize Theron. Questo è un film incredibile con un De Niro al massimo della forma!

NAZIONALE 2. 16.30, 19, 21.45: «2001: odissea nello spazio» di Stanley Kubrick. Nuova edizione in Dts digital sound. Strepitoso!

NAZIONALE 3. 16.40, 19.20, 22: «Thirteen days» con Kevin Costner. Uno dei momenti più critici della storia dell'umanità è divenuto uno dei più grandi film di questi ultimi anni!

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «RKO 281» (la vera storia di «Quarto potere») con John Malkovich, Melanie Griffith e Roy Scheider. Il film evento di questa stagione! Imperdibile!!!

SUPER. 16, 18, 20.05, 22.10: «Chocolat» con Juliette Binoche e Johnny Depp. Il film che Trieste applaude da 2 mesi.

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. 18.30, 20.15, 22: «La stanza del figlio» di Nanni Moretti con Laura Morante, Stefano Accorsi. Vincitore del David di Donatello. Solo domani per la rassegna «Il marte di Alcione» «Prima che sia notte».

CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10: «L'ultimo bacio» di G. Muccino vincitore di 5 David di Donatello.

UDINE
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE: 5 maggio 2001, ore 20.45 (abb. A 17) Mahler Chamber Orchestra, Christopher Hogwood direttore, Della Jones solista, musiche di Haydn, Mozart, Britten, 11/12 maggio 2001, ore 20.45 Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, Ezio Rognati direttore, Jess - Trio Wien, Johannes Kropffsch piano, Elisabeth Kropffsch violino, Stephan Kropffsch violoncello musiche di Beethoven. Biglietteria (tel. 0432-246419). Orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e

16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on-line: www.tks.it.

TEATRO CONTATTO. 26/27 aprile 2001. Teatro Zanon, ore 21: Teatro clandestino in L'idealista magico, di Teatrino Clandestino. Prevendita, info e ContattoCard: Ccs - Teatro stabile di innovazione del FVG, via Crispi 65 - Udine, tel. 0432/511861, dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 18.30. Nelle serate di spettacolo il botteghino del teatro apre alle ore 20.

CORMONS
CINEMA COMUNALE. Lun. 23, mar. 24, mer. 25 aprile, alle 17.45, 20 e 22.15: «What women want». Interni 10.000, ridotti 8000. (Tel. 0481/630057).

CERVIGNANO
TEATRO P.P. PASOLINI. «Chocolat» con Juliette Binoche, ore 21.30. Ingresso lire 9000.

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001. Oggi ore 20.45. Yoko Kikuchi pianoforte. Musiche di Franz Joseph Haydn, Fryderyk Chopin, Sergei Prokofiev. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19). Utat - Trieste, Acus - Udine.

EXCELSIOR. 17.40, 20, 22.15: «The Mexican».

GORIZIA
CORSO. Sala rossa. 17.30, 19.50, 22.15: «Men of honor» (L'onore degli uomini) con R. De Niro.

Sala blu. 17.45, 20, 22.15: «Le fate ignoranti» con Margherita Buy.

Sala gialla. 17.45: «Sweet november» con Keanu Reeves. 20, 22.15: «L'ultimo bacio» di Gabriele Muccino.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 17.40, 20, 22.15: «The Mexican».

Sala 3. 16.50, 18.30: «Le folle dell'imperatore». 20, 22.15: «Quills» - la penna dello scandalo.

IL DOPPIO GIOCO

— El parco de Miramar i lo finanzia col Lotto...
— E el Castel de Duino i lo comprerà col Bingo?

LO STORICO CAFFÈ

— I lo ga averto de novo perché che quei che perderà le elezioni possi rampargarse sui speci...

A cura di Carpinieri & Faraguna (Anno LVIII)

RAI REGIONE Vari programmi dedicati al millenario della città

Il compleanno di Gorizia

Intervista a Francesco Burdin nella rubrica libri

Oggi e domani, alle 11.30, due «speciali» di Lilla Cepak. Oggi saranno proposte storie di solidarietà africana: con i bambini del Camerun e con i malati di lebbra del deserto egiziano. Domani, il ritratto di un grande giornalista giuliano, Danilo Colombo, che ha lavorato alla Bbc, è stato a lungo in America e ha partecipato alla fondazione della Terza Rete Tv.

Da giovedì a sabato Gorizia tornerà ad essere al centro dell'attenzione. Sono giornate cruciali per la città isontina, che compie un ricchissimo compleanno di mille anni proprio il 28 aprile. La trasmissione **Nordest Italia - Undici**, curata e condotta da Tullio Durigton e Fabio Malusa, con la collaborazione di Viviana Facchinetti - che venerdì alle 15.15 proporrà un supplemento di interviste - cercherà di cogliere lo spirito goriziano in giornate molto particolari, dialogando con tanti ospiti. Sabato parteciperà alla trasmissione Massimiliano Rovati, con una serie di collegamenti con gente dello spettacolo e dello sport.

Da oggi a venerdì, alle 12.15, prosegue l'originale radiofonico di Claudio Crisanch e Liliana Ulessi **«Orient-Express, tra storia e leggenda»**, con la partecipazione straordinaria di Rolf Pandolfi. Regia di Marisandra Calacione.

Per quanto riguarda i pomeriggi, oggi alle 14 andrà in onda la terza

puntata del viaggio nella storia di Gorizia, scritto da Giorgio Verbi, con la collaborazione di Fabio Malusa. Riflettori puntati sulla contea goriziana nel medioevo, con la partecipazione dello storico Paolo Cammarosano e un'intervista impossibile all'ultimo conte, interpretato da Gianfranco Salletta. La regia è di Angela Rojac.

Domani continua la rassegna settimanale, presentata da Rita Bragagnolo e Giancarlo Deganutti, sulla **nuova musica friulana**, cui seguirà alle 15.15 la rubrica in collaborazione con l'**Accademia italiana di cucina**, durante la quale si parlerà dei dolci tradizionali friulani, ma anche del formaggio Asino e di quello salato che si producono rispettivamente nella zona di Vito d'Asio e in Carnia.

Giovedì, Noemi Calzolari seguirà l'andamento del **Far East Fest**, il Festival del cinema dell'Estremo Oriente, in pieno svolgimento a Udine, e ci sarà un'intervista a **Vincenzo Salemme**, autore e interprete di «Sogni e bisogni», lo spettacolo che chiude il cartellone de «La Contrada». Nel contenitore musicale a cura di Marisandra Calacione e Isabella Gallo, Stefano Bianchi commenterà la «**Ginevra di Scozia**» e presenterà il volume «Il Teatro Verdi di Trieste (1801-2001)» di Gianni Gori e Paola Bernasconi. Giorgio Klauer si occuperà della programmazione aprile-maggio al Teatro Luigi Bon di Colugna.

Venerdì, alle 14, nell'inserto **scienza**, condotto da Daniela Gross, intervengono Fabrizio Monti, neurofisiologo, che parlerà dei nuovi metodi per individuare le disfunzioni del sistema nervoso, e Adriano Cattaneo, pediatra, che tratterà l'andamento in regione, dell'allattamento al seno. Regia di Angela Rojac. Alle 14.30 la rubrica dedicata ai libri di Lilla Cepak e Chiara Manzo proporrà i «Cinque memoriali di Vienna» di Francesco Burdin, con un'intervista all'autore.

Domenica alle 12.10 circa andrà in onda il primo numero de «**Notissiaro settimanale della Venezia Giulia e anca del Friuli**», programma cabarettistico a cura di Nereo Zepher. Testi di Sergio Penco, Ramiro Besa, Andrea Appi e Mirko Stefanel. Collaborazione musicale di Livio Cecchelin.

Domenica, alle 9.45, su Raitre la programmazione televisiva regionale apre con uno speciale di **Nordest Italia** dal titolo «Ba... ba... baciami piccini» di Daniela Schifani-Corfini dedicato alla storia di Graziella Cirrincione e James Swaim, due ragazzi (triestini lei, americano lui) resi celebri nel dopoguerra da una fotografia di Ugo Borsatti scattata alla stazione di Trieste. Regia di Claudia Brugneta. Seguirà il cartone animato **Lupo Alberto**, serie curata da Giancarlo Deganutti.

OGGI IN TV



«Relic» di Hyams in prima tv su Italia 1

La caccia al mostro dentro il museo

I film

«**Dad - Papà**» (1989) di Gary David Goldberg (Italia 1, ore 9.25). Riscoperta dei sentimenti e degli affetti. Con Jack Lemmon e Olympia Dukakis.

«**Riso amaro**» (1949) di Giuseppe De Santis (Tmc, ore 9.35). Geniale melodramma delle «mondine» divenuto un classico. Con Silvana Mangano.

«**La corsa dell'innocente**» (1992) di Carlo Carlei (Tmc, ore 14.10). Un bambino si salva dalla strage dei familiari, morti per un regolamento di conti. Cerca rifugio dall'unico fratello sopravvissuto, ma lo attende un'amara sorpresa... Con Manuella Colao e Francesca Neri.

«**Scuola di ladri**» (1986) di Neri Parenti (Retequattro, ore 20.45). Farsa talvolta divertente, ma scontata e grossolana con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi e Enrico Maria Salerno.

«**Relic - L'evoluzione del terrore**» (1996) di Peter Hyams (Italia 1, ore 20.45). In prima tv. Un mostro si aggira per i sotterranei del museo di storia naturale di Chicago. E mentre l'alta società festeggia l'inaugurazione di una mostra, qualcuno tenta di fermarlo. Con Penelope Ann Miller (nella foto) e Linda Hunt.

«**Lo squalo 3**» (1983) di Joe Alves (Retequattro, ore 22.45). Sequel catastrofico con Dennis Quaid e Bess Armstrong.

Gli altri programmi

Raitre, ore 22.50

Si parla di tasse a «Porta a porta»
Si parlerà di tasse oggi a «Porta a porta» con il ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco, il segretario di Rifondazione Comunista Fausto Bertinotti, il segretario di Democrazia Europea Sergio D'Antoni e Giulio Tremonti di Forza Italia.

Raitre, ore 9.30

«Cominciamo bene» con Telequattro
Da oggi a venerdì l'emittente triestina Telequattro farà capolino a «Cominciamo bene», il programma condotto da Toni Garrani e Ilaria Capitani. Ogni giorno, infatti, sono previsti collegamenti di una decina di minuti, curati da Umberto Bossi e Loretta Marsili, con gli studi di Trieste, in cui verrà approfondito un tema d'interesse pubblico con ospiti ed esperti. Tema di oggi sarà l'antipatia.

Raitre, ore 0.05

Prima della prima: «Cosi fan tutte»
Oggi «Prima della prima» sarà dedicata a «Cosi fan tutte» di Mozart, nell'allestimento cagliaritano diretto da Ottavio Dantone. Nel cast Dagmar Schellenberger, Ildebrando D'Arcangelo e Roberto Saccà.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE5	ITALIA1	RETE4	TMC
6.00 EURENEWS 6.25 IL COLORE DEI SANTI 6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA 6.40 CICI - CHE TEMPO FA 6.45 RAIUNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi. 7.00 TG1 (6.00 - 9.00) 7.05 TG1 ECONOMIA 7.30 TG1 FLASH L.I.S. 9.30 TG1 FLASH 10.00 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati. 10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA 10.40 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. «Washita» (prima parte) 11.25 CHE TEMPO FA 11.30 TG1 11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici. 12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «Omicidio in biblioteca» 13.30 TELEGIORNALE 13.55 ELEZIONI 2001 14.10 RICOMINCIARE. Telenovela. 14.35 CI VEDIAMO SU RAIUNO - CANTATE CON NOI. Con Paolo Limiti. 15.15 CI VEDIAMO SU RAIUNO. Con Paolo Limiti. 16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cuccuzza. 17.00 TG1 (ALL'INTERNO) 17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO) 18.45 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA. Con Amadeus. 20.00 TELEGIORNALE 20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI 20.40 MINI QUIZ SHOW 20.55 COME L'AMERICA. (PRIMA PARTE). Film tv. Di Andrea Frazzi Antonio Frazzi. Con Sabrina Ferilli, Massimo Ghini. 22.45 TG1 22.50 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa. 0.10 TG1 NOTTE 0.35 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA 0.50 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO 1.15 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI	6.15 LE VIE DEL MARE. Doc. 6.45 DALLA CRONACA 6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI. Con Stefano Micolone. 7.00 GO CART MATTINA 9.15 CASA E CHIESA. Telefilm. «Voglie e bugie» 9.40 PROTESTANTESIMO 10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABLE 10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2 10.35 TG2 MEDICINA 33 10.55 NONSOLOSOLDI 11.05 TG2 MOTORI 11.15 TG2 MATTINA 11.30 ANTERIMA I FATTI VOSTRI 12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti. 13.00 TG2 GIORNO 13.30 ELEZIONI 2001 13.45 TG2 SALUTE 14.00 AFFARI DI CUORE. Con Federica Panucci. 14.35 AL POSTO TUO. Con Alda D'Esposito. 15.30 BATTICUORE. Con Federica Panucci. 16.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABLE. Con Osvaldo Bevilacqua. 16.15 ELEZIONI 2001 16.20 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM 18.00 TG2 NET 18.10 ANIMORPH. Telefilm. «Clandestino» (prima parte) 18.30 TG2 FLASH L.I.S. 18.35 METEO 2 18.40 RAI SPORT SPOTTERA 19.00 SQUADRA SPECIALE COBRA. Telefilm. «A sangue freddo» 19.50 SILVERSTON AND TWEETY MYSTERY 20.00 POPEYE 20.30 TG2 20.30 20.50 E.R. - MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. «La sfida di Carter» 22.40 TG2 NOTTE 23.00 UN UOMO E DUE DONNE. Film (drammatico '92). Di Rafael Eisenman. Con Billy Zane, Joan Severance. 0.30 SORGENTE DI VITA 1.00 METEO 2	6.00 RAINNEWS 24 MORNING NEWS 8.05 RAI EDUCATIONAL - MEDIANTE 8.30 RAI EDUCATIONAL - LA PARTE DELL'OCCHIO 9.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI 9.30 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Ilaria Capitani. 11.30 TG3 ITALIA - PRIMA PARTE 12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE (ALL'INTERNO) 12.25 TG3 ITALIA - SECONDA PARTE 12.25 TRIBUNE AMMINISTRATIVE 2001 (INTERESSE) 12.55 TG3 ARTICOLO 1 13.10 TG3 L'UNA ITALIANA 14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO 14.50 TG3 LEONARDO 15.00 TG3 NEAPOLIS 15.10 TRE RAGAZZI. Documenti. 15.20 ZONA FRANKA 15.45 LA TELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI 16.30 TG3 TG RAGAZZI 16.40 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti. 17.30 GEO & GEO. Documenti. 18.10 TG3 METEO 19.00 TG3 - METEO REGIONALI 20.00 RAI SPORT TRE 20.10 BLOB 20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela. 20.50 NOVECENTO, GIORNO DOPO GIORNO. Con Pippo Baudo. 22.55 TG3 23.00 ELEZIONI 2001 23.25 TG3 23.45 TG3 PRIMO PIANO 0.05 PRIMA DELLA PRIMA 0.40 TG3 - TG3 METEO 0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA 0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE 1.15 RAINNEWS 24 ◆ Trasmissioni in lingua slovena 20.25 L'angolino 20.30 TG3 - Tribuna sportiva	6.00 TG5 PRIMA PAGINA 7.53 BORSA E MONETE 7.57 NEWS TRAFFICO 8.00 TG5 MATTINA 8.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. «L'eredità» 9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo. 11.30 TERRA PROMESSA. Telefilm. «Un ragazzo di strada» 12.30 VIVERE. Telenovela. 13.00 TG5 13.40 BEAUTIFUL. Telenovela. 14.10 CENTOVETRINE. Telenovela. 14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi. 16.00 UNA MOGLIE NON SI ARRENDE. Film tv (drammatico '96). Di Michael Watkins. Con James Wilder, Thomas Gibson. 18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi. 18.40 CHI VUOL ESSERE MILIARDARIO. Con Gerry Scotti. 20.00 TG5 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti. 21.00 PADRE PIO - PRIMA PARTE. Film tv (biografico). Di Carlo Carlei. Con Sergio Castellitto. 23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi. 1.00 TG5 NOTTE 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti. 2.00 VERISSIMO (R) 2.30 TG5 (R) 3.00 THE GREAT DAY ON THE BEACH. Film tv (drammatico '91). Di Stella Olsson. Con Erik Clausen, Nina Gunke. 5.00 SISTER SISTER. Telefilm. «Un miracolo di Natale» 5.30 TG5 (R)	7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI 8.50 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. «E' nata una stella» 9.25 DAD - PAPA'. Film (commedia '89). Di Gary David Goldberg. Con Jack Lemmon, Ted Danson. 11.25 SINBAD. Telefilm. «In viaggio con la morte» 12.25 STUDIO APERTO 12.50 VOI POPOLI 12.55 RUGRATS 13.10 I CAVALIERI DELLO ZODIACO 13.40 DRAGON BALL GT 14.10 I SIMPSON 14.40 CIO BELL 15.05 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1. Con Daniele Bossari. 15.35 DAWSON'S CREEK. Telefilm. «La tempesta» (seconda parte) 16.00 MILA E SHIRO, DUE CUORI NELLA PALLAVOLA 17.00 ALWAYS POKEMON 17.30 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. «Xena e la minaccia degli dei» 18.30 BUFFY. Telefilm. «Superstar» 19.30 STUDIO APERTO 20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi. 20.45 RELIC - L'EVOLUZIONE DEL TERRORE. Film (thriller '97). Di Peter Hyams. Con Tom Sizemore, Penelope Ann Miller. 22.50 ZELIG. Con Claudio Bisio. 0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA 0.40 STUDIO SPORT 1.10 FRASIER. Telefilm. «Ricordi» 1.40 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. «Coco tuttofare» 2.10 WOZZUP (R) 2.35 I-TALIANI. Telefilm. «Malato immaginario 2» 3.00 SEI SIMPATICHE CAROGNE. Film (giallo '68). Di Robert Fisz. Con Edward G. Robinson, Maria Grazia Buccella. 4.30 KARAOKÉ. Con Fiorello.	6.00 MANUELA. Telenovela. 6.40 SAVANNAH. Telefilm. «Un marito per Cassie» 7.30 SENZA PECCATO. Telenovela. 8.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso. 8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) 8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Eleonora Benfatti. 9.30 ESMERALDA. Telenovela. 10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela. 11.30 TG4 11.40 FORUM. Con Paola Perego. 13.30 TG4 14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno. 15.00 SENTIERI. Telenovela. 16.00 MARTE E VENERE. Con Marco Liorni. 17.00 LA MASCHERA DI FANGO. Film (western '52). Di Andre' De Toth. Con Gary Cooper, Phyllis Thaxter. 18.55 TG4 19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri. 19.45 VENTO DI PASSIONE. Telenovela. 20.45 SCUOLA DI LADRI. Film (commedia '86). Di Neri Parenti. Con Paolo Villaggio, Lino Banfi. 22.45 LO SQUALO 3. Film (drammatico '83). Di Joe Alves. Con Dennis Quaid, Louis Gossett Jr. 0.40 TG4 RASSEGNA STAMPA 1.05 2000 - FATTI E PERSONAGGI (R) 2.00 IL TOCCO - LA SFIDA. Film (drammatico '96). Di Enrico Coletti. Con Franco Nero, Ruth Gabriel. 3.50 SCERIFFO SENZA PISTOLA. Film (western '54). Di Michael Curtiz. Con Will Rogers, Nancy Olson. 5.10 VIVERE MEGLIO (R). Con Fabrizio Trecca. 5.25 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)	7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC 7.05 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm. 7.30 TMC NEWS EDICOLA 7.55 METEO 8.00 TMC SPORT EDICOLA 8.25 DUE MINUTI UN LIBRO 8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC 8.35 L'ASTROPERO PER IL CIELO. Telefilm. 9.35 RISOTTO AMARO. Film (drammatico '49). Di Giuseppe De Santis. Con Silvana Mangano, Vittorio Gassman, Raf Vallone. 11.30 TG4 11.40 FORUM. Con Paola Perego. 13.30 TG4 14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno. 15.00 SENTIERI. Telenovela. 16.00 MARTE E VENERE. Con Marco Liorni. 17.00 LA MASCHERA DI FANGO. Film (western '52). Di Andre' De Toth. Con Gary Cooper, Phyllis Thaxter. 18.55 TG4 19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri. 19.45 VENTO DI PASSIONE. Telenovela. 20.45 SCUOLA DI LADRI. Film (commedia '86). Di Neri Parenti. Con Paolo Villaggio, Lino Banfi. 22.45 LO SQUALO 3. Film (drammatico '83). Di Joe Alves. Con Dennis Quaid, Louis Gossett Jr. 0.40 TG4 RASSEGNA STAMPA 1.05 2000 - FATTI E PERSONAGGI (R) 2.00 IL TOCCO - LA SFIDA. Film (drammatico '96). Di Enrico Coletti. Con Franco Nero, Ruth Gabriel. 3.50 SCERIFFO SENZA PISTOLA. Film (western '54). Di Michael Curtiz. Con Will Rogers, Nancy Olson. 5.10 VIVERE MEGLIO (R). Con Fabrizio Trecca. 5.25 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)

TELEQUATTRO

7.05 BUONGIORNO 7.10 IL NOTIZIARIO 7.30 QUANDO L'AMORE SE NE ANDA. Film (drammatico '64). Di Edward Dmytryk. Con Betty Davis, Susan Hayward. 7.35 L'ESPERTO RISPONDE... 8.00 FELICITA'. Telenovela. 9.30 VETRINA 10.00 AUTOMOBILISIMA 10.05 RADICI, LE NUOVE GENERAZIONI 12.45 CARANDOLI DI CARNEVALE (R) 13.10 IL NOTIZIARIO FLASH 13.30 TG STREAM 13.45 BASKET: TELIT TRIESTE - PAF BOLOGNA 15.15 CALCIO - MANTOVA - TRIESTINA 17.10 IL NOTIZIARIO FLASH 18.00 SPORTQUATTRO 19.05 BAVISELA INFORMA 19.10 IL NOTIZIARIO 20.30 CARNEVALE DI MUGGIA (R) 21.00 IL NOTIZIARIO 23.00 SPORTQUATTRO 0.00 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm. 0.30 IL NOTIZIARIO (R) 1.00 LA CASA DEL DELIRIO. Film (orrore). Con J. Collins, J. Conaway. 2.30 BASKET: TELIT TRIESTE - PAF BOLOGNA

TELEFRIULI

7.30 PORDENONE MAGAZINE 7.45 SETTIMANA FRIULI 9.30 ALEFF 13.00 TG ORE 13 13.30 IL PUNTO DI VISTA 13.45 REMEMBER 15.00 TG FLASH (R. 16.05) 16.10 BASKET A1: SNAIDERO - SCAVOLINI 17.00 TG FLASH 18.00 CIAO NORDEST 19.00 TELEGIORNALE F.V.G. 19.40 IL PUNTO DI VISTA 19.45 SPORT IN... OGGI 20.30 ICEBERG 22.45 TELEGIORNALE F.V.G. 0.05 FILM. ◆ TELECHIARA 14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI 15.00 INCONTRI 15.30 ROSARIO 16.00 SUMAN 16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI 17.30 MADE IN ITALY 18.00 NOTIZIE FLASH 18.10 MAGUY. Telefilm. 19.00 RAHAN 19.20 BUM BUM 19.45 TG 2000 20.00 MOSAICO 20.30 NOTIZIE DA NORDEST 21.00 CAMMINI 21.30 ZIBALDONE 22.00 BASKET: VARESE ROOSTERS - BENETTON 23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI

CAPODISTRIA

15.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI 16.00 ZARLINO: DUO NORDIO SOMENZI 16.30 CONCERTINO: DUO BATTOCCHIO LUZZI 17.00 L'UNIVERSO E... 17.30 ISTRIA E DINTORNI. Documenti. 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA 19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT 19.25 ANTERIMA 19.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI 20.00 MEDITERRANEO. Documenti. 20.30 2000 PAROLE 21.00 MERIDIANI. Documenti. 22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE 22.15 ANTERIMA 22.30 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA ◆ RETE A 14.00 THE WEB CHART 15.00 TOTAL REQUEST LIVE 16.00 VIDEOS BACK TO BACK 17.00 SELECT MTV 18.45 TGA SERA 19.00 ROMALIVE 20.00 THE WEB CHART 21.00 A NIGHT WITH... JANET JACKSON 22.30 MTV LIVE: FUTURE SHOW SPECIAL 23.00 MTV LIVE: BEN HARPER 23.30 UNDERESSED. Telefilm.

ANTENNA 3 TS

12.30 ORE 12 12.45 ANTENNA 3 NOTIZIE FLASH 13.00 ORE 12 18.00 NICE FRIENDS 19.00 PUNTO FRANCO SPORT 19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI 20.00 GENTE E PAESI 20.30 IL CINEMA DI ANTENNA TRE. Film. 23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI 23.30 PUNTO FRANCO SPORT 0.00 PENTHOUSE ◆ TELEPORDENONE 7.00 TPN CRONACHE - 5A EDIZIONE 8.15 COMMERCIALI 9.00 VENDITA DI TAPPETI IN DIRETTA 11.00 COMMERCIALI 11.05 CANZONI ED EMOZIONI 11.30 COMMERCIALI 12.00 L'IGNOTO (R) 13.00 COMMERCIALI 14.05 CIAO NORDEST 14.30 COMMERCIALI 19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE - TELEGIORNALE 21.00 SPORTVAMENTE 21.00 COMMERCIALI 22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE - TELEGIORNALE 0.05 COMMERCIALI 0.30 FILMATO EROTICO. Film.
--

TMC2

7.00 VIDEO MUSICALI 11.00 FLASH 11.05 VIDEO MUSICALI 14.00 FLASH 14.10 VIDEO MUSICALI 17.30 FLASH 17.40 VIDEO MUSICALI 23.00 TMC2 SPORT 23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE 0.15 VIDEO MUSICALI ◆ DIFFUSIONE EUR. 6.00 OKAY MOTORI 6.30 MONITOR 7.00 RISO AMARO. Film (drammatico '49). Di Giuseppe De Santis. Con Silvana Mangano, Vittorio Gassman, Raf Vallone. 9.00 TELEVENTITA' 12.00 LISCIO IN TV 13.00 DINTORNI DI HINTERLAND 13.30 FREGOE 13.55 ATLANTIDE - VILLA GRIMANI 14.10 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO' 14.15 TELEVENTITA' 18.25 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO' 18.30 AH AH AH 19.00 FREGOE 19.25 ATLANTIDE UMANA 19.45 DINTORNI DI HINTERLAND 20.30 HINTERLAND 22.15 RISI E BISÌ 23.15 LA FURIA UMANA DEL KUNG FU. Film.
--

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 7.30 SUN COLLEGE 8.00 BRYGER 8.30 COMING SOON TELEVISION 8.45 MATTINATA CON... 12.30 NEWS LINE 13.00 CARA DOLCE KYOKO 13.30 BRYGER 14.00 SUPERBOY. Telefilm. 14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm. 15.30 NEWS LINE 16.00 POMERIGGIO CON... 18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm. 19.00 NEWS LINE 19.35 FANTACALCIO NEWS 19.50 UOMO TIGRE 20.20 SUN COLLEGE 20.50 CACCIATORE BIANCO CUORE NERO. Film (avventura '90). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood, Jeff Fahey. 23.00 JOHN WOO'S ONCE A THIEF: THE SERIES. Telefilm. 1.00 NEWS LINE 1.15 COMING SOON TELEVISION 1.30 TUTTI I COLORI DEL BUIO. Film (giallo '72). Di S. Martino. Con E. Fenech, G. Hilton. 3.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.30 RANMA 8.00 SAMPEI 8.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm. 9.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. 10.30 FOREVER LULU'. Film (commedia '85). Di Amos Kollek. Con Alec Baldwin, Hanna Schygulla. 12.20 ORACOLANDO 12.30 ROSA DE LEJOS. Telenovela. 13.00 IL LOTTO E' SERVITO 14.00 RANMA 14.30 SAMPEI 15.00 LOTTO E VINCI 16.00 ROSA DE LEJOS. Telenovela. 17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm. 18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. 19.00 NOTIZIARIO 19.30 RANMA 20.50 IL CONTE MAX. Film. 22.30 MEDICINA A CONFRONTO 0.00 FILM. Film. 1.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA
--

RADIO

Radiouno	91.5 o 87.7 MHz/819 AM
6.00: GR1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Onorevoli Interessi; 8.00: GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Lunedì Sport; 9.00: GR1 Cultura; 9.10: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.05: Quotazione di Borsa; 10.15: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 Scienza; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: GR1; 12.45: GR1; 13.00: Radiocolori; 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.36: Radiouno musica; 14.00: GR1 Medicina e Società; 14.08: Con parole mie; 15.00: GR1 Ambiente; 15.05: Radiouno musica; 16.00: GR1 In Europa; 16.06: Baobab; 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 18.00: GR1 Radio Campus; 19.00: GR1; 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.33: Zapping; 20.56: E.R. Medici in prima linea; 21.00: GR1; 21.03: GR1 Millevoci; 21.06: Speciale Concerto Teresa De Sio; 22.00: GR1; 22.05: Uomini e camioni; 23.00: GR1; 23.45: Radiouno musica; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.	
Radiodue	93.6 o 92.4 MHz/1035 AM
6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il Concorso Montalbano; 9.00: Il ruggine del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: 3131 Chat; 12.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: I Fattori animati; 13.30: GR2; 13.41: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Strada facendo; 15.30: GR2; 16.00: Notte italiana; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37: Dispenser; 20.50: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 24.00: Il Fattore; 2.00: Incipit; (R); 3.13: 3131 Chat (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.	
Radiotre	95.8 o 96.5 MHz/1022 AM
6.00: Mattino - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: Radiotre Mondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino - seconda parte; 10.00: Radiotre Mondo; 10.30: Il sigillo di Luffenbach; 10.45: GR3; 10.50: Concerti di Mattino; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 12.35: Tg3 giornale radio del Fvg; 12.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 12.45: Tg3 giornale radio del Fvg; 12.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 12.55: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.05: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.15: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.25: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.35: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.45: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.55: Tg3 giornale radio del Fvg; 14.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 14.05: Tg3 giornale radio del Fvg; 14.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 14.15: Tg3 giornale radio del Fvg; 14.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 14.25: Tg3 giornale radio del Fvg; 14.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14.35: Tg3 giornale radio del Fvg; 14.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 14.45: Tg3 giornale radio del Fvg; 14.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 14.55: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.05: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.15: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.25: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.35: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.45: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.55: Tg3 giornale radio del Fvg; 16.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 16.05: Tg3 giornale radio del Fvg; 16.10: Tg3 giornale radio del Fvg;	
Notturmo Italiano	
6.00: Rai il giornale della mezzanotte; 6.30: Notte italiana; 1.00: Notte italiana; 1.30: Notte italiana; 2.00: Notte italiana; 2.30: Notte italiana; 3.00: Notte italiana; 3.30: Notte italiana; 4.00: Notte italiana; 4.30: Notte italiana; 5.00: Notte italiana; 5.30: Notte italiana; 6.00: Notte italiana; 6.30: Notte italiana; 7.00: Notte italiana; 7.30: Notte italiana; 8.00: Notte italiana; 8.30: Notte italiana; 9.00: Notte italiana; 9.30: Notte italiana; 10.00: Notte italiana; 10.30: Notte italiana; 11.00: Notte italiana; 11.30: Notte italiana; 12.00: Notte italiana; 12.30: Notte italiana; 13.00: Notte italiana; 13.30: Notte italiana; 14.00: Notte italiana; 14.30: Notte italiana; 15.00: Notte italiana; 15.30: Notte italiana; 16.00: Notte italiana; 16.30: Notte italiana; 17.00: Notte italiana; 17.30: Notte italiana; 18.00: Notte italiana; 18.30: Notte italiana; 19.00: Notte italiana; 19.30: Notte italiana; 20.00: Notte italiana; 20.30: Notte italiana; 21.00: Notte italiana; 21.30: Notte italiana; 22.00: Notte italiana; 22.30: Notte italiana; 23.00: Notte italiana; 23.30: Notte italiana; 24.00: Notte italiana.	
Radio Regionale	95.8 o 96.5 MHz/1022 AM
6.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 6.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 6.45: Tg3 giornale radio del Fvg; 6.55: Tg3 giornale radio del Fvg; 7.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 7.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 7.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 7.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 7.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 7.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 8.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 8.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 8.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 8.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 8.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 8.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 9.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 9.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 9.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 9.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 9.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 9.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 10.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 10.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 10.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 10.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 10.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 10.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 11.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 11.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 11.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 11.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 11.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 11.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 12.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 12.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 12.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 12.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 12.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 14.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 14.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 14.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 14.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 14.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 16.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 16.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 16.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 16.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 16.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 16.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 17.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 17.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 17.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 17.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 17.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 17.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 19.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 19.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 19.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 19.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 19.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 19.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 20.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 20.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 20.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 20.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 20.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 20.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 21.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 21.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 21.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 21.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 21.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 21.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 22.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 22.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 22.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 22.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 22.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 22.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 23.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 23.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 23.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 23.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 23.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 23.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 24.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 24.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 24.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 24.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 24.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 24.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 25.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 25.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 25.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 25.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 25.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 25.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 26.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 26.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 26.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 26.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 26.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 26.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 27.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 27.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 27.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 27.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 27.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 27.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 28.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 28.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 28.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 28.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 28.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 28.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 29.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 29.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 29.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 29.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 29.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 29.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 30.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 30.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 30.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 30.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 30.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 30.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 31.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 31.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 31.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 31.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 31.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 31.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 32.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 32.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 32.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 32.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 32.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 32.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 33.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 33.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 33.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 33.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 33.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 33.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 34.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 34.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 34.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 34.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 34.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 34.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 35.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 35.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 35.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 35.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 35.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 35.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 36.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 36.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 36.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 36.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 36.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 36.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 37.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 37.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 37.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 37.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 37.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 37.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 38.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 38.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 38.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 38.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 38.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 38.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 39.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 39.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 39.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 39.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 39.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 39.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 40.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 40.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 40.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 40.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 40.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 40.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 41.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 41.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 41.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 41.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 41.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 41.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 42.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 42.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 42.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 42.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 42.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 42.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 43.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 43.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 43.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 43.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 43.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 43.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 44.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 44.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 44.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 44.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 44.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 44.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 45.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 45.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 45.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 45.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 45.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 45.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 46.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 46.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 46.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 46.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 46.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 46.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 47.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 47.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 47.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 47.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 47.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 47.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 48.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 48.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 48.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 48.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 48.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 48.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 49.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 49.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 49.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 49.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 49.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 49.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 50.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 50.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 50.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 50.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 50.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 50.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 51.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 51.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 51.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 51.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 51.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 51.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 52.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 52.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 52.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 52.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 52.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 52.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 53.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 53.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 53.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 53.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 53.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 53.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 54.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 54.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 54.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 54.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 54.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 54.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 55.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 55.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 55.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 55.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 55.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 55.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 56.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 56.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 56.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 56.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 56.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 56.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 57.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 57.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 57.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 57.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 57.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 57.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 58.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 58.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 58.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 58.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 58.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 58.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 59.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 59.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 59.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 59.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 59.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 59.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 60.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 60.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 60.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 60.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 60.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 60.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 61.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 61.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 61.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 61.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 61.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 61.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 62.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 62.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 62.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 62.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 62.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 62.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 63.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 63.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 63.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 63.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 63.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 63.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 64.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 64.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 64.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 64.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 64.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 64.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 65.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 65.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 65.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 65.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 65.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 65.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 66.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 66.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 66.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 66.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 66.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 66.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 67.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 67.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 67.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 67.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 67.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 67.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 68.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 68.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 68.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 68.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 68.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 68.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 69.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 69.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 69.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 69.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 69.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 69.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 70.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 70.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 70.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 70.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 70.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 70.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 71.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 71.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 71.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 71.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 71.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 71.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 72.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 72.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 72.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 72.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 72.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 72.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 73.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 73.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 73.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 73.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 73.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 73.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 74.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 74.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 74.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 74.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 74.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 74.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 75.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 75.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 75.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 75.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 75.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 75.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 76.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 76.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 76.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 76.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 76.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 76.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 77.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 77.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 77.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 77.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 77.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 77.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 78.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 78.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 78.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 78.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 78.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 78.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 79.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 79.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 79.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 79.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 79.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 79.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 80.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 80.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 80.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 80.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 80.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 80.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 81.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 81.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 81.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 81.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 81.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 81.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 82.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 82.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 82.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 82.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 82.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 82.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 83.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 83.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 83.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 83.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 83.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 83.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 84.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 84.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 84.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 84.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 84.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 84.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 85.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 85.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 85.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 85.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 85.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 85.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 86.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 86.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 86.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 86.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 86.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 86.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 87.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 87.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 87.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 87.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 87.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 87.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 88.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 88.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 88.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 88.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 88.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 88.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 89.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 89.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 89.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 89.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 89.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 89.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 90.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 90.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 90.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 90.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 90.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 90.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 91.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 91.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 91.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 91.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 91.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 91.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 92.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 92.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 92.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 92.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 92.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 92.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 93.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 93.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 93.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 93.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 93.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 93.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 94.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 94.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 94.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 94.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 94.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 94.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 95.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 95.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 95.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 95.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 95.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 95.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 96.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 96.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 96.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 96.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 96.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 96.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 97.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 97.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 97.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 97.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 97.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 97.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 98.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 98.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 98.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 98.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 98.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 98.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 99.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 99.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 99.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 99.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 99.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 99.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 100.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 100.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 100.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 100.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 100.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 100.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 101.00: Tg3 giornale radio del Fvg; 101.10: Tg3 giornale radio del Fvg; 101.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 101.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 101.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 101.50: Tg3 giornale radio del Fvg; 102.00: Tg3 giornale radio del Fvg	

GENIALE!



Il Kit per comunicare

Porta un genio in azienda.

Il successo di DieciLire continua con **@zienda.mail**, **@zienda.web** e **@zienda.pbx**,



il kit completo che migliora il modo di comunicare dell'impresa.

Nessun investimento iniziale, spesa commisurata all'effettivo utilizzo dei servizi e risparmi crescenti con l'andamento dei consumi. DieciLire Plus, semplicemente geniale.

Per saperne di più, chiama il

192 025

@dria.com

Telecomunicazioni e Servizi

www.adriacom.it